

# RAPPORTO FERRARA 2006

L'economia reale  
dal punto di osservazione  
delle Camere di Commercio

**4<sup>a</sup>** **GIORNATA  
DELL'ECONOMIA**  
12 MAGGIO 2006

UNIONCAMERE  
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



Camera di Commercio  
Ferrara



# Rapporto Ferrara 2006

Presentato in occasione della





*Il sistema delle imprese è una realtà solo apparentemente conosciuta, ma in effetti forse poco approfondita e compresa nelle sue reali caratteristiche, e quindi nei suoi effettivi bisogni. In tal senso, il contributo che la "Giornata dell'economia" intende annualmente offrire non è basato soltanto su una logica di breve periodo, ma presuppone una più approfondita conoscenza del tessuto produttivo. Conoscenza che, al "sistema" delle Camere di Commercio, proviene dall'essere un'Amministrazione vicina alle imprese, impegnata nella crescita del sistema economico e del territorio in cui esse operano. Funzioni che, in un'economia moderna, aperta ed ormai globalizzata come la nostra, valica continuamente i confini territoriali, seguendo i flussi delle merci, dei servizi, delle persone, delle idee.*

*Per questo l'attenzione viene focalizzata quest'anno sulla **proiezione internazionale dell'economia ferrarese**: un'analisi orientata alle opportunità offerte dalle trasformazioni in atto, più che ai limiti ed ai pericoli insiti nei processi di globalizzazione dei mercati. La ricca documentazione statistica, corredata da un ampio rapporto analitico, che viene presentata in occasione di questa 4<sup>a</sup> "Giornata dell'Economia", si propone dunque di "fotografare" le principali tendenze evolutive del sistema economico provinciale sui mercati internazionali, rapportandole strettamente con quelle in atto nei più ampi "scenari", nazionale ed internazionale. Ed essa si propone anche di leggere in modo diverso la incerta fase congiunturale che stiamo attraversando, ponendo nel dovuto rilievo che i problemi che oggi ci troviamo ad affrontare, anche a livello locale, sono il sintomo di modificazioni strutturali del nostro apparato produttivo, più che i segnali di un ipotizzato, inarrestabile declino. Sono comunque modificazioni che richiedono di proseguire con rinnovato impegno nella "sfida" di riposizionamento strategico di tutto il nostro sistema imprenditoriale. Dal suo esito dipenderà un indispensabile, pieno recupero di competitività dei nostri prodotti sullo scenario globale.*

Carlo Alberto Roncarati  
**Presidente**

## AVVERTENZE

### Dati provvisori e rettificati

**I dati relativi ai periodi più recenti sono in parte provvisori e potranno essere suscettibili di rettifiche nelle successive edizioni. I dati contenuti in precedenti pubblicazioni che non concordano con quelli del presente volume s'intendono rettificati.**

I dati pubblicati possono essere riprodotti purché ne venga citata la fonte.

Chiuso nel mese di aprile 2006

*Hanno collaborato alla redazione del Rapporto:  
Caterina Pazzi, Corrado Padovani, Angela Argentini e Giancarla Finessi.*

**4<sup>a</sup> GIORNATA  
DELL'ECONOMIA**  
**12 MAGGIO 2006**

**UNIONCAMERE**  
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

*NUOVI MERCATI:  
OPPORTUNITA' E PROSPETTIVE PER  
L'ECONOMIA FERRARESE*



## INDICE

1. Le tendenze evolutive nell'economia italiana ed in quella ferrarese
2. Il posizionamento del "Sistema" Italia sullo scenario internazionale
3. Proiezione all'estero e specializzazioni produttive delle esportazioni italiane
4. Il clima d'affari delle imprese europee
5. L'economia ferrarese sui mercati internazionali
6. La questione dimensionale

### 1. Le tendenze evolutive nell'economia italiana ed in quella ferrarese

La "crescita zero" che ha segnato lo scenario macroeconomico italiano per il 2005 non può essere interpretata soltanto come una stasi nell'evoluzione del nostro apparato produttivo, ma sottende anche, in realtà, profonde modificazioni strutturali.

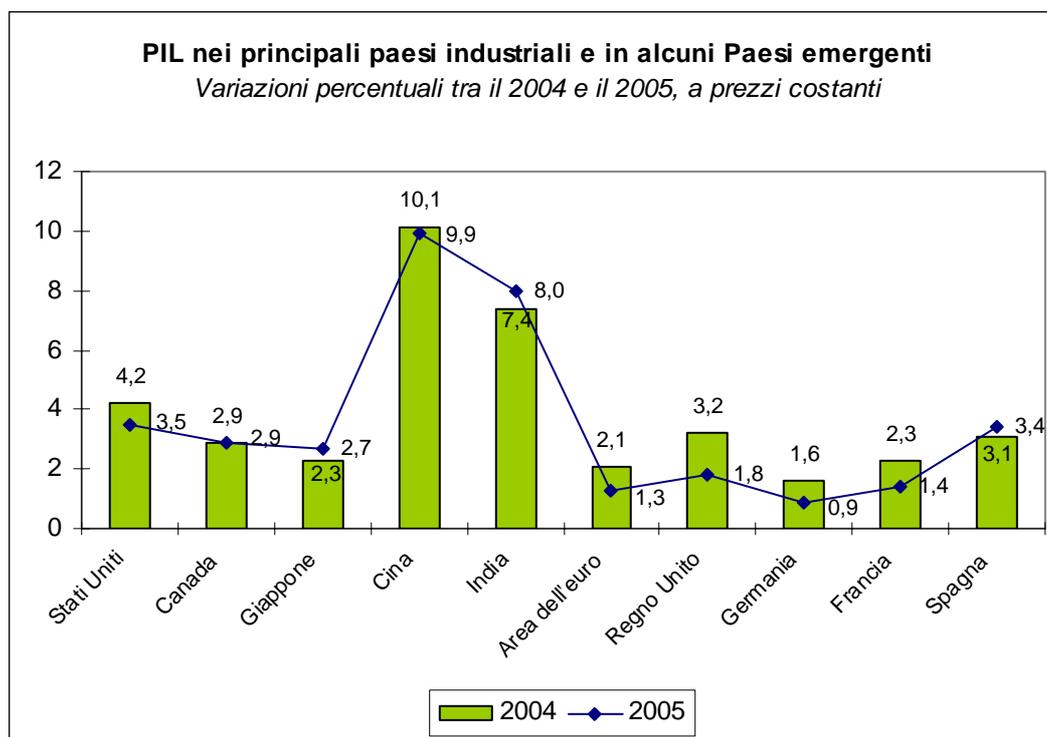
Il tessuto di imprese continua ad essere attraversato da processi di selezione, che vedono, nel nostro Paese, l'affermazione di aziende-leader alla guida delle filiere produttive e dei sistemi economici locali.

E' del resto quanto si verifica nell'ambito della stessa **struttura imprenditoriale ferrarese**, come ha mostrato, con una evidenza molto maggiore rispetto al passato, l'andamento congiunturale fortemente "gerarchizzato" del 2005. Le grandi imprese provinciali hanno realizzato ottimi andamenti gestionali e forte crescita delle esportazioni, mentre l'area della piccola e media industria, nella sua generalità, non ha mostrato segnali di recupero rispetto ad una congiuntura sostanzialmente dimessa già da alcuni anni.

In effetti, anche a fronte, a livello nazionale, di una tendenza riflessiva del PIL (diminuito dell'1,5% tra il 2004 e il 2005), alcune fasce del nostro tessuto industriale mostrano una forte capacità di presidiare i mercati. Si tratta di imprese collocate per lo più sui segmenti alti e medio-alti del mercato e in grado di puntare su un'un'immagine ben riconoscibile presso i clienti finali. La forza commerciale del marchio aziendale le pone in posizione di leadership nelle "nicchie globali", dove è possibile utilizzare la leva del prezzo a proprio vantaggio, e senza incorrere nel rischio di perdere quote di mercato. Non a caso, nell'ultimo quinquennio le esportazioni italiane hanno visto un aumento dei valori medi unitari, contro una perdita in termini di volumi. Ed è una tendenza rilevata a più livelli:

nei settori "tradizionali" (è il caso del Sistema Moda, dove la nostra offerta all'estero sta gradualmente cambiando nel mix di prodotti offerti, a vantaggio di quelli a più elevato contenuto di valore aggiunto), così come nelle nuove forme del Made in Italy (meccanica strumentale), nelle piazze extra-europee più ricche (Stati Uniti in testa), così come nel mercato "domestico" europeo.

Grazie a tali strategie imprenditoriali, il saldo commerciale del settore della trasformazione industriale in senso stretto si mantiene positivo e, anzi, cresce ulteriormente in questo primo scorcio del 2006. Proprio dalle performance dell'Italia all'estero - trainate dai Paesi a maggiore assorbimento di prodotti italiani e in fase di ripresa della domanda, come gli Stati Uniti, il Giappone e, in questi ultimissimi mesi, soprattutto la Germania - provengono quindi i più evidenti segnali di una volontà di ripresa, che sembra stia riguardando fasce gradualmente più consistenti del nostro apparato produttivo. Una ripresa che ci si augura possa estendersi e generalizzarsi anche all'intero sistema di impresa ferrarese.



Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali, FMI e OCSE

## 2. Il posizionamento del "Sistema" Italia sullo scenario internazionale

L'espansione dell'economia mondiale, avviatasi nel 2002 grazie alla ripresa dell'economia statunitense e al sostegno fornito dall'elevatissima crescita di quella cinese, si è rafforzata a partire dalla fine dell'anno successivo. Tale fase di grande e diffuso sviluppo è proseguita fino al 2005, anno caratterizzato da ritmi di crescita sostenuti, sia pur leggermente meno accentuati rispetto al +5,1% dell'anno precedente. Un rilevante contributo allo sviluppo è stato fornito dal commercio internazionale di beni e di servizi (nonostante sia aumentato solo del 7% circa, a fronte del +10,3 nel 2004), e dal permanere di condizioni finanziarie stabili ed eccezionalmente favorevoli all'investimento. Le pressioni inflazionistiche restano moderate, malgrado i forti rialzi delle materie prime. Ma non mancano elementi di fragilità, evidenti nel diverso passo di crescita dell'economia europea rispetto a quella degli Stati Uniti e di molti Paesi emergenti. A questo si aggiungono l'andamento del prezzo del petrolio e gli squilibri delle bilance dei pagamenti, che, insieme alle persistenti tensioni geopolitiche, rischiano di gravare sul proseguimento del favorevole ciclo internazionale nel breve termine.

Le performance rilevate a livello nazionale e per macroaree evidenziano l'esistenza di una forbice ancora ampia tra i livelli e le modalità di crescita economica su scala territoriale. In particolare, negli Stati Uniti sono stati i consumi (sostenuti dal favorevole andamento del mercato immobiliare e dalla crescita occupazionale) a trainare l'attività produttiva (+3,5% per l'intero 2005), anche se nel quarto trimestre dell'anno l'incremento del PIL si è fermato appena al +1,7% in termini congiunturali, a fronte del +4,1 del periodo precedente. Il costo del lavoro per unità di prodotto ha subito anch'esso una decelerazione in media annua (+2,6%) in confronto al 2004, grazie anche a una più contenuta crescita della produttività del lavoro (+2,9% considerando l'insieme delle imprese non agricole) rispetto al ben più elevato ritmo dei tre anni precedenti (+3,8% in media annua).

La crescita del PIL del Giappone ha invece beneficiato essenzialmente della ripresa della domanda interna, dopo la stagnazione che aveva caratterizzato il biennio precedente.

Elevato si è confermato anche per lo scorso anno il ritmo di crescita dei Paesi emergenti (+7% nel loro complesso), in primo luogo come effetto di tassi di sviluppo ancora molto alti nell'area asiatica. Nello specifico, la crescita ha sfiorato il 10% in Cina (per l'esattezza +9,9% a fronte del +10,1% del 2004, quando il suo peso sul PIL mondiale era stato pari



al 15% in base alle parità dei poteri di acquisto), dove il rallentamento degli investimenti è stato ampiamente compensato dal contributo sempre più forte degli scambi con l'estero. L'avanzo commerciale si è infatti notevolmente ampliato (nel 2005 ha superato i 100 miliardi di dollari, attestandosi sul 4,6% del PIL), non solo per una crescita ancora elevata dell'export (+28,4% in valore) ma anche grazie al netto rallentamento delle importazioni (+17,6% contro +36% del 2004).

L'area dell'euro ha invece messo a segno nel 2005 un tasso di sviluppo più contenuto di quanto previsto a inizio anno (+1,3% per il PIL). A fronte di un rafforzamento della crescita nei trimestri centrali dell'anno (sostenuta dall'accumulazione e dalle esportazioni, che beneficiavano dell'indebolimento dell'euro), l'ultimo trimestre ha però subito un rallentamento, che ha ricondotto il ritmo di espansione dell'attività a quello dell'inizio dell'anno.

Il saldo del conto corrente della bilancia dei pagamenti dell'area dell'euro ha subito un peggioramento nel corso del 2005, passando da un avanzo di 45,6 miliardi di euro del 2004 a un disavanzo di 29,0 (pari allo 0,4% del PIL), essenzialmente a causa del più alto prezzo del petrolio. Sono aumentati anche i deficit nei redditi e nei trasferimenti, mentre si è lievemente ampliato l'attivo nei servizi. La competitività di prezzo dei prodotti dell'area (misurata sulla base dei prezzi alla produzione) è tuttavia leggermente migliorata: il tasso di cambio effettivo reale dell'euro si è deprezzato dell'1,5% in media annua rispetto al 2004 (a fronte di un deprezzamento del cambio nominale dello 0,8%), quando il cambio reale si era invece apprezzato del 3,0%.

Il 2005 ha visto, **per il nostro Paese**, una crescita di poco superiore allo zero, legata al ristagno della spesa delle famiglie e alla flessione degli investimenti, solo in parte bilanciati dall'andamento delle esportazioni. I consumi (in particolare quelli delle Amministrazioni Pubbliche) e la variazione delle scorte hanno fornito un debole contributo, appena sufficiente a compensare il rallentamento degli investimenti e della domanda estera netta.

Il valore del PIL ai prezzi di mercato ha registrato un aumento del 2,0% rispetto al 2004. L'incremento - valutato a prezzi costanti (2000) e non corretto per il numero dei giorni lavorativi - è risultato peraltro nullo, segnando così una netta decelerazione rispetto alla dinamica dell'anno precedente (+1,1%).

Tenendo invece conto delle correzioni per gli effetti di calendario, nell'anno 2005 (che ha avuto quattro giornate lavorative in meno rispetto al 2004) il tasso di crescita del PIL è

risultato pari al +0,1%, sulla base dei dati destagionalizzati, e corretti per il diverso numero di giornate lavorative. Considerando questo ultimo criterio di calcolo, la crescita del prodotto interno lordo è stata accompagnata da un incremento dell'1,8% delle importazioni di beni e servizi, con un conseguente incremento dello 0,5% delle risorse complessivamente disponibili.

### Conto economico delle risorse e degli impieghi

Valori concatenati 2000, destagionalizzati e corretti per il numero dei giorni lavorativi  
 (Milioni di euro)

	2001	2002	2003	2004	2005	Variaz.% 2005 su 2004
<b>RISORSE</b>						
<b>Prodotto interno lordo ai p.d.m.</b>	1.212.466	1.216.623	1.217.924	1.228.702	1.230.018	0,1
<b>Importazioni di beni e servizi fob</b>	310.690	309.219	312.345	318.225	324.090	1,8
<b>IMPIEGHI</b>						
<b>Consumi nazionali</b>	946.664	953.098	964.858	970.095	973.545	0,4
- di cui: spesa delle famiglie resid.	714.954	716.256	723.124	726.919	727.407	0,1
<b>Investimenti fissi lordi</b>	248.116	258.007	254.030	258.742	257.744	-0,4
- di cui: macch., attr. e prod. vari	113.774	117.274	114.722	118.939	118.083	-0,7
- di cui: mezzi di trasp.	27.376	28.649	25.420	25.272	24.159	-4,4
- di cui: costruzioni	106.968	112.081	113.774	114.481	115.346	0,8
<b>Esportazioni di beni e servizi fob</b>	323.862	310.831	303.889	311.425	313.474	0,7

Fonte: ISTAT (conti Economici trimestrali, 28 marzo 2006)

Sul versante degli impieghi, la crescita in termini reali è stata pari a 0,4% per i consumi finali nazionali (con al proprio interno un +0,1% messo a segno con riferimento alla spesa dei residenti), a fronte di una diminuzione dello 0,4% degli investimenti fissi lordi. Tale flessione è da ricollegare in primo luogo alla più contenuta crescita degli investimenti in costruzioni (appena +0,8%) e alla battuta d'arresto degli acquisti di macchinari e attrezzature (-0,7%), cui si è accompagnata una netta diminuzione (-4,4%) degli investimenti in mezzi di trasporto e in beni immateriali. All'andamento degli impieghi ha infine contribuito l'aumento complessivo delle esportazioni di beni e servizi, attestatosi sullo 0,7%.

A livello settoriale, il contributo più consistente (ancorché più contenuto rispetto al 2004) è venuto dalle costruzioni (+0,8%) e dal terziario (+0,7%).

A fronte di tali andamenti sia pur lievemente in crescita, l'agricoltura non si è invece mostrata dinamica come nell'anno precedente (-2,2%) e l'industria in senso stretto segnala una netta tendenza riflessiva (-1,5%), accentuando le preoccupazioni già emerse negli anni precedenti circa l'effettiva capacità di riposizionamento del nostro

sistema manifatturiero, anche alla luce del nuovo contesto tecnologico e competitivo internazionale.

### Valore aggiunto ai prezzi al produttore e PIL a prezzi di mercato

Valori concatenati 2000, destagionalizzati e corretti per il numero dei giorni lavorativi  
(milioni di euro)

	Valori assoluti					Variazioni %	
	2001	2002	2003	2004	2005	2004 su 2003	2005 su 2004
Agricoltura, silvicoltura e pesca	26.380	25.552	24.314	27.642	27.037	13,7	-2,2
Industria	346.267	344.111	343.120	344.797	341.254	0,5	-1,0
- industria in senso stretto	286.456	282.926	280.123	280.124	275.989	0,0	-1,5
- costruzioni	59.812	61.182	62.948	64.547	65.045	2,5	0,8
Servizi	760.190	766.922	769.829	775.227	780.728	0,7	0,7
- comm. alb., trasp. e comunicaz.	254.594	252.675	249.980	252.528	257.231	1,0	1,9
- credito, att. imm. e serv. imprese	282.116	288.664	293.493	292.457	292.604	-0,4	0,1
- altre attività dei servizi	223.481	225.612	226.365	230.334	231.130	1,8	0,3
<b>V.A. ai prezzi al produttore</b>	<b>1.132.839</b>	<b>1.136.590</b>	<b>1.137.286</b>	<b>1.147.800</b>	<b>1.149.340</b>	<b>0,9</b>	<b>0,1</b>
IVA e imp.indirette sulle importaz.	79.626	80.037	80.665	80.884	80.626	0,3	-0,3
<b>PIL ai prezzi di mercato</b>	<b>1.212.466</b>	<b>1.216.623</b>	<b>1.217.924</b>	<b>1.228.702</b>	<b>1.230.018</b>	<b>0,9</b>	<b>0,1</b>

Fonte: ISTAT (Conti Economici trimestrali, 28 marzo 2006)

Le difficoltà in cui versa quest'ultimo settore trovano conferma nell'ulteriore calo dell'indice della produzione industriale. Nella fase espansiva che aveva caratterizzato i sistemi industriali europei dal 1993 alla fine del 2000, l'industria italiana aveva già accumulato un ritardo di crescita della produzione di cinque punti percentuali rispetto alla media dell'area dell'euro. Tale divario si è successivamente ampliato di ulteriori otto punti, visto che l'industria è apparsa in ripresa nell'area euro già dal 2003, mentre in Italia ha continuato a perdere terreno.

Da evidenziare è poi che la flessione più consistente del prodotto industriale si è registrata in quest'ultimo periodo proprio nei settori che realizzano all'estero più del 40% del fatturato.

Nel corso dell'anno, l'andamento della produzione industriale è stato oscillante, con un secondo semestre che ha in parte segnato un recupero rispetto alle perdite del primo. Secondo i dati del Centro Studi dell'Unioncamere nazionale, nel IV trimestre 2005, rispetto all'analogo periodo del 2004, la produzione e il fatturato delle imprese manifatturiere hanno continuato a far registrare un risultato negativo (rispettivamente pari a -0,6% e -0,4%), seguendo senza soluzione di continuità – anche se in maniera meno accentuata rispetto alla prima parte dell'anno – la tendenza riflessiva iniziata l'ultimo trimestre del 2001. I dati riflettono l'andamento negativo delle imprese minori

(rispettivamente  $-2,0\%$  e  $-1,9\%$  per quelle fino a 10 dipendenti) e delle aziende con 10-49 dipendenti ( $-0,8\%$  per entrambi gli indicatori).

### Italia: produzione industriale

*Dati mensili - medie mobili di 3 termini (indice: media 2000=100)*



Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati ISTAT

Le aziende di dimensione superiore, invece, registrano incrementi moderati ( $+0,2\%$  la produzione e  $+0,4\%$  il fatturato).

Nell'ambito della **provincia di Ferrara**, l'andamento è stato praticamente identico a quello nazionale, sia nell'intensità delle variazioni che nella loro successione cronologica. La chiusura del 2005 è stata in effetti particolarmente difficile anche per le imprese artigiane nel loro complesso, e questo sia a livello nazionale che nella nostra provincia: produzione, fatturato e ordinativi risultano tutti in diminuzione tendenziale, seppure lieve.

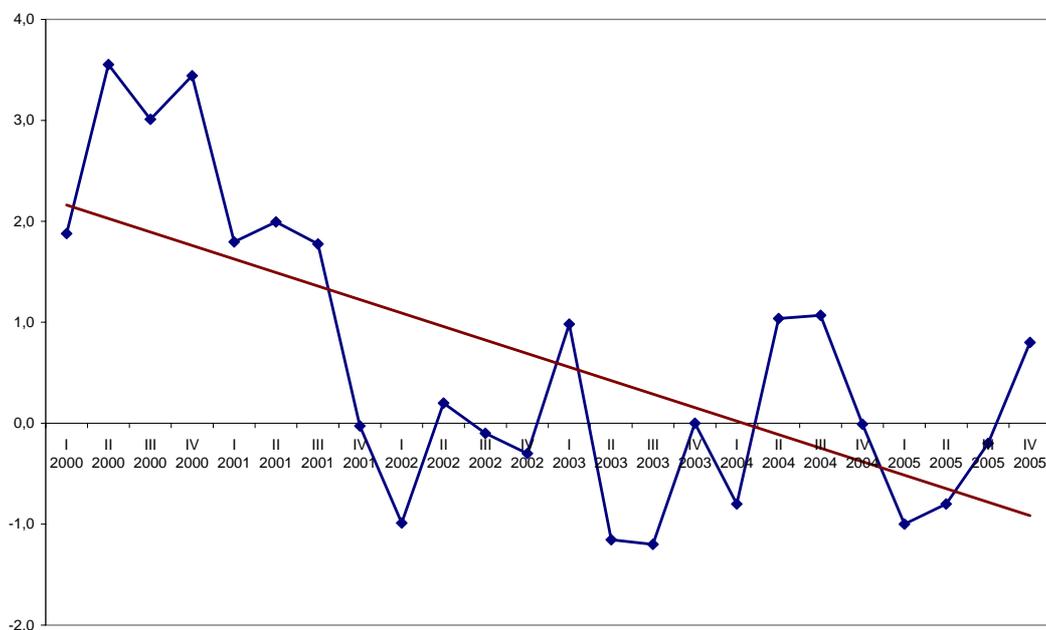
Quasi stazionario è invece stato l'andamento del settore dei servizi in senso stretto:  $-0,1\%$  il risultato del volume d'affari nel IV trimestre 2005 rispetto allo stesso periodo del 2004. Come nel caso del manifatturiero, a soffrire sono le imprese minori ( $-1,3\%$ ), mentre quelle di dimensioni superiori incrementano il loro giro d'affari ( $+0,5\%$  il dato delle aziende con 10-49 dipendenti,  $+1,4\%$  quelle con oltre 50 dipendenti).

### 3. Proiezione all'estero e specializzazioni produttive delle esportazioni italiane

In corrispondenza di un rallentamento della flessione della produzione industriale delle PMI, le esportazioni nazionali sembrano peraltro aver ripreso vigore. Il nuovo slancio dell'export delle piccole e medie imprese manifatturiere in chiusura del 2005 – in ambito nazionale – non è comunque ancora tale da far parlare di una decisa e stabile inversione di tendenza rispetto al recente passato.

#### Andamento tendenziale delle esportazioni delle imprese manifatturiere

*Variazioni % per ciascun trimestre dal 2000 al 2005 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (imprese da 1 a 500 dipendenti)*



*Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera*

Su base annua, le esportazioni nazionali hanno fatto registrare per il 2005 un incremento del +4% in valore (fonte Istat), dato che risulta essere la sintesi di un +1,6% con riferimento ai Paesi europei e di un +7,5% verso l'area extra-UE. Tale circostanza conferma in sostanza quanto osservato nel recente passato circa il graduale spostamento del baricentro commerciale italiano al di fuori dell'Europa, visto che la quota riferita ai Paesi extra-UE passa dal 39,4% del 2003 al 41,4% del 2005, tendenza che sembra destinata a proseguire e intensificarsi, sulla base dei risultati dei primi mesi del 2006.

A livello regionale, la crescita dell'export è apparsa più sostenuta laddove i prodotti petroliferi raffinati rappresentano la componente maggiormente dinamica e consistente

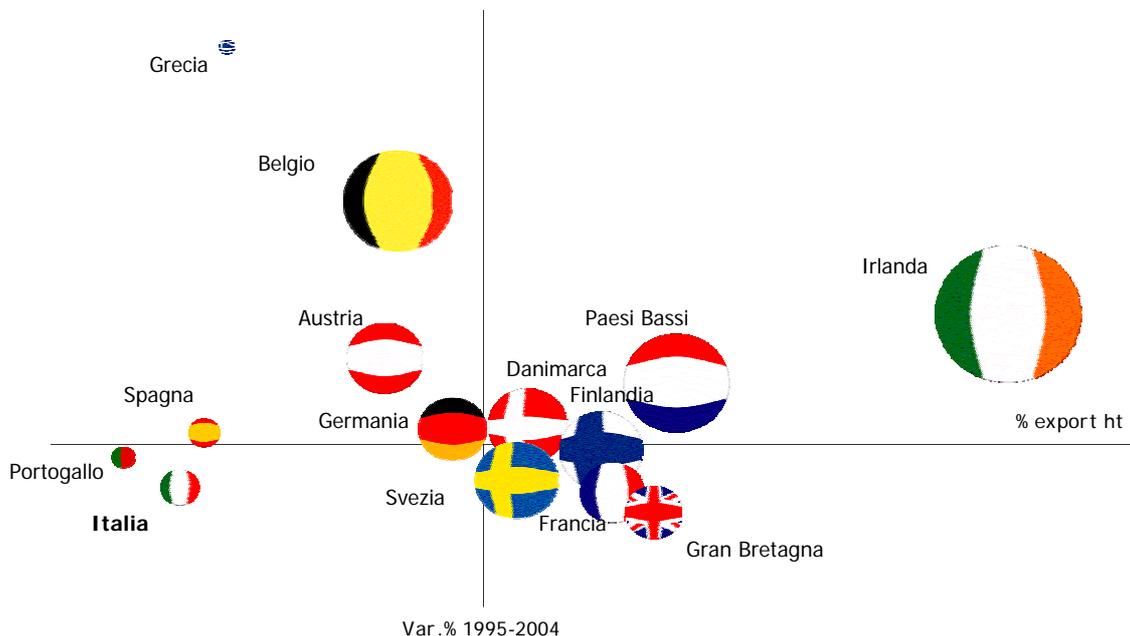
dei flussi commerciali: la Sardegna (+34,2%), la Sicilia (+31,2%) e la Liguria (+17%). Seguono il Molise (+13,3%), l'Emilia Romagna (+7,7%) e la Lombardia (+6,6%).

La crescita delle esportazioni del Nord-Ovest (+5,6%) è ricollegabile in misura maggiore ai flussi verso i Paesi extra-UE (+8,4%), con particolare riferimento a quelli destinati alla Russia, agli altri Paesi europei, agli USA e ai Paesi del Mercosur; all'incremento del +3,7% dell'export verso l'area UE hanno maggiormente contribuito gli scambi con la Spagna e la Francia.

Grazie a tali dinamiche, si osserva una crescita dell'incidenza dell'area extra-UE (dal 38,9% al 40%) sul totale delle esportazioni nord-occidentali, a fronte di una flessione nell'area UE (dal 61,1% al 60%). Una tendenza analoga ha caratterizzato anche il Nord-Est (dove la struttura geografica delle esportazioni si è anch'essa modificata a favore dell'area extra-UE che, nel 2005, ha assorbito il 42,5% delle esportazioni, contro il 40,1% del 2004).

### Quota delle esportazioni high-tech sull'export totale nei Paesi UE-15<sup>1</sup>

*Scostamenti rispetto al valore medio UE – anno 2004 e variazione % 1995-2004*



<sup>1</sup> La dimensione delle bolle indica l'entità delle esportazioni di beni high-tech per abitante in ciascun Paese

Fonte: elaborazioni Centro Studi Unioncamere nazionale su dati EUROSTAT

A fronte però di un tasso di incremento dell'export extra-UE del tutto analogo fra le due ripartizioni settentrionali (+8,4%), il Nord-Est ha invece visto una netta flessione dei flussi commerciali diretti all'area UE (-1,8%, come effetto di un sensibile decremento per



quanto riguarda il Regno Unito, la Francia e la Germania). Questo porta le regioni nord-orientali a perdere peso sull'insieme delle esportazioni italiane, visto che (nonostante il lieve incremento della quota delle vendite verso l'area extra-UE, dal 31,6% al 31,8% del totale nazionale, legato essenzialmente alla Russia, ai Paesi Opec, alla Turchia e al Mercosur) per il 2005 la loro quota scende al 31%, mezzo punto in meno rispetto all'anno precedente.

Se ne ricava in sostanza una ancora buona tenuta del "mercato interno europeo" per le produzioni delle nostre aree a più lunga tradizione industriale, in primo luogo per quelle destinate alle fasce più elevate del mercato: tale circostanza trova conferma nella crescita della quota delle regioni nord-occidentali all'interno dei flussi commerciali destinati a Paesi extra-UE come gli Stati Uniti, il Giappone e i Paesi dell'EFTA.

Nonostante il contributo crescente del comparto elettronico (+5,3% nel 2005 rispetto al 2004, con un picco del +8,4% per il Nord-Est), l'offerta italiana all'estero appare ancora poco caratterizzata dalla presenza di prodotti a più elevato contenuto tecnologico, con ricadute non certo positive sulla capacità competitiva dell'intero Sistema Paese. Secondo gli ultimi dati Eurostat a disposizione (riferiti però ancora al 2004), la quota di esportazioni di prodotti high-tech (elettronica, informatica, biotecnologie, aerospaziale, produzione energia, ecc.) è pari al 10,7% del totale, ossia la metà della media dei Paesi dell'Europa a 15 (21,9%). Nonostante una crescita in termini assoluti dell'80% dei flussi di beni ad alta tecnologia tra il 1995 e il 2004, la loro incidenza sul totale dell'export italiano si è incrementata appena di 1,2 punti percentuali (pesavano per il 9,5% a inizio periodo), perdendo così posizioni anche rispetto ai partner comunitari. Se l'Italia rappresenta infatti il 10,8% del totale del valore dei beni in uscita dai Paesi dell'UE nel 2004, la quota riferita alle produzioni high-tech si attesta appena sul 5,3%, addirittura un punto in meno rispetto a quanto rilevato nel 1995.

Sullo scenario competitivo europeo, l'Italia si colloca quindi in una posizione simile a quella dei Paesi della Penisola Iberica, presentando una rilevanza dei prodotti high-tech nei flussi esportativi sensibilmente inferiore alla media UE (ancor più se rapportata alla popolazione residente) e non destinata, con buona probabilità, a modificarsi nell'immediato futuro, posta una dinamica di crescita di tale componente dell'export in linea o anche lievemente inferiore rispetto agli altri Paesi Membri. In assenza di segnali di inversione di tendenza, rischia quindi di contrarsi anche il contributo italiano all'export

hi-tech dell'UE, oggi, come visto, pari al 5,3%, comunque superiore, secondo l'analisi di Unioncamere, sia a paesi come la Spagna e la Svezia.

La necessità di intervenire per ridare slancio alla produzione e alla competitività delle nostre produzioni a più elevato contenuto tecnologico trova conferma attraverso l'analisi dei saldi commerciali per settore nei 12 mesi del 2005. Pur in presenza di un saldo positivo per l'insieme dei prodotti della lavorazione manifatturiera (+40,7 miliardi di euro nel 2005), gli apparecchi elettrici e di precisione subiscono una perdita di 10,6 miliardi di euro, compensata dalla chiusura in positivo di alcune produzioni caratteristiche del Made in Italy quali il "Sistema Moda" (+16,8 miliardi il saldo dell'abbigliamento e calzature) e i beni per la casa (+7 miliardi l'arredamento e +5,7 le ceramiche e il vetro).

Va altresì aggiunto che il disavanzo commerciale riferito agli apparecchi elettrici e di precisione è peggiorato nell'ultimo triennio, posto che nel 2003 si attestava sui 9,8 milioni di euro. Tale circostanza è legata a una dinamica delle esportazioni che, pur essendo sostenuta (+7,1% in media all'anno tra il 2003 e il 2005), non riesce a recuperare terreno rispetto ai flussi commerciali in entrata nel nostro Paese (cresciuti al ritmo di +6,2% all'anno). Il saldo positivo riferito alla filiera TAC (tessile-abbigliamento-calzature) è invece sintesi di una flessione ulteriore dell'export (-0,6% in media annua) e, al contempo, di un continuo incremento delle importazioni (circa 4 punti percentuali in più all'anno), in buona parte attribuibili a semilavorati (prodotti anche da imprese italiane delocalizzate) che vengono poi rifiniti, confezionati e distribuiti da ditte localizzate sul nostro territorio.

La flessione delle esportazioni del "Sistema Moda" è da ricondurre in via pressoché esclusiva alla riduzione dei volumi esportati, visto che nell'ultimo triennio sono stati proprio questi prodotti a far rilevare l'incremento più consistente dei valori medi unitari esportati (tra un quarto e un terzo in più rispetto al valore del 2000), dopo i soli prodotti petroliferi raffinati. Seguono, sul podio, gli apparecchi elettrici e di precisione, il che potrebbe stare ad indicare una maggiore e graduale specializzazione delle nostre produzioni in segmenti di mercato a più elevato valore aggiunto, in cui è possibile utilizzare la leva prezzo a proprio vantaggio e senza incorrere nel rischio di perdere quote di mercato.

Un discorso a parte va fatto per il settore leader del Made in Italy sui mercati internazionali, ossia quello della meccanica strumentale. È infatti a questa tipologia produttiva che è da ricondurre il saldo commerciale positivo della trasformazione



industriale in senso stretto, dal momento che chiude il 2005 con un avanzo di ben 37,6 miliardi, grazie a uno slancio ancora sensibile dei flussi commerciali in uscita verso l'estero (59 miliardi di export nell'anno, pari al +5,3% annuo nell'ultimo triennio). L'incremento del valore delle esportazioni del settore è stato sostenuto in prima battuta dall'incremento dei valori medi unitari (+19,2% tra il 2000 e il 2005).

Indipendentemente dal settore di attività economica, vale comunque evidenziare nell'ultimo quinquennio un aumento dei valori medi unitari (+17,6%) dei beni esportati, a fronte di una perdita in termini di volumi (-3,2%). Nello specifico, nei Paesi extra-UE si è potuto rilevare una crescita complessiva che è arrivata a superare il 19% in termini di valori medi unitari, contro una sostanziale stabilità nei volumi venduti; nei Paesi dell'UE la forbice tra valore medio e quantità è andata invece ampliandosi in misura ancor più decisa (+16,8% nel primo caso e -5,3% nel secondo). Tale circostanza può essere in buona sostanza riconducibile a una riacquistata capacità di presidiare i mercati da parte di alcune fasce del nostro apparato produttivo, identificabili essenzialmente con le aziende in grado di sviluppare idonee politiche di marca (e che possono quindi puntare su un'immagine ben riconoscibile presso i clienti finali, anche perché fortemente ancorata alla tradizione del Made in Italy) e per lo più collocate sulle fasce alte e medio-alte del mercato. La forza commerciale di queste aziende sembra quindi permettere loro di praticare anche prezzi più elevati sui mercati stranieri (come visto, non solo quelli europei ma anche quelli di mercati a forte assorbimento di prodotti italiani e in fase di ripresa della domanda, come Stati Uniti, Giappone e, in questi ultimissimi mesi, anche Germania): basti pensare al caso del "Sistema Moda", dove la nostra offerta all'estero sta gradualmente cambiando nel mix di prodotti offerti, a vantaggio di quelli destinati a fasce di mercato di livello alto e medio-alto, che giustificherebbero l'incremento in valore medio.

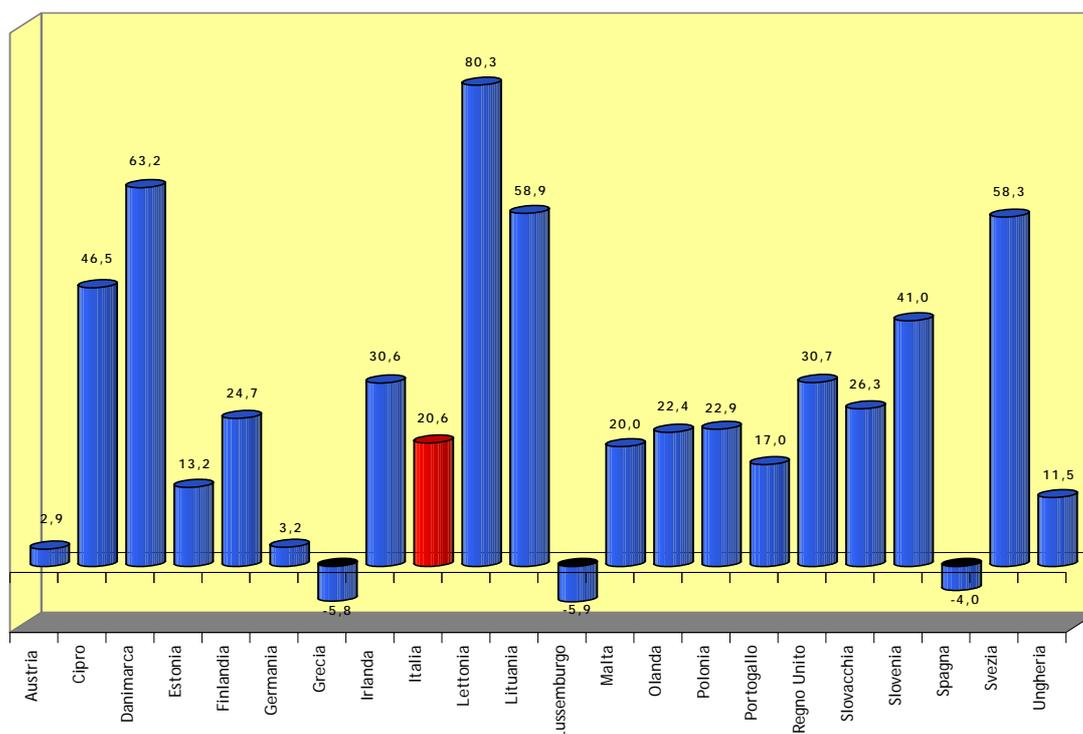
#### 4. Il clima d'affari delle imprese europee

Le tendenze e le aspettative a livello macro-economico fin qui esposte trovano piena corrispondenza sul versante micro-economico, sulla base delle interviste effettuate alle imprese operanti in 22 Paesi dell'Unione Europea (tutti ad eccezione di Belgio, Francia e Repubblica Ceca) e di 4 Paesi Candidati (Bulgaria, Croazia, Romania e Turchia), in occasione dell'ultima rilevazione annuale di Eurochambres (l'Associazione delle Camere di Commercio europee).

A conferma di una ancora prudente attesa di ripresa, le dichiarazioni formulate dagli imprenditori italiani con riferimento sia al preconsuntivo 2005, sia alle previsioni 2006 pongono il nostro Paese in una situazione intermedia tra "l'asse dei fiduciosi" e "l'ala moderata" dei Paesi partner comunitari.

### Previsione del clima di affari delle imprese dell'Unione Europea<sup>1</sup> per il 2006

*Saldo fra % di risposte positive e negative delle imprese*



(1) Ad esclusione di Belgio, Francia e Repubblica Ceca

Fonte: indagine Eurochambres Economic Survey 2006

Alcuni Paesi dell'Europa a 15 (Grecia, Germania e Spagna in primo luogo) segnalano aspettative di sostanziale stabilità (o addirittura di contrazione) nell'andamento degli affari nel corso del 2006. Altri, invece, soprattutto quelli dell'Europa settentrionale, si mostrano più fiduciosi: è questo il caso di Regno Unito, Irlanda, Svezia, Finlandia e Danimarca, che svettano in cima alla classifica, grazie a saldi tra previsioni di incremento e di riduzione degli affari molto elevate. Accanto a questi, si collocano alcuni dei Paesi "dell'allargamento" come Lettonia, Lituania, Slovenia e Slovacchia.

L'Italia si posiziona, come anticipato, nella parte mediana della classifica. È infatti pari a +20,6 punti percentuali - valore di poco più elevato rispetto al 2005 (+17%) e al 2004 (+18,2%) - il saldo tra gli imprenditori che si attendono uno scenario favorevole, rispetto a quelli che prevedono un andamento sfavorevole.

Le aspettative di segno positivo riguardano soprattutto il comparto dei servizi (+21%), che sopravanza leggermente l'industria manifatturiera (+20,1%).

La cautela, in questi casi, è d'obbligo ma non guasta evidenziare la vena di maggior ottimismo che sembra quindi animare le previsioni per il 2006 delle imprese europee, anche se con molte differenziazioni tra Paesi della "vecchia" e della "nuova" Europa.

## 5. L'economia ferrarese sui mercati internazionali

Nell'ambito di un tale "scenario" nazionale ed internazionale, l'andamento delle imprese ferraresi sui mercati internazionali è stato comunque nel 2005 indubbiamente positivo, ben più della stessa media regionale. Un fenomeno che peraltro deve essere opportunamente "letto" nel contesto di una propensione all'export e di un grado di apertura al commercio estero, che, per la nostra provincia, si colloca ancora – come si vedrà poi – su valori sensibilmente inferiori rispetto a quelli medi della regione Emilia-Romagna e del Nord-Est del Paese.

### Commercio estero delle province italiane. Valore delle importazioni ed esportazioni 2004-2005 e variazione percentuali

Valori in migliaia di euro

PROVINCIA	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	2004	2005	Var.05/04	2004	2005	Var.05/04
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>20.241.537</b>	<b>22.294.278</b>	<b>10,1%</b>	<b>34.480.559</b>	<b>37.129.200</b>	<b>7,7%</b>
Piacenza	1.168.667	1.525.577	30,5%	1.330.575	1.581.444	18,9%
Parma	2.744.800	4.209.788	53,4%	3.435.627	3.478.831	1,3%
Reggio Emilia	2.562.351	2.688.846	4,9%	5.822.938	6.419.801	10,3%
Modena	3.771.267	3.898.137	3,4%	8.402.211	8.821.992	5,0%
Bologna	5.476.804	5.517.447	0,7%	8.599.702	9.183.199	6,8%
<b>Ferrara</b>	<b>688.950</b>	<b>690.861</b>	<b>0,3%</b>	<b>1.785.205</b>	<b>2.068.863</b>	<b>15,9%</b>
Ravenna	2.268.509	2.121.396	-6,5%	1.925.739	2.090.782	8,6%
Forlì Cesena	1.135.913	1.187.786	4,6%	2.105.348	2.304.821	9,5%
Rimini	424.277	454.439	7,1%	1.073.214	1.179.467	9,9%
Nord-Ovest	136.489.376	142.120.548	4,1%	114.535.059	120.895.381	5,6%
Nord-Est	61.455.867	64.635.922	5,2%	89.550.352	91.588.236	2,3%
Centro	43.606.423	48.094.566	10,3%	44.592.301	44.580.633	0,0%
Sud-Isole	38.037.733	45.596.188	19,9%	30.265.013	33.670.766	11,3%
<b>ITALIA</b>	<b>285.634.442</b>	<b>305.685.535</b>	<b>7,0%</b>	<b>284.413.361</b>	<b>295.738.934</b>	<b>4,0%</b>

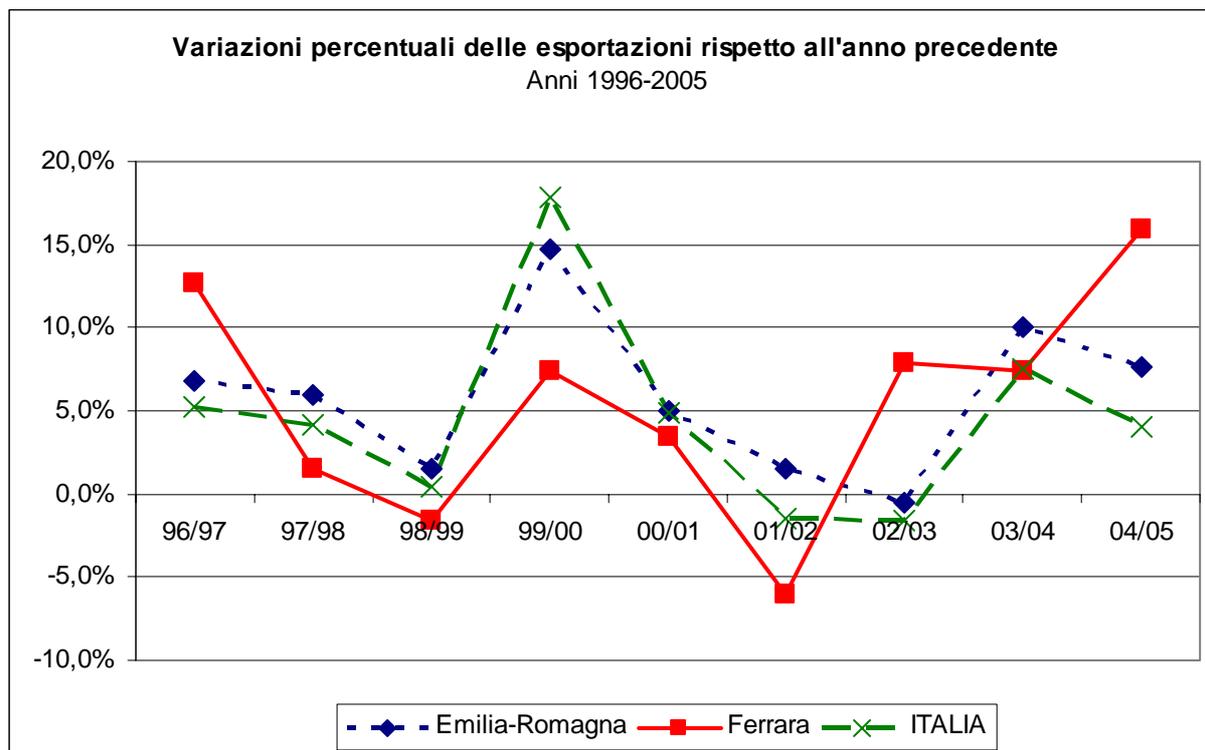
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Il dinamismo manifestato dall'export ferrarese nel corso del 2005 rappresenta comunque l'aspetto congiunturale più positivo ed incoraggiante di un anno, contraddistinto, per l'economia ferrarese, da una intonazione debole della domanda interna, senza alcun segnale di recupero rispetto ai livelli già piuttosto dimessi dei due anni precedenti.

Debole, purtroppo, in entrambe le sue componenti, vale a dire sia gli investimenti fissi lordi delle imprese (per quanto nel corso degli ultimi mesi dell'anno, secondo un'indagine di Confindustria Emilia-Romagna, essi abbiano manifestato tangibili segnali di risveglio anche nella nostra provincia), che i consumi delle famiglie. Un fenomeno, quest'ultimo, confermato per altro verso anche dall'andamento "piatto", se non addirittura involutivo, di comparti provinciali di attività, quali il commercio ed il turismo.

Questa persistente debolezza della componente interna della domanda, come detto sopra, ha dunque determinato un arretramento su base annua, seppur lieve, dei livelli produttivi del settore manifatturiero provinciale, nonostante la positiva intonazione della domanda estera.

Nel corso del 2005 il valore complessivo delle **esportazioni** ferraresi è dunque aumentato in termini valutari (fonte Istat) del 15,9% rispetto all'anno precedente, una crescita superiore sia a quella nazionale (+4,0%), che a quella della regione Emilia-Romagna (+7,7%). Solo Piacenza, nella nostra regione, ha registrato una crescita più elevata rispetto a Ferrara.



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Parallelamente, le **importazioni** provinciali hanno registrato un sostanziale ristagno (+0,3%), che contrasta con la ben più robusta crescita registrata a livello medio sia

regionale (+10,1%), che nazionale (+7,0%): un ulteriore elemento di conferma della particolare debolezza della domanda interna nella nostra provincia.

Va rilevato che questa positiva dinamica dell'export ferrarese, dopo il forte calo registrato nel corso del 2002, si era già andata innescando nel 2003, con un anticipo temporale di un anno non solo rispetto all'andamento medio nazionale, ma anche a quello della regione Emilia-Romagna. Essa ha poi acquisito una crescente solidità, anche se nel corso del 2004 si era attestata su valori inferiori rispetto a quelli medi regionali, consolidandosi progressivamente nonostante gli evidenti vincoli rappresentati dal "caro-euro".

L'intensificazione della ripresa statunitense e l'assestamento dei rapporti valutari euro-dollaro, nel corso del 2005, hanno poi contribuito a rafforzare ulteriormente questa tendenza, malgrado l'andamento congiunturale non particolarmente brillante (a parte, come detto sopra, gli stimoli di ripresa proveniente dall'autunno dalla Germania) nei principali Paesi dell'Unione Europea.

La dinamica di crescita delle nostre esportazioni, in termini di **diversificazione merceologica**, è stata "trainata", così come del resto nella regione Emilia-Romagna e nell'intera Italia, dai prodotti metalmeccanici, che, per inciso, rappresentano ora in valore il 62,3% di tutto l'export ferrarese.

#### Primi 20 settori per valore delle esportazioni. Anni 2004 e 2005

Valori in euro

		ESPORTAZIONI		
		2004	2005	var. %
1	Parti e accessori per autoveicoli	507.954.889	614.379.620	21,0%
2	Prodotti chimici di base	243.818.405	292.176.676	19,8%
3	Autoveicoli	166.044.339	272.067.063	63,9%
4	Altri prodotti chimici	118.691.965	125.411.765	5,7%
5	Agricoltura e orticoltura	92.320.428	92.619.766	0,3%
6	Altre macchine impiego generale	75.661.350	87.527.788	15,7%
7	Altre macch. per impieghi speciali	86.181.523	85.023.877	-1,3%
8	Macchine prod. energia mecc.	69.576.405	79.498.999	14,3%
9	Articoli in materie plastiche	55.678.522	58.265.959	4,6%
10	Preparati e conserve di frutta	48.903.618	51.714.400	5,7%
11	Piastrelle e lastre in ceramica	37.699.517	33.151.069	-12,1%
12	Tubi	14.141.163	24.670.746	74,5%
13	Macchine per l'agricoltura	25.655.229	22.675.523	-11,6%
14	Pesca	16.843.079	17.304.976	2,7%
15	Strumenti di misurazione	17.985.584	16.288.821	-9,4%
16	Altri prodotti alimentari	9.456.410	14.661.601	55,0%
17	Altri articoli di abbigliamento	12.758.401	14.230.551	11,5%
18	Pesci trasformati, conservati	13.959.780	14.067.806	0,8%
19	Cisterne, serbatoi	17.610.777	12.092.955	-31,3%
20	Apparecchi per uso domestico	15.042.874	11.747.007	-21,9%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Più in particolare, le “parti ed accessori per autoveicoli” hanno registrato una crescita delle vendite sui mercati esteri pari al 21,0%, gli “autoveicoli” (ingranaggia e ricambistica) addirittura del 63,9%. Tuttavia, alcuni comparti della meccanica, come in particolare le macchine per l'agricoltura, l'utensileria elettrica e le “cisterne e serbatoi”, analogamente del resto a quanto verificatosi in ambito nazionale (e regionale), hanno “segnato il passo” sui mercati esteri, per il secondo anno consecutivo.

Rispetto agli altri ambiti di riferimento territoriale (regione Emilia-Romagna, Nord-Est e Italia), la crescita dell'export provinciale nel 2005 si è rivelata comunque più sostenuta per i prodotti della chimica e delle fibre sintetiche ed artificiali (+19,8%), che per inciso rappresentano, dopo la meccanica, il secondo settore per incidenza in ordine decrescente (23,2%) sul totale export della nostra provincia.

Si tratta di un andamento analogo, rispetto a quello della vicina provincia di Ravenna, accomunata alla nostra da un forte “peso” tanto delle esportazioni, quanto delle importazioni di prodotti chimici di base.

**Esportazioni per macrosettore**  
*Variazioni percentuali 2005-2004*

PROVINCE	Agricoltura pesca	Alimentare	Sistema moda	Legno/carta	Chimica gomma plastica	Metalmeccanico	Altro industria
<b>Emilia-Romagna</b>	8,8%	4,1%	12,4%	0,8%	9,9%	10,4%	1,2%
Piacenza	-31,1%	0,0%	-14,2%	24,3%	-22,7%	27,2%	17,5%
Parma	74,3%	-0,8%	-17,0%	-26,0%	24,0%	7,3%	-1,2%
Reggio Emilia	-2,8%	9,1%	43,9%	16,5%	12,7%	7,2%	0,3%
Modena	9,4%	6,8%	5,3%	-4,3%	5,2%	8,8%	-1,9%
Bologna	5,0%	7,7%	9,6%	-3,7%	5,2%	8,7%	-2,6%
Ferrara	2,8%	11,2%	-1,1%	-14,1%	13,7%	20,8%	-1,1%
Ravenna	7,3%	-3,8%	-5,0%	-2,5%	9,1%	17,0%	15,3%
Forlì Cesena	9,1%	14,9%	2,9%	17,6%	20,1%	12,3%	19,2%
Rimini	37,6%	9,1%	11,0%	4,9%	7,5%	11,1%	11,6%
Nord-Ovest	6,3%	5,3%	0,6%	2,0%	13,3%	6,4%	12,6%
Nord-Est	13,0%	2,1%	0,3%	3,5%	7,2%	5,7%	-1,3%
Centro	4,2%	6,1%	0,2%	-0,5%	9,7%	-2,6%	13,4%
Sud	4,4%	1,9%	-3,5%	13,1%	34,3%	5,9%	12,7%
<b>ITALIA</b>	8,0%	3,7%	0,1%	2,5%	15,7%	5,1%	25,3%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

E' stata dunque la chimica, oltre ovviamente agli autoveicoli e mezzi di trasporto, a “fare la differenza” a nostro favore, rispetto al più basso tasso di crescita registrato dalle esportazioni regionali. Viceversa, esaminando le performance meno brillanti, il cosiddetto “sistema moda” (tessile, abbigliamento e cuoio/calzature) ha confermato la sua ormai



persistente situazione di difficoltà, facendo registrare risultati inferiori agli altri ambiti territoriali, anche se estremamente diversificati: l'export degli articoli di abbigliamento è infatti cresciuto dell'11,5% rispetto all'anno precedente (anche se l'import è aumentato in misura ancora più consistente), le calzature del 17,8% (stesso discorso per l'import), mentre il tessile-maglieria (che nella nostra provincia detiene un "peso" maggiore rispetto a quello delle altre circoscrizioni) ha scontato un ulteriore calo delle proprie vendite all'estero, che ha toccato il 17,3%. Questo, mentre i "distretti" specializzati del modenese e del reggiano, pur avendo risentito anch'essi di una forte crescita delle importazioni, provenienti in particolare dalla Cina, hanno evidenziato una discreta tenuta anche per il comparto del tessile-maglieria.

Per quanto riguarda poi le "altre industrie", che nella nostra provincia detengono un peso molto più limitato (2,3%) sull'intero export provinciale, va segnalato un andamento decisamente negativo per i minerali non metalliferi, riconducibile in particolare alla perdita di competitività dei prodotti in ceramica (-12,1%): essa è conseguente al forte aumento della "bolletta" energetica, che incide moltissimo sul costo finale di queste lavorazioni.

L'andamento - dopo un avvio sostenuto nei primi mesi dell'anno, ma ben presto esauritosi - è stato complessivamente negativo anche per i nostri prodotti agricoli ed orticoli non lavorati, le cui esportazioni sono aumentate appena dello 0,3% in termini nominali, e sono quindi diminuite in termini reali. Questo, mentre le importazioni di prodotti agricoli nella nostra provincia sono andate aumentando nel 2005 addirittura del 37,7%, con un conseguente, sensibile deterioramento della bilancia commerciale del comparto. Migliore, invece, è stato l'andamento sui mercati esteri dei nostri prodotti alimentari-bevande, ed, in misura minore, anche delle produzioni a base di carni, oltre che dei preparati e delle conserve di frutta.

Peraltro, risulta evidente che una analisi per tipologie produttive non può prescindere dal **contenuto tecnologico** dei beni commercializzati.

Al riguardo, va rilevato che nel 2005 si è registrata anche una leggera crescita del "peso" delle nostre esportazioni di prodotti specializzati ed hi-tech, secondo le definizioni adottate sulla base della cosiddetta "tassonomia di Pavitt".

Infatti tale quota è aumentata dal 31,1% al 32,3% del totale delle nostre esportazioni.

Nel caso specifico, tuttavia, la crescita delle nostre esportazioni hi-tech appare ancora inadeguata, considerando che la sua incidenza sul totale continua a rimanere

decisamente inferiore a quella media regionale (50,3%), ed altresì a quella media nazionale (41,9%).

**Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati.  
Tassonomia di Pavitt**

*Composizione percentuale sul totale provinciale. Anno 2005*

	ESPORTAZIONI								
	Agricoltura materie prime			Prodotti tradizionali e standard			Prodotti specializzati e high tech		
	Italia	Emilia-Romagna	FE	Italia	Emilia-Romagna	FE	Italia	Emilia-Romagna	FE
2003	1,9	2,1	7,4	55,7	59,5	61,6	42,5	47,4	31,0
2004	1,6	1,7	6,0	56,0	48,9	62,9	42,3	49,4	31,1
2005	1,7	1,8	5,3	56,4	48,0	62,4	41,9	50,3	32,3
	IMPORTAZIONI								
	Agricoltura materie prime			Prodotti tradizionali e standard			Prodotti specializzati e high tech		
	Italia	Emilia-Romagna	FE	Italia	Emilia-Romagna	FE	Italia	Emilia-Romagna	FE
2003	14,9	7,1	17,3	46,5	56,2	57,8	38,6	36,7	24,9
2004	15,0	7,1	8,8	46,9	55,9	61,4	38,0	37,0	29,8
2005	18,0	5,6	9,9	46,0	54,0	60,1	36,1	40,3	29,9

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

La "forbice tecnologica", comunque, nel corso del 2005 è andata un po' restringendosi, grazie ad un tasso di crescita delle esportazioni provinciali hi-tech leggermente superiore a quello delle altri ambiti di riferimento territoriale. Corrispondentemente, anche la quota di importazioni hi-tech nella nostra provincia è aumentata (29,9%), avvicinandosi anch'essa alla media del Nord-Est del paese.

Ovviamente la struttura produttiva della nostra provincia, ed in particolare il ruolo ancora consistente rivestitovi dal settore agricolo, tende inevitabilmente a tradursi in una quota relativamente elevata di importazioni ed esportazioni di prodotti agricoli e di materie prime, rispetto ai valori totali dell'interscambio.

Molto interessante risulta inoltre un'analisi della **diversificazione territoriale** dell'interscambio ferrarese con l'estero. Al riguardo, la crescita del nostro export ha interessato nel corso del 2005 anche i nuovi Paesi PECO (Paesi dell'Europa Centro Orientale: Bulgaria, Ungheria, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Estonia, Lettonia, Lituania. Il 1° Maggio 2004 i paesi PECO, ad esclusione di Bulgaria e Romania, candidati alla missione in una fase successiva, sono entrati a far parte dell'Unione Europea); in particolare, in ordine decrescente, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca e Romania. Sono però gli Stati Uniti, nostro principale partner commerciale, a segnare le variazioni più importanti. Tanto che le nostre esportazioni sul mercato U.S.A. sono aumentate in valore, lo scorso anno, addirittura del 64,7%, a fronte

di una più ridotta crescita delle nostre importazioni da quel Paese, "arrestatesi" al 17,6%.

Ciò ha determinato un ulteriore aumento della quota di esportazioni ferraresi indirizzate verso gli Stati Uniti, che ha così raggiunto circa il 20% del totale. Si tratta, per inciso, di una quota molto più consistente rispetto a quella regionale, del Nord-Est, ed — ancor più — a quella nazionale. Viceversa, la quota di export ferrarese indirizzata verso la "vecchia " Unione Europea (a 15 membri) si è significativamente ridotta negli ultimi dodici mesi, essendo passata dal 59,5% al 53,4% del totale delle nostre esportazioni. In tal modo essa è andata riallineandosi in pratica con i valori delle altre tre circoscrizioni territoriali. Nel suo ambito, una buona espansione si è registrata soltanto nel Regno Unito, mentre Germania ed Austria hanno registrato una debole crescita, e Francia e Spagna addirittura un arretramento in termini reali.

#### Quote percentuali di import ed export per territorio

Anni 2002-2005

PAESE	2002		2003		2004		2005 provvisorio		Var. %05/02	
	import	export	import	export	import	export	import	export	import	export
Stati Uniti	6,8%	13,9%	10,2%	12,2%	1,9%	13,9%	2,2%	19,7%	-66,3%	88,9%
Cina	2,2%	0,9%	2,4%	1,0%	3,1%	1,0%	4,0%	1,3%	87,1%	89,3%
Russia	0,0%	1,3%	0,0%	1,6%	0,4%	1,8%	0,2%	2,1%	586,2%	110,6%
UEM	53,9%	50,9%	52,5%	54,1%	61,8%	51,7%	65,0%	45,6%	27,1%	19,3%
UE15	59,4%	58,4%	57,8%	61,4%	68,3%	59,5%	73,0%	53,4%	29,5%	21,7%
Nuovi 10 paesi	5,0%	3,1%	5,4%	3,2%	5,8%	3,3%	7,8%	3,9%	62,0%	70,0%
Europa centro orientale	10,6%	6,2%	12,6%	6,7%	11,8%	6,7%	12,2%	7,6%	20,7%	63,1%
UE25	64,4%	61,5%	63,1%	64,6%	74,0%	62,9%	80,8%	57,3%	32,1%	24,2%
EUROPA	71,3%	67,4%	71,6%	71,2%	81,1%	69,5%	86,0%	64,3%	27,0%	27,0%
<b>MONDO</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>5,3%</b>	<b>33,2%</b>						

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

Migliore, invece, come detto, è stato l'andamento relativo ai dieci Paesi europei di nuova entrata, che peraltro rappresentano ancora soltanto il 3,9% dell'intero export provinciale, quota che sale al 7,8% facendo riferimento all' import.

Rispetto agli altri ambiti territoriali, il nostro export verso i Paesi PECO risulta dunque ancora sottodimensionato, al contrario di quanto avviene per l'import, parimenti molto vivace nel corso del 2005. In tale macro-area, la crescita delle nostre esportazioni si è indirizzata verso la Polonia (+60,8%), l'Ungheria (+32,9%), e la Repubblica Ceca (+23,4%), tutti mercati in fase di forte espansione del Pil. Sull'altro lato della bilancia, sono cresciute fortemente le nostre importazioni dalla Repubblica Ceca (tanto che il saldo dell'interscambio è stato negativo per Ferrara), dalla Slovacchia e dalla Romania.

Nell'Est-Europa, ma ovviamente al di fuori dei PECO, la Russia, grazie ad una crescita delle nostre esportazioni che su quel mercato ha toccato il 34,9%, è divenuto il nostro 8° "cliente" in ordine di importanza. Ciò nonostante, da questo Paese le nostre importazioni sono molto ridotte, tanto che esso non rientra nemmeno nella graduatoria dei primi 30 Paesi nostri "fornitori".

### Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2004 e 2005

Valori in migliaia di euro

		ESPORTAZIONI					IMPORTAZIONI		
		2004	2005	var. %			2004	2005	var. %
1	Stati Uniti d'America	248.052	408.424	64,7%	1	Germania	189.052	176.912	-6,4%
2	Germania	277.396	296.097	6,7%	2	Francia	73.666	92.216	25,2%
3	Francia	178.935	169.716	-5,2%	3	Paesi Bassi	46.799	49.190	5,1%
4	Regno Unito	121.756	142.333	16,9%	4	Spagna	41.830	42.198	0,9%
5	Austria	122.207	130.783	7,0%	5	Regno Unito	31.897	38.617	21,1%
6	Spagna	127.482	128.937	1,1%	6	Belgio	23.979	32.417	35,2%
7	Belgio	117.944	124.402	5,5%	7	Cina	21.027	27.576	31,1%
8	Russia	31.742	42.826	34,9%	8	Austria	20.120	22.610	12,4%
9	Paesi Bassi	32.642	33.918	3,9%	9	Repubblica Ceca	11.360	21.646	90,5%
10	Svizzera	32.673	31.759	-2,8%	10	Slovenia	16.228	17.794	9,7%
11	Turchia	17.923	28.651	59,9%	11	Lussemburgo	16.860	17.472	3,6%
12	Cina	17.933	27.792	55,0%	12	Stati Uniti d'America	12.818	15.074	17,6%
13	Egitto	11.002	26.450	140,4%	13	Romania	9.196	12.665	37,7%
14	Grecia	29.437	26.420	-10,2%	14	Svezia	7.912	11.201	41,6%
15	Giappone	27.211	25.247	-7,2%	15	Croazia	7.494	8.298	10,7%
16	Brasile	18.065	21.515	19,1%	16	Giappone	7.015	7.510	7,1%
17	Australia	16.045	21.377	33,2%	17	Finlandia	5.165	6.836	32,4%
18	Polonia	12.940	20.809	60,8%	18	Cile	5.377	5.598	4,1%
19	Ungheria	14.773	19.638	32,9%	19	Brasile	4.094	5.359	30,9%
20	Emirati Arabi Uniti	12.578	18.482	46,9%	20	Danimarca	4.976	5.316	6,8%
21	Slovenia	10.989	17.165	56,2%	21	Polonia	6.199	4.945	-20,2%
22	Iran	18.439	16.903	-8,3%	22	Slovacchia	2.330	4.329	85,8%
23	Corea del Sud	14.165	15.971	12,8%	23	Grecia	4.090	4.131	1,0%
24	Finlandia	13.125	14.954	13,9%	24	Taiwan	2.239	3.824	70,8%
25	Indonesia	11.158	14.088	26,3%	25	Irlanda	1.665	3.677	120,8%
26	Canada	14.875	13.582	-8,7%	26	Ungheria	2.987	3.559	19,2%
27	India	13.030	13.094	0,5%	27	Canada	2.520	3.547	40,8%
28	Singapore	8.943	12.063	34,9%	28	Serbia	0	3.510	
29	Repubblica Ceca	9.449	11.661	23,4%	29	India	6.249	3.107	-50,3%
30	Romania	10.475	11.613	10,9%	30	Svizzera	4.053	2.802	-30,9%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

In virtuale pareggio è poi risultato nel 2005 il saldo dell'interscambio commerciale tra la Cina e la nostra provincia: si è in sostanza verificato un riequilibrio, grazie ad una crescita delle nostre esportazioni (+55,0%), sensibilmente superiore alle nostre importazioni dal grande Paese asiatico (+31,1%). Tra gli altri Paesi cosiddetti "emergenti", sono crollate le importazioni dall'India, a fronte di una situazione di stallo



delle nostre esportazioni, mentre si è intensificato sensibilmente, sia in uscita che – soprattutto – in entrata, l'interscambio con il Brasile.

Se si prende invece in esame un periodo più ampio, ovvero il **triennio 2002-2005**, si può avere conferma che la "bilancia" dell'interscambio della nostra provincia è significativamente migliorata nei riguardi degli Stati Uniti: nel periodo considerato l'import è infatti diminuito del 66,3%, mentre corrispondentemente il nostro export verso i mercati U.S.A. è aumentato dell'88,9% in valore. Notevole, sul medio periodo, anche il dinamismo nei riguardi dell'Europa centro-orientale (una maxi-area che abbiamo visto tende ad identificarsi con i Paesi PECO), ma soltanto per le esportazioni ferraresi, aumentate nel periodo del 63,1%, a fronte di un aumento delle importazioni limitato al 20,7%.

E' significativo che, nei riguardi della "vecchia" U.e. a 15 membri, la crescita dell'import (+29,5%) sia stata più accentuata di quella dell'export: +21,7%. Grande l'equilibrio, infine, nei tassi di variazione (ma anche nei valori assoluti) dell'interscambio con la Cina: +87,1% l'import e +89,3% l'export.

Questi dati sembrano dunque confermare che le nostre imprese stanno, anche in questa difficile e contraddittoria fase congiunturale, ripensando i propri percorsi di sviluppo sui mercati esteri, accrescendo il loro grado di apertura, spesso anche arricchendo la dotazione di risorse materiali ed immateriali a loro disposizione. Peraltro, come si diceva sopra, i ritmi sostenuti di crescita dell'export ferrarese, al di sopra della stessa media dell'Emilia-Romagna nel 2005, paiono riconducibili anche a processi di riequilibrio in atto nella regione, con riferimento al **grado di apertura dell'economia provinciale verso il commercio estero** che, per la nostra provincia, rimane sensibilmente inferiore rispetto alla media regionale, come indica la tabella sotto riportata.

Si può infatti rilevare che, nel periodo 2000-2004 l'export, nell'ambito del settore manifatturiero provinciale, è cresciuto più del valore aggiunto (in particolare, l'indice è passato da 98,0% a 105,6%).

Se invece si prende in considerazione l'intero sistema economico provinciale, l'export (così come l'intero interscambio import-export) è cresciuto meno del valore aggiunto: i settori provinciali extra-manifatturieri (agricoltura e terziario), in altre parole, hanno realizzato nello stesso periodo una crescita delle esportazioni che si colloca al di sotto di quella del valore aggiunto da essi stessi prodotto.

Non solo: tanto il rapporto export totale/valore aggiunto totale (indicativo della **propensione all'export** di un sistema economico locale), che quello import - export totale/valore aggiunto totale (indicativo del **grado di apertura** al commercio estero) presentano valori, oltrechè decrescenti nel periodo in esame, anche decisamente più bassi rispetto alla media della regione Emilia-Romagna, seppure superiori alla media nazionale.

**Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero.  
Industria manifatturiera e totale economia**

Provincia	Export manifatt. su v.a. manifatturiero	Export totale su v.a. totale	Import-export totale su v.a. totale	Export manifatt. su v.a. manifatturiero	Export totale su v.a. totale	Import-export totale su v.a. totale
	<b>Anno 2000</b>			<b>Anno 2004</b>		
Emilia-Romagna	109,4%	31,5%	49,7%	118,5%	31,4%	49,9%
<b>Ferrara</b>	<b>98,0%</b>	<b>24,2%</b>	<b>33,2%</b>	<b>105,6%</b>	<b>22,9%</b>	<b>31,7%</b>
Nord-Est	120,2%	33,0%	55,4%	126,3%	31,9%	53,9%
<b>ITALIA</b>	<b>102,3%</b>	<b>24,1%</b>	<b>48,0%</b>	<b>101,4%</b>	<b>22,5%</b>	<b>45,2%</b>
<b>Andamento delle singole variabili</b>						
	V.a. totale <i>in milioni di euro</i>	Export totale <i>in migliaia di euro</i>	V.a. manifatturiero <i>in milioni di euro</i>	Export manifatturiero <i>in migliaia di euro</i>		
2000	6.593,0	1.597.997	1.525,4	1.494.851		
2004	7.800,9	1.785.205	1.587,3	1.675.535		
var. %	18,3%	11,7%	4,1%	12,1%		

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

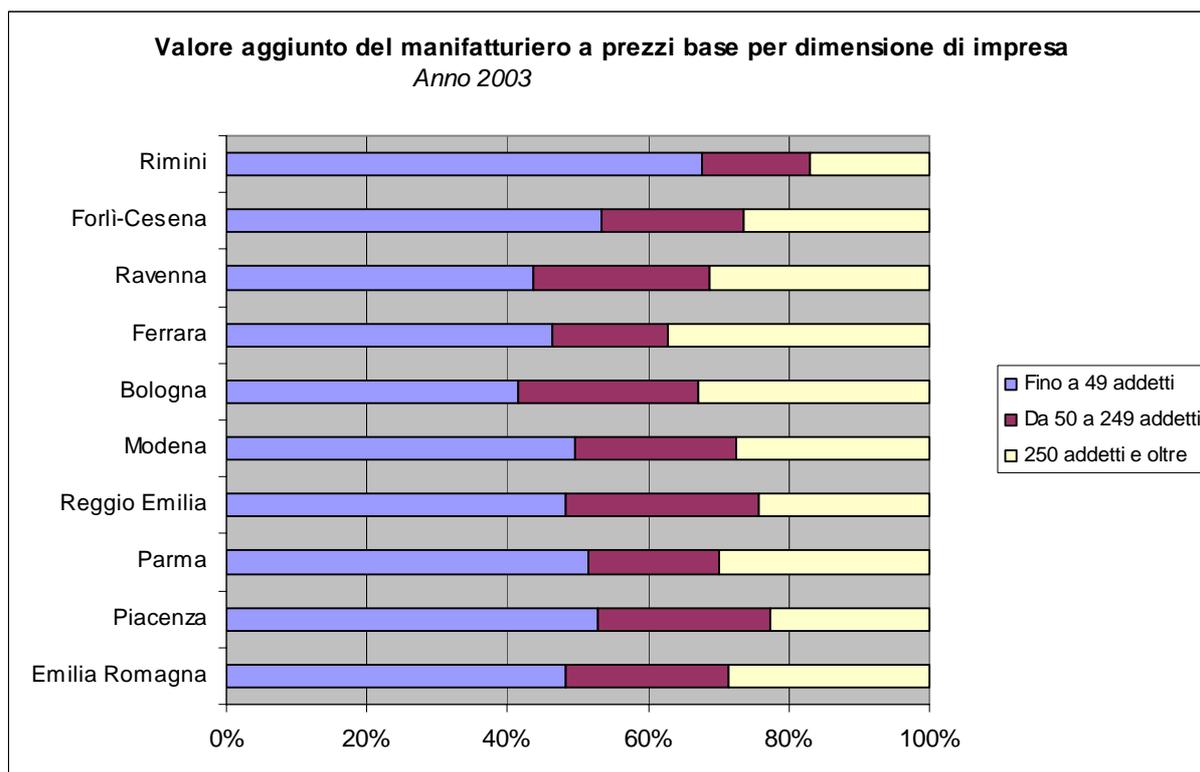
## 6. La questione dimensionale

Questa propensione all'export del sistema economico ferrarese relativamente ridotta appare d'altra parte riconducibile anche alla concentrazione di una elevatissima quota di fatturato all'esportazione in un manipolo molto ridotto di grandi imprese, operanti nel settore meccanico, e più in particolare nei mezzi di trasporto. Questo ruolo assai rilevante, per non dire preponderante, di alcune grandi imprese-leader ferraresi sui mercati esteri viene del resto evidenziato anche dalla distribuzione del valore aggiunto per dimensione d'impresa.

Essa mostra infatti come, nell'ambito del settore manifatturiero provinciale, l'incidenza del **valore aggiunto** prodotto dalle grandi imprese, quelle cioè che occupano 250 addetti ed oltre, sia decisamente più rilevante rispetto ai valori medi dell'Emilia-Romagna, dell'Italia, ed ancor più del Nord-Est.

In regione, Ferrara è addirittura la prima provincia nella graduatoria stilata in base all'incidenza del valore aggiunto prodotto dalla grande industria, precedendo con un

buon margine Ravenna. Viceversa, nella nostra provincia è significativamente inferiore il contributo della piccola (fino a 49 addetti), ma - ancor più- della media impresa (da 50 a 249 addetti), il che rappresenta del resto la conferma di una strutturale e ben nota sottodotazione, nel tessuto imprenditoriale ferrarese, di realtà imprenditoriali di dimensione intermedia.



Fonte elaborazione su dati Tagliacarne

E' evidente a riguardo che la riorganizzazione produttiva, in atto come detto sia nel Paese che nella nostra provincia, non può essere "letta" solamente in termini settoriali, ma anche (e spesso in maniera concomitante) in quelli dimensionali.

In tutti i Paesi avanzati, tra i quali l'Italia, sta infatti diminuendo il contributo delle grandi imprese in termini occupazionali e di valore aggiunto, e questo si verifica a vantaggio di modelli organizzativi flessibili che passano per la creazione di gruppi e di legami produttivi e commerciali, in una logica di filiera.

Certo, questo processo non sminuisce necessariamente – e per tutti i settori di attività economica – la rilevanza della dimensione occupazionale. È infatti vero, da un lato, che il modello italiano di specializzazione produttiva vede ormai quella media come la "dimensione ottima" per competere, innescando così forti cambiamenti nei sistemi di piccola impresa (e soprattutto in quelli "distrettuali"). Ma, dall'altro lato, la ridotta

dimensione aziendale rispetto ai nostri “competitors” internazionali, oltre che la limitata capacità di integrazione verticale, rischiano in effetti di tradursi in un fattore di svantaggio competitivo, evidente soprattutto nei settori nei quali “le dimensioni contano” (mezzi di trasporto e chimica, soprattutto).

L'esistenza di vincoli al “salto dimensionale” dalla media alla grande impresa (decisamente più rilevanti rispetto al passaggio dalla piccola alla media dimensione) può quindi indurre a guardare al “nanismo imprenditoriale” come a un fenomeno che – soprattutto in prospettiva – rischia di riguardare le nostre società di medio-grandi dimensioni ancor più di quelle di piccole e piccolissime dimensioni.

Strategica è infine, in questo disegno organizzativo, lo si è rilevato spesso anche a proposito dell'economia ferrarese, facendo particolare riferimento al settore della trasformazione agro-alimentare, la capacità delle aziende di inserirsi (o, come nel caso delle medie imprese, di governare) all'interno delle **filiera produttive**.

Secondo questa logica, infatti, le economie di scala che contano sono quelle della filiera, e non quelle delle singole aziende. Una filiera in cui ciascuna azienda (e in particolar modo quelle di medie dimensioni) svolge una fase del ciclo produttivo e si specializza su un “core business” di ampiezza limitata, per poter focalizzare rischi e investimenti: per tutto il resto ricorre ad altre imprese, siano esse autonome o, più di frequente, collegate attraverso la formula del gruppo. Con queste ultime sviluppa dialoghi e relazioni durevoli, per gestire in modo efficace reciproci rapporti di specializzazione e di dipendenza.



# INDICE DELLE TAVOLE

---

## Consuntivo strutturale 2005

### 1.1 Mercato del lavoro in provincia

- 1.1.1 Imprese attive al 31.12.2003 con addetti, dipendenti e totali, per divisione di attività economica
- 1.1.2 Le assunzioni previste dalle imprese nel 2005 con riferimento alle professioni dell'innovazione produttiva e organizzativa
- 1.1.3 Tasso di attività per sesso e provincia. Anno 2004-2005
- 1.1.4 Tasso di occupazione per sesso e provincia. Anno 2004-2005
- 1.1.5 Tasso di disoccupazione per sesso e provincia. Anno 2004-2005

### 1.2 Valore aggiunto

- 1.2.1 Variazione annua del valore aggiunto pro-capite. Anni 1995-2004
- 1.2.2 Composizione percentuale del valore aggiunto per settori. Anno 2004
- 1.2.3 Graduatoria delle province della regione Emilia Romagna in base al reddito pro-capite nel 2004 e differenza di posizione con il 1995
- 1.2.4 Graduatoria delle province in base al reddito pro-capite nel 2004 e differenza di posizione con il 1995
- 1.2.5 Valore aggiunto manifatturiero ai prezzi base per dimensione di impresa nel 2003
- 1.2.6 Valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato nel 2003
- 1.2.7 Variazioni medie annue del valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato 1995-2003

### 1.3 Commercio estero dei beni

- 1.3.1 Valore delle esportazioni ed importazioni 2004-2005 e variazioni percentuali delle province della regione Emilia Romagna
- 1.3.2 Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Anni 1996-2005
- 1.3.3 Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2005
- 1.3.4 Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2005
- 1.3.5 Importazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2005
- 1.3.6 Esportazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2005
- 1.3.7 Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anno 2004-2005
- 1.3.8 Primi 30 settori per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anno 2004-2005
- 1.3.9 Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia
- 1.3.10 Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero. Industria manifatturiera e totale economia. Anni 2000-2004

### 1.4 Commercio estero dei servizi

- 1.4.1 Servizi per provincia e per tipo di transazione. Anno 2004. Crediti
- 1.4.2 Servizi per provincia e per tipo di transazione. Anno 2004. Debiti
- 1.4.3 Servizi per provincia e per tipo di transazione. Anno 2004. Saldo
- 1.4.4 Commercio internazionale dei servizi per provincia. Serie storica 2000-2004

### 1.5 Turismo internazionale

- 1.5.1 Numero dei viaggiatori stranieri a destinazione, per provincia visitata. Serie 2001-2005
- 1.5.2 Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata. Serie 2001-2005
- 1.5.3 Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza. Serie 2001-2005
- 1.5.4 Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia. Serie 2001-2005
- 1.5.5 Numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata. Serie 2001-2005

- 1.5.6 Numero dei viaggiatori italiani alle frontiere, per provincia di residenza. Serie 2001-2005
- 1.5.7 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti, provincia e regione. Anno 2004
- 1.5.8 Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti, provincia e regione. Anno 2004
- 1.5.9 Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia e regione. Anno 2004

## 1.6 Ricerca e sviluppo

- 1.6.1 Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e regione. Anno 2003
- 1.6.2 Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione. Anno 2003

## 1.7 Indicatori creditizi a livello territoriale

- 1.7.1 Depositi bancari per localizzazione della clientela negli anni 1998-2004
- 1.7.2 Impieghi bancari per localizzazione della clientela negli anni 1998-2004
- 1.7.3 Sofferenze su impieghi negli anni 1998-2004
- 1.7.4 Sportelli bancari attivi negli anni 1998-2004

## 1.8 Reddito disponibile e tenore di vita

- 1.8.1 Consumi finali interni alimentari e non delle famiglie. Valori assoluti. Anni 1999-2003
- 1.8.2 Consumi finali interni alimentari e non delle famiglie. Valori percentuali. Anni 1999-2003
- 1.8.3 Consumi di energia elettrica per settore di attività. Valori assoluti. Anno 2004
- 1.8.4 Consumi di energia elettrica per settore di attività. Valori percentuali. Anno 2004
- 1.8.5 Veicoli circolanti. Anno 2004
- 1.8.6 Reddito disponibile delle famiglie. Anni 2002-2003
- 1.8.7 Reddito disponibile pro-capite delle famiglie. Anni 2002-2003
- 1.8.8 Popolazione residente secondo il numero dei componenti delle famiglie. Anno 2003
- 1.8.9 Reddito totale delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti. Anno 2003
- 1.8.10 Famiglie residenti secondo il numero dei componenti. Anno 2003
- 1.8.11 Reddito pro-capite delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti. Anno 2003
- 1.8.12 Reddito medio per famiglia secondo il numero dei componenti. Anno 2003

## 1.9 Prezzi a livello regionale

- 1.9.1 Prezzi al consumo territoriali paniere FOI

## 1.10 Investimenti fissi

- 1.10.1 Investimenti fissi lordi per branca produttrice. Anni 2003-2004
- 1.10.2 Tassi di accumulazione. Anni 2003-2004

# Il livello di competitività del tessuto produttivo locale

## 2.1 Il livello di competitività del tessuto produttivo locale

- 2.1.1 Liquidità immediata: (attività a breve-rimanenze)/Passività a breve. Anni 1998-2003
- 2.1.2 Liquidità corrente: attività a breve/passività a breve. Anni 1998-2003
- 2.1.3 Rapporto di indebitamento: PN/(debiti a m/l scadenza+debiti a breve+ratei e riscontri passivi). Anni 1998-2003
- 2.1.4 MON/OF: margine operativo netto/oneri finanziari. Anni 1998-2003
- 2.1.5 ROE: risultati d'esercizio/(patrimonio netto-risultato d'esercizio). Anni 1998-2003
- 2.1.6 ROA: margine operativo netto/totale attivo tangibile. Anni 1998-2003
- 2.1.7 Ripartizione del v.a.: remunerazione del capitale umano. Anni 1998-2003
- 2.1.8 Ripartizione del v.a.: remunerazione del capitale di credito. Anni 1998-2003
- 2.1.9 Ripartizione del v.a.: remunerazione del capitale proprio. Anni 1998-2003

## 2.2 I gruppi di impresa

- 2.2.1 Imprese in gruppo, capogruppo e controllate distribuite per localizzazione della capogruppo. Anno 2003
- 2.2.2 Distribuzione territoriale dei gruppi (capogruppo e controllate) ed incidenza rispetto al totale economia, in termini di addetti e v.a.
- 2.2.3 Gruppi produttivi. Anno 2003
- 2.2.4 Imprese nazionali in gruppo per settore di attività economica. Totale delle imprese anno 2003
- 2.2.5 Conto economico aggregato delle medie imprese. Serie storica 1996-2002
- 2.2.6 Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese. Serie storica 1996-2002

## 2.3 Localizzazione/delocalizzazione d'impresa

- 2.3.1 I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale. Anno 2003

## 2.4 La formazione a livello provinciale nel 2004

- 2.4.1 Numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale

## 2.5 I brevetti nazionali, europei e IDE

- 2.5.1 Domande depositate per invenzioni in Italia. Anni 1996-2005
- 2.5.2 Domande depositate per modelli ornamentali in Italia. Anni 1996-2005
- 2.5.3 Domande depositate per modelli di utilità in Italia. Anni 1996-2005
- 2.5.4 Domande depositate per marchi in Italia. Anni 1996-2005
- 2.5.5 Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO. Valori assoluti. Anni 1999-2004
- 2.5.6 Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO. Valori pro-capite. Anni 1999-2004

## 2.6 Investimenti diretti all'estero

- 2.6.1 Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero. Anni 2000-2004

# L'ambiente

## 3.1 L'ambiente

- 3.1.1 Consumi di gas, per riscaldamento ed uso domestico, e consumi di energia elettrica per uso domestico. Anni 2002-2003
- 3.1.2 Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (kg per abitante). Anni 2002-2003
- 3.1.3 Impianti di depurazione delle acque reflue urbane. Anni 2002-2003
- 3.1.4 Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in progetto e in esercizio. Anno 2004
- 3.1.5 Discariche per rifiuti urbani. Anni 2002-2003
- 3.1.6 Produzione di rifiuti speciali per provincia (tonnellate). Anno 2002
- 3.1.7 Raccolta dei rifiuti urbani per provincia (valori assoluti in tonnellate) e pro-capite (kg/abitante). Anno 2003



## **SEZIONE 1**

### **CONSUNTIVO STRUTTURALE 2005**

- 1.1 MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA**
- 1.2 VALORE AGGIUNTO PROVINCIALE**
- 1.3 COMMERCIO ESTERO DEI BENI**
- 1.4 COMMERCIO ESTERO DEI SERVIZI**
- 1.5 TURISMO INTERNAZIONALE**
- 1.6 RICERCA E SVILUPPO**
- 1.7 INDICATORI CREDITIZI A LIVELLO TERRITORIALE**
- 1.8 REDDITO DISPONIBILE E TENORE DI VITA**
- 1.9 PREZZI A LIVELLO REGIONALE**
- 1.10 INVESTIMENTI FISSI**



## SEZIONE 1

### Consuntivo strutturale 2005

#### 1.1 MERCATO DEL LAVORO

- Imprese attive al 31.12.2003 con addetti, dipendenti e totali, per divisione di attività economica **(1.1.1)**
- Le assunzioni previste dalle imprese nel 2005 con riferimento alle professioni dell'innovazione produttiva e organizzativa **(1.1.2)**
- Tasso di attività per sesso e provincia. Anno 2004-2005 **(1.1.3)**
- Tasso di occupazione per sesso e provincia. Anno 2004-2005 **(1.1.4)**
- Tasso di disoccupazione per sesso e provincia. Anno 2004-2005 **(1.1.5)**



**Tav. 1.1.1 - Imprese attive al 31.12.2003 con addetti, dipendenti e totali, per divisione di attività economica**

Provincia di Ferrara

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE IMPRESE			CON ADDETTI DIPENDENTI		SENZA ADDETTI DIPENDENTI	
	Imprese con add.	Addetti (*)	di cui dip. (*)	Imprese	Addetti (*)	Imprese	Addetti (*)
<b>C Estrazione di minerali</b>	<b>14</b>	<b>81</b>	<b>63</b>	<b>9</b>	<b>75</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	2	3	0	0	0	2	3
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	12	78	63	9	75	3	3
<b>D Attività manifatturiere</b>	<b>3.520</b>	<b>27.825</b>	<b>22.023</b>	<b>1.716</b>	<b>24.951</b>	<b>1.804</b>	<b>2.874</b>
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	610	2.900	1.770	303	2.335	307	565
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	139	979	761	66	868	73	111
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	429	2.841	2.024	200	2.369	229	472
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	38	222	160	20	198	18	24
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	185	849	560	57	658	128	191
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	22	220	182	14	207	8	13
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	127	581	374	50	461	77	120
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	2	124	122	2	124	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	29	267	220	20	254	9	13
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	76	716	594	46	671	30	45
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	88	1.090	938	58	1.040	30	50
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	16	455	432	13	452	3	3
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	776	5.389	4.169	431	4.886	345	503
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	354	6.289	5.762	171	6.035	183	254
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	13	46	29	7	40	6	6
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	193	1.553	1.257	97	1.427	96	126
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	43	241	175	18	204	25	37
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	141	611	402	51	478	90	133
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	26	1.624	1.585	19	1.614	7	10
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	28	197	150	13	175	15	22
DN36 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	164	500	257	47	338	117	162
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	21	131	100	13	117	8	14
<b>E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua</b>	<b>20</b>	<b>1.024</b>	<b>992</b>	<b>9</b>	<b>1.004</b>	<b>11</b>	<b>20</b>
E40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	16	728	700	7	710	9	18
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	4	296	292	2	294	2	2
<b>F Costruzioni</b>	<b>4.214</b>	<b>10.487</b>	<b>4.745</b>	<b>1.139</b>	<b>6.548</b>	<b>3.075</b>	<b>3.939</b>
<b>G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa</b>	<b>7.462</b>	<b>17.961</b>	<b>6.880</b>	<b>1.553</b>	<b>9.677</b>	<b>5.909</b>	<b>8.284</b>
G50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	1.031	3.175	1.493	352	2.131	679	1.044
G51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	2.224	5.244	2.385	357	2.972	1.867	2.272
G52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	4.207	9.542	3.002	844	4.574	3.363	4.968
<b>H Alberghi e ristoranti</b>	<b>1.659</b>	<b>5.773</b>	<b>2.684</b>	<b>761</b>	<b>4.135</b>	<b>898</b>	<b>1.638</b>
<b>I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.</b>	<b>1.355</b>	<b>4.417</b>	<b>2.718</b>	<b>266</b>	<b>3.134</b>	<b>1.089</b>	<b>1.283</b>
I60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	1.180	2.698	1.258	192	1.562	988	1.136
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	12	36	16	7	28	5	8
I62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0
I63 Attività ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	131	1.609	1.418	63	1.512	68	97
I64 Poste e telecomunicazioni	32	74	26	4	32	28	42
<b>J Intermediaz. monetaria e finanziaria</b>	<b>583</b>	<b>2.561</b>	<b>1.817</b>	<b>118</b>	<b>2.012</b>	<b>465</b>	<b>549</b>
J65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	35	1.436	1.392	13	1.405	22	31
J66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	19	179	148	13	170	6	9
J67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	529	946	277	92	437	437	509
<b>K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca</b>	<b>2.770</b>	<b>9.009</b>	<b>5.039</b>	<b>500</b>	<b>5.756</b>	<b>2.270</b>	<b>3.253</b>
K70 Attività immobiliari	1.274	2.172	330	115	486	1.159	1.686
K71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	110	199	33	13	58	97	141
K72 Informatica e attività connesse	359	1.300	803	121	969	238	331
K73 Ricerca e sviluppo	22	49	17	6	28	16	21
K74 Altre attività professionali e imprendit.	1.005	5.289	3.856	245	4.215	760	1.074
<b>M Istruzione</b>	<b>109</b>	<b>460</b>	<b>291</b>	<b>60</b>	<b>379</b>	<b>49</b>	<b>81</b>
<b>N Sanità e altri servizi sociali</b>	<b>91</b>	<b>2.028</b>	<b>1.876</b>	<b>46</b>	<b>1.955</b>	<b>45</b>	<b>73</b>
<b>O Altri servizi pubblici, sociali e personali</b>	<b>1.587</b>	<b>3.677</b>	<b>1.535</b>	<b>454</b>	<b>2.198</b>	<b>1.133</b>	<b>1.479</b>
O90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	31	184	130	14	159	17	25
O92 Attività ricreative, culturali e sportive	287	898	417	91	588	196	310
O93 Altre attività dei servizi	1.269	2.595	988	349	1.451	920	1.144
<b>P Servizi domestici presso fam. e conv.</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Nc Imprese non classificate</b>	<b>118</b>	<b>225</b>	<b>42</b>	<b>7</b>	<b>52</b>	<b>111</b>	<b>173</b>
<b>TOTALE escluso agricoltura e pesca</b>	<b>23.503</b>	<b>85.529</b>	<b>50.705</b>	<b>6.638</b>	<b>61.876</b>	<b>16.865</b>	<b>23.653</b>

(\*) Valori medi 2003

Fonte: Unioncamere, Elaborazione su Registro delle Imprese e REA

**Tav. 1.1.2 - Le assunzioni previste dalle imprese nel 2005 con riferimento alle professioni dell'innovazione produttiva e organizzativa**

**PROVINCIA FERRARA**

	Totale assunzioni 2005	Incidenza per migliaia di assunzioni compless.	Incidenza per migliaia di assunzioni di figure High Skills	Emilia Romagna	Nord Est	ITALIA
				valori assoluti		
<b>(a) Professioni della ricerca e della progettazione</b>	36	8,8	59,5	1.588	3.910	18.528
12370 Dirigenti area ricerca e sviluppo						
21110 Fisici e astronomi						
21130 Chimici						
21310 Progettisti e analisti informatici						
21320 Programmatori informatici						
21430 Ingegneri elettrotecnici						
21440 Ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni						
21450 Ingegneri meccanici						
21460 Ingegneri chimici						
21490 Ricercatori industriali						
31180 Disegnatori tecnici e progettisti						
34710 Disegnatori artistici e pubblicitari						
<b>(b) Professioni per l'innovazione nel processo produttivo</b>	131	31,9	216,5	1.364	3.229	12.723
12220 Dirigenti area produzione industria manifatturiera						
12290 Dirigenti area produzione nel settore dei servizi						
12390 Dirigenti e responsabili controllo qualità						
31110 Tecnici delle scienze chimiche e fisiche						
31130 Tecnici di ingegneria elettrotecnica						
31140 Tecnici di ingegneria elettronica e delle telecomunicaz.						
31150 Tecnici di ingegneria meccanica						
31160 Tecnici di ingegneria chimica						
31191 Responsabili e tecnici produzione e controllo qualità						
31192 Tecnici della programmaz. e dello sviluppo dei processi						
32110 Tecnici delle scienze biologiche e alimentari						
34160 Addetti agli acquisti						
<b>(c) Professioni per la promozione, il marketing e la comunicazione</b>	19	4,6	31,4	592	1.522	6.636
12330 Dirigenti area vendite e marketing						
24192 Specialisti aziendali in promozione, marketing e vendite						
34193 Tecnici di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni						
<b>(d) Professioni per l'innovazione nella logistica e nella distribuzione</b>	9	2,2	14,9	292	656	2.446
12260 Dirigenti area trasporti, logistica e comunicazioni						
34192 Tecnici e responsabili commerciali e delle vendite						
34194 Tecnici e responsabili della distribuzione commerciale						
<b>(e) Professioni per lo sviluppo delle risorse umane e la formaz. aziendale</b>	22	5,4	36,4	411	899	4.369
12320 Dirigenti area personale e relazioni industriali						
23510 Specialisti in didattica e formazione						
24120 Specialisti in selezione e gestione del personale						
33400 Istruttori tecnici e altri insegnanti specializzati						
34390 Tecnici dell'amministrazione e gestione del personale						
<b>Tot. Professioni per l'innovazione produttiva e organizzativa ( a+b+c+d+e)</b>	217	52,8	358,7	4.247	10.216	44.702
<b>Totale High Skill (ISCO 1+2+3)</b>	605	147,3	1000,0	11.345	25.679	109.729
<b>TOTALE</b>	<b>4.107</b>	<b>1000,0</b>		<b>60.420</b>	<b>154.417</b>	<b>647.736</b>

**Tav. 1.1.3 - Tasso di attività per sesso e provincia***(dati in percentuale)*

REGIONI E PROVINCE	2004			2005		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>78,3</b>	<b>63,4</b>	<b>70,9</b>	<b>78,7</b>	<b>63,4</b>	<b>71,1</b>
Piacenza	76,6	54,5	65,8	77,8	55,3	66,7
Parma	79,0	61,7	70,4	79,4	61,2	70,4
Reggio Emilia	81,3	64,2	72,9	83,2	62,9	73,2
Modena	78,5	66,6	72,6	80,1	65,1	72,7
Bologna	77,1	65,9	71,5	77,1	65,6	71,3
<b>Ferrara</b>	<b>79,5</b>	<b>65,5</b>	<b>72,5</b>	<b>78,3</b>	<b>65,4</b>	<b>71,9</b>
Ravenna	78,2	61,7	69,9	76,9	65,6	71,3
Forlì	77,7	61,9	69,9	76,4	63,0	69,8
Rimini	77,3	58,5	67,9	79,0	59,3	69,1
<b>ITALIA</b>	<b>74,5</b>	<b>50,6</b>	<b>62,5</b>	<b>74,4</b>	<b>50,4</b>	<b>62,4</b>

**Tav. 1.1.4 - Tasso di occupazione per sesso e provincia***(dati in percentuale)*

REGIONI E PROVINCE	2004			2005		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>76,2</b>	<b>60,2</b>	<b>68,3</b>	<b>76,6</b>	<b>60,0</b>	<b>68,4</b>
Piacenza	74,9	51,8	63,5	75,2	52,4	64,0
Parma	76,9	58,7	67,9	77,3	57,5	67,5
Reggio Emilia	80,5	61,0	70,9	81,7	59,5	70,8
Modena	76,2	63,4	69,9	77,7	62,0	70,0
Bologna	75,0	63,7	69,4	75,6	63,2	69,4
<b>Ferrara</b>	<b>77,0</b>	<b>61,7</b>	<b>69,4</b>	<b>74,7</b>	<b>60,6</b>	<b>67,6</b>
Ravenna	75,7	58,0	66,9	74,4	62,0	68,3
Forlì	75,3	58,4	66,9	74,3	59,0	66,7
Rimini	74,0	53,7	63,8	76,4	55,3	65,8
<b>ITALIA</b>	<b>69,7</b>	<b>45,2</b>	<b>57,4</b>	<b>69,7</b>	<b>45,3</b>	<b>57,5</b>

**Tav. 1.1.5 - Tasso di disoccupazione per sesso e provincia***(dati in percentuale)*

REGIONI E PROVINCE	2004			2005		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>2,7</b>	<b>5,0</b>	<b>3,7</b>	<b>2,7</b>	<b>5,3</b>	<b>3,8</b>
Piacenza	2,2	5,0	3,4	3,3	5,1	4,0
Parma	2,6	4,9	3,6	2,6	6,0	4,1
Reggio Emilia	[1]	5,0	2,7	1,7	5,4	3,2
Modena	2,9	4,7	3,7	2,9	4,7	3,7
Bologna	2,6	3,6	3,1	1,9	3,7	2,7
<b>Ferrara</b>	<b>[3,1]</b>	<b>5,7</b>	<b>4,3</b>	<b>4,5</b>	<b>7,4</b>	<b>5,8</b>
Ravenna	3,0	5,9	4,3	3,2	5,4	4,2
Forlì	3,0	5,7	4,2	2,7	6,2	4,3
Rimini	4,1	8,1	5,8	3,3	6,7	4,7
<b>ITALIA</b>	<b>6,4</b>	<b>10,5</b>	<b>8,0</b>	<b>6,2</b>	<b>10,1</b>	<b>7,7</b>

\* Le stime contrassegnate con le parentesi quadre presentano un errore campionario superiore al 25%; se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo.





## SEZIONE 1

### Consuntivo strutturale 2005

#### 1.2 VALORE AGGIUNTO

- Variazione annua del valore aggiunto pro-capite. Anni 1995-2004 **(1.2.1)**
- Composizione percentuale del valore aggiunto per settori. Anno 2004 **(1.2.2)**
- Graduatoria delle province della regione Emilia Romagna in base al reddito pro-capite nel 2004 e differenza di posizione con il 1995 **(1.2.3)**
- Graduatoria delle province in base al reddito pro-capite nel 2004 e differenza di posizione con il 1995 **(1.2.4)**
- Valore aggiunto manifatturiero ai prezzi base per dimensione di impresa nel 2003 **(1.2.5)**
- Valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato nel 2003 **(1.2.6)**
- Variazioni medie annue del valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato. Anni 1995-2003 **(1.2.7)**



Tav. 1.2.1 - Variazione annua del valore aggiunto pro-capite. Anni 1995-2004

Province e Regioni	Variazioni percentuali annue Pil pro-capite								
	96/95	97/96	98/97	99/98	00/99	01/00	02/01	03/02	04/03
<b>Emilia Romagna</b>	<b>7,2</b>	<b>2,6</b>	<b>3,5</b>	<b>2,4</b>	<b>5,7</b>	<b>4,3</b>	<b>3,6</b>	<b>1,9</b>	<b>1,4</b>
Piacenza	8,4	4,7	3,7	-0,2	4,3	5,9	5,8	1,7	0,5
Parma	7,9	0,9	6,3	2,5	4,5	7,0	-0,5	3,9	-0,8
Reggio Emilia	3,7	4,3	3,2	1,3	5,0	2,5	2,2	0,3	1,8
Modena	6,9	2,1	3,4	2,3	5,9	3,7	4,3	0,7	1,2
Bologna	7,1	4,4	2,1	3,6	5,8	3,7	1,9	2,4	3,5
Ferrara	7,3	1,7	1,7	3,3	3,4	4,2	8,6	2,8	1,1
Ravenna	8,0	1,0	4,7	3,0	8,4	6,7	5,1	3,3	1,5
Forlì	8,7	1,4	4,7	3,2	3,7	0,8	7,5	2,4	0,1
Rimini	8,7	-0,7	3,9	-0,4	9,8	6,7	3,5	-0,6	-0,7
Nord-Ovest	6,6	3,5	3,8	2,2	4,9	5,4	3,2	1,9	2,4
Nord-Est	7,0	3,0	3,3	2,3	5,8	3,9	3,2	2,0	1,9
Centro	6,3	3,4	4,6	2,8	4,7	6,6	4,2	2,8	4,0
Mezzogiorno	6,4	4,7	3,9	4,0	5,1	6,8	5,0	3,5	2,1
<b>ITALIA</b>	<b>6,6</b>	<b>3,7</b>	<b>3,9</b>	<b>2,8</b>	<b>5,2</b>	<b>5,7</b>	<b>3,9</b>	<b>2,6</b>	<b>2,6</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

**Tav. 1.2.2 - Composizione percentuale del valore aggiunto per settori. Anno 2004**

Province e Regioni	Composizione percentuale per settori del Pil al 2004			
	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Totale
<b>Emilia Romagna</b>	<b>3,2</b>	<b>32,0</b>	<b>64,8</b>	<b>100,0</b>
Piacenza	4,8	30,6	64,6	100,0
Parma	3,0	35,9	61,1	100,0
Reggio Emilia	3,1	41,5	55,5	100,0
Modena	2,5	41,1	56,4	100,0
Bologna	1,7	29,4	68,9	100,0
Ferrara	6,7	26,3	67,0	100,0
Ravenna	4,6	25,2	70,2	100,0
Forlì	4,5	25,8	69,7	100,0
Rimini	2,4	20,1	77,6	100,0
Nord-Ovest	1,6	31,4	67,0	100,0
Nord-Est	2,9	31,2	65,9	100,0
Centro	1,8	22,4	75,8	100,0
Mezzogiorno	4,2	19,5	76,3	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>2,5</b>	<b>26,6</b>	<b>70,9</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

**Tav. 1.2.3 - Graduatoria delle province della regione Emilia Romagna in base al reddito pro-capite nel 2004 e differenza di posizione con il 1995**

<b>Province e Regioni</b>	<b>Posizione 2004</b>	<b>Pro-capite (in euro)</b>	<b>Differenza con il 1995</b>	<b>Var. % 2004/1995</b>
<b>Emilia Romagna</b>	<b>3</b>	<b>25.489,5</b>	<b>1</b>	<b>37,5</b>
Piacenza	43	22.195,2	-4	40,3
Parma	8	26.024,0	-1	36,0
Reggio Emilia	14	24.522,7	-8	27,1
Modena	4	27.691,2	-2	34,7
Bologna	3	28.332,1	1	40,1
Ferrara	48	21.497,6	-5	39,3
Ravenna	13	24.598,1	18	49,9
Forlì	27	23.491,9	-3	37,3
Rimini	24	23.652,2	-8	33,6
Nord-Ovest	1	25.225,5	-	39,3
Nord-Est	2	24.399,3	-	37,2
Centro	3	23.027,9	-	47,1
Mezzogiorno	4	14.305,7	-	50,0
<b>ITALIA</b>	<b>-</b>	<b>20.760,8</b>		<b>43,6</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

**Tav. 1.2.4 - Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2004 e differenza di posizione con il 1995. Numeri indici.**

Posto di grad.	Province	Valore pro capite	n.i ITALIA=100	diff. posto 1995
1)	Milano	30.629	147,5	0
2)	Bolzano	29.953	144,3	1
3)	Bologna	28.332	136,5	1
4)	Modena	27.691	133,4	-2
5)	Firenze	27.585	132,9	7
6)	Mantova	26.873	129,4	2
7)	Roma	26.350	126,9	13
8)	Parma	26.024	125,4	-1
9)	Aosta	25.407	122,4	-4
10)	Bergamo	24.988	120,4	8
11)	Cuneo	24.789	119,4	2
12)	Brescia	24.627	118,6	2
13)	Ravenna	24.598	118,5	18
14)	Reggio Emilia	24.523	118,1	-8
15)	Trieste	24.369	117,4	18
16)	Alessandria	24.279	116,9	25
17)	Udine	24.265	116,9	11
18)	Trento	23.954	115,4	-7
19)	Imperia	23.823	114,8	25
20)	Cremona	23.726	114,3	12
21)	Novara	23.722	114,3	5
22)	Vicenza	23.688	114,1	-13
23)	Belluno	23.655	113,9	-4
24)	Rimini	23.652	113,9	-8
25)	Torino	23.557	113,5	-8
26)	Padova	23.492	113,2	8
27)	Forlì	23.492	113,2	-3
28)	Gorizia	23.330	112,4	12
29)	Venezia	23.300	112,2	-4
30)	Verona	23.140	111,5	-7
31)	Biella	23.102	111,3	-4
32)	Savona	22.926	110,4	5
33)	Lecco	22.882	110,2	-12
34)	Prato	22.869	110,2	-24
35)	Varese	22.793	109,8	-5
36)	Genova	22.739	109,5	16
37)	Vercelli	22.707	109,4	-2
38)	Treviso	22.583	108,8	-16
39)	Ancona	22.480	108,3	-1
40)	Livorno	22.463	108,2	5
41)	Pordenone	22.429	108,0	-26
42)	Pisa	22.352	107,7	-6
43)	Piacenza	22.195	106,9	-4
44)	Siena	22.172	106,8	2
45)	La Spezia	22.112	106,5	6
46)	Lodi	21.992	105,9	-4
47)	Asti	21.646	104,3	9
48)	Ferrara	21.498	103,5	-5
49)	Sondrio	21.418	103,2	1
50)	Como	21.281	102,5	-21
51)	Lucca	21.131	101,8	-4
52)	Latina	20.871	100,5	10
53)	Arezzo	20.845	100,4	-5
54)	Pavia	20.586	99,2	-5
55)	Verbano-Cusio-Ossola	20.135	97,0	3
56)	Rovigo	20.079	96,7	-2

(segue)

Posto di grad.	Province	Valore pro capite	n.i ITALIA=100	diff. posto 1995
57)	Perugia	20.064	96,6	-4
58)	Macerata	19.932	96,0	1
59)	Pistoia	19.885	95,8	-4
60)	Ascoli Piceno	19.842	95,6	0
61)	Terni	19.325	93,1	0
62)	Pesaro e Urbino	19.208	92,5	-5
63)	Frosinone	19.063	91,8	2
64)	Isernia	18.670	89,9	9
65)	Grosseto	18.529	89,3	1
66)	Massa Carrara	18.523	89,2	5
67)	Rieti	17.515	84,4	3
68)	Chieti	17.458	84,1	-4
69)	Viterbo	17.440	84,0	-6
70)	Teramo	17.350	83,6	-2
71)	Pescara	17.298	83,3	-2
72)	Sassari	16.556	79,7	4
73)	Cagliari	15.925	76,7	1
74)	L'Aquila	15.790	76,1	-7
75)	Ragusa	15.741	75,8	6
76)	Nuoro	15.664	75,4	3
77)	Siracusa	15.657	75,4	-5
78)	Potenza	15.460	74,5	0
79)	Campobasso	15.420	74,3	-4
80)	Messina	15.159	73,0	0
81)	Avellino	15.059	72,5	4
82)	Benevento	14.996	72,2	6
83)	Salerno	14.970	72,1	-1
84)	Oristano	14.753	71,1	-1
85)	Taranto	14.731	71,0	1
86)	Bari	14.685	70,7	-2
87)	Matera	14.532	70,0	3
88)	Catanzaro	14.413	69,4	-1
89)	Reggio Calabria	14.370	69,2	4
90)	Brindisi	14.299	68,9	-13
91)	Catania	14.007	67,5	0
92)	Caltanissetta	13.880	66,9	4
93)	Caserta	13.630	65,7	-1
94)	Trapani	13.561	65,3	0
95)	Palermo	13.360	64,4	-6
96)	Napoli	13.253	63,8	-1
97)	Vibo Valentia	12.885	62,1	4
98)	Cosenza	12.759	61,5	0
99)	Foggia	12.734	61,3	-2
100)	Lecce	12.601	60,7	-1
101)	Agrigento	12.597	60,7	-1
102)	Enna	12.421	59,8	0
103)	Crotone	12.288	59,2	0
	<b>Italia</b>	<b>20.761</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

**Tav. 1.2.5 - Valore aggiunto manifatturiero ai prezzi base per dimensione di impresa nel 2003**  
milioni di euro correnti

PROVINCE E REGIONI	Piccole e Medie Imprese			250 add. e oltre	TOTALE	% PMI
	Fino a 49 addetti	Da 50 a 249 add.	Totale			
<b>Emilia Romagna</b>	<b>12.768,2</b>	<b>6.134,2</b>	<b>18.902,4</b>	<b>7.551,3</b>	<b>26.453,7</b>	<b>71,5</b>
Piacenza	645,0	298,6	943,7	275,2	1.218,9	77,4
Parma	1.455,7	525,9	1.981,7	849,2	2.830,8	70,0
Reggio Emilia	1.968,2	1.124,7	3.093,0	984,2	4.077,1	75,9
Modena	2.947,2	1.356,2	4.303,5	1.632,8	5.936,2	72,5
Bologna	2.642,2	1.620,0	4.262,2	2.083,8	6.346,0	67,2
Ferrara	625,3	222,2	847,5	502,8	1.350,3	62,8
Ravenna	766,4	439,4	1.205,8	547,0	1.752,9	68,8
Forlì-Cesena	1.013,1	387,1	1.400,3	500,8	1.901,0	73,7
Rimini	704,9	159,9	864,9	175,5	1.040,4	83,1
Nord Ovest	44.233,5	20.956,0	65.189,5	26.066,8	91.256,3	71,4
Nord Est	31.448,7	15.357,5	46.806,2	16.665,9	63.472,1	73,7
Centro	23.260,8	6.951,3	30.212,1	10.010,3	40.222,4	75,1
Mezzogiorno	20.838,0	4.945,4	25.783,4	9.099,2	34.882,6	73,9
<b>Italia</b>	<b>119.781,0</b>	<b>48.210,3</b>	<b>167.991,2</b>	<b>61.842,3</b>	<b>229.833,5</b>	<b>73,1</b>

Fonte: Istituto Tagliacarne

**Tav. 1.2.6 - Valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato nel 2003**

milioni di euro correnti

PROVINCE E REGIONI	Industria			Altre attività					TOTALE
	Industria in s.s.	Costruzioni	Totale	Commercio e riparaz.	Trasporti e comunicaz.	Informatica e serv. alle imprese	Serv. alle famiglie e altre attività	Totale	
<b>Emilia Romagna</b>	<b>7.093</b>	<b>3.809</b>	<b>10.903</b>	<b>1.654</b>	<b>1.912</b>	<b>944</b>	<b>944</b>	<b>5.455</b>	<b>16.357</b>
Piacenza	345	289	633	108	181	47	51	387	1.020
Parma	758	377	1.135	150	151	133	87	521	1.656
Reggio Emilia	1.031	524	1.555	177	216	103	89	585	2.140
Modena	1.545	674	2.218	301	325	154	141	920	3.138
Bologna	1.380	775	2.155	288	376	230	211	1.105	3.260
Ferrara	391	262	653	123	127	70	80	400	1.053
Ravenna	497	331	828	159	184	71	92	506	1.334
Forli-Cesena	688	322	1.010	187	232	95	110	624	1.634
Rimini	458	257	715	161	122	41	84	408	1.122
Nord Ovest	20.002	10.764	30.765	4.890	4.252	3.359	3.625	16.126	46.891
Nord Est	17.730	10.968	28.697	4.019	4.230	2.213	2.454	12.916	41.613
Centro	11.676	5.817	17.493	3.490	2.954	1.835	2.252	10.531	28.024
<i>Centro nord</i>	<i>49.407</i>	<i>27.549</i>	<i>76.956</i>	<i>12.399</i>	<i>11.436</i>	<i>7.408</i>	<i>8.330</i>	<i>39.573</i>	<i>116.529</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>9.180</i>	<i>7.890</i>	<i>17.070</i>	<i>4.484</i>	<i>3.825</i>	<i>3.492</i>	<i>2.526</i>	<i>14.327</i>	<i>31.397</i>
<b>Italia</b>	<b>58.588</b>	<b>35.439</b>	<b>94.026</b>	<b>16.883</b>	<b>15.260</b>	<b>10.899</b>	<b>10.857</b>	<b>53.900</b>	<b>147.926</b>

Fonte: Istituto Tagliacarne

Tav. 1.2.7 - Variazioni medie annue del valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato 1995-2003

PROVINCE E REGIONI	Industria			Altre attività					TOTALE
	Industria in s.s.	Costruzioni	Totale	Commercio e riparaz.	Trasporti e comunicaz.	Informatica e serv. alle imprese	Serv. alle famiglie e altre attività	Totale	
<b>Emilia Romagna</b>	<b>3,0</b>	<b>7,9</b>	<b>4,5</b>	<b>3,5</b>	<b>3,4</b>	<b>13,7</b>	<b>2,6</b>	<b>4,5</b>	<b>4,5</b>
Piacenza	3,9	9,5	6,1	2,9	5,8	12,9	3,3	5,2	5,8
Parma	4,2	5,7	4,7	2,6	3,0	13,3	3,9	4,9	4,8
Reggio Emilia	2,5	5,6	3,5	3,0	3,4	13,2	1,3	4,1	3,6
Modena	3,4	6,8	4,3	4,0	4,5	12,9	1,6	4,9	4,5
Bologna	2,2	9,7	4,4	2,0	2,2	14,4	2,5	3,9	4,2
Ferrara	-1,0	10,7	2,4	1,5	0,7	16,2	1,7	2,8	2,5
Ravenna	4,4	9,2	6,1	5,2	3,7	12,3	2,3	4,8	5,6
Forlì-Cesena	3,9	7,4	5,0	4,4	3,5	16,3	4,1	5,2	5,0
Rimini	3,8	10,0	5,7	7,0	3,6	9,9	3,4	5,3	5,6
<b>Nord Ovest</b>	<b>2,8</b>	<b>4,7</b>	<b>3,4</b>	<b>2,7</b>	<b>1,8</b>	<b>13,2</b>	<b>4,0</b>	<b>4,3</b>	<b>3,7</b>
Nord Est	2,9	6,8	4,2	3,3	3,9	13,5	3,4	4,8	4,4
Centro	3,4	4,6	3,8	3,9	3,8	13,0	4,5	5,1	4,3
Centro nord	3,0	5,4	3,8	3,2	3,0	13,2	4,0	4,7	4,1
Mezzogiorno	5,1	4,6	4,9	3,3	8,5	11,1	6,5	6,8	5,7
<b>Italia</b>	<b>3,3</b>	<b>5,3</b>	<b>4,0</b>	<b>3,2</b>	<b>4,2</b>	<b>12,5</b>	<b>4,5</b>	<b>5,2</b>	<b>4,4</b>

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazioni Unioncamere

## SEZIONE 1

### Consuntivo strutturale 2005

#### 1.3 COMMERCIO ESTERO DEI BENI

- Valore delle esportazioni ed importazioni 2004-2005 e variazioni percentuali delle province della regione Emilia-Romagna **(1.3.1)**
- Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Anni 1996-2005 **(1.3.2)**
- Importazioni ed esportazioni delle province italiane per macrosettore Anno 2005 **(1.3.3-1.3.4)**
- Importazioni ed esportazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2005 **(1.3.5-1.3.6)**
- Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2004 e 2005. **(1.3.7)**
- Primi 30 settori per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2004 e 2005. **(1.3.8)**
- Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt. Anno 2005 **(1.3.9)**
- Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero. Industria manifatturiera e totale economia. Anni 2000-2004 **(1.3.10)**



Tav. 1.3.1 - Commercio estero delle province italiane. Valore delle importazioni ed esportazioni 2004-2005 e variazione percentuale  
Valori in euro

PROVINCIA	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	2004	2005	Var.05/04	2004	2005	Var.05/04
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>20.241.537.085</b>	<b>22.294.277.828</b>	<b>10,1%</b>	<b>34.480.558.750</b>	<b>37.129.199.933</b>	<b>7,7%</b>
Piacenza	1.168.667.103	1.525.577.135	30,5%	1.330.574.687	1.581.443.842	18,9%
Parma	2.744.800.245	4.209.787.838	53,4%	3.435.627.221	3.478.830.723	1,3%
Reggio Emilia	2.562.351.266	2.688.846.381	4,9%	5.822.937.652	6.419.801.141	10,3%
Modena	3.771.266.663	3.898.137.299	3,4%	8.402.210.746	8.821.992.193	5,0%
Bologna	5.476.803.851	5.517.446.688	0,7%	8.599.702.473	9.183.199.023	6,8%
Ferrara	688.949.944	690.861.294	0,3%	1.785.204.572	2.068.863.144	15,9%
Ravenna	2.268.508.510	2.121.395.745	-6,5%	1.925.739.293	2.090.781.832	8,6%
Forlì Cesena	1.135.912.548	1.187.786.416	4,6%	2.105.347.651	2.304.820.829	9,5%
Rimini	424.276.955	454.439.032	7,1%	1.073.214.455	1.179.467.206	9,9%
Nord-Ovest	136.489.376.429	142.120.547.578	4,1%	114.535.059.110	120.895.381.015	5,6%
Nord-Est	61.455.866.987	64.635.922.206	5,2%	89.550.351.804	91.588.235.809	2,3%
Centro	43.606.423.027	48.094.565.760	10,3%	44.592.301.288	44.580.633.479	0,0%
Sud-Isole	38.037.733.313	45.596.187.630	19,9%	30.265.012.865	33.670.765.718	11,3%
Non specificata	6.045.041.827	5.238.311.862	-13,3%	5.470.635.949	5.003.918.218	-8,5%
<b>ITALIA</b>	<b>285.634.441.583</b>	<b>305.685.535.036</b>	<b>7,0%</b>	<b>284.413.361.016</b>	<b>295.738.934.239</b>	<b>4,0%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Tav. 1.3.2 - Commercio estero delle province italiane. Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Anni 1996-2005

	96/97	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>6,8%</b>	<b>6,0%</b>	<b>1,5%</b>	<b>14,7%</b>	<b>5,0%</b>	<b>1,5%</b>	<b>-0,5%</b>	<b>10,0%</b>	<b>7,7%</b>
Piacenza	13,9%	5,2%	-3,1%	8,3%	9,6%	0,9%	-1,8%	10,6%	18,9%
Parma	4,3%	8,7%	1,0%	11,1%	4,9%	4,3%	5,6%	8,9%	1,3%
Reggio Emilia	5,1%	7,5%	1,5%	16,4%	5,7%	2,5%	-4,3%	14,0%	10,3%
Modena	7,1%	3,0%	3,3%	16,6%	4,2%	1,9%	-2,4%	9,1%	5,0%
Bologna	7,1%	5,6%	1,1%	14,9%	4,5%	1,9%	2,1%	10,4%	6,8%
Ferrara	12,6%	1,5%	-1,6%	7,4%	3,4%	-6,1%	7,8%	7,5%	15,9%
Ravenna	4,3%	9,6%	4,5%	12,4%	-2,0%	2,3%	-0,8%	8,5%	8,6%
Forlì Cesena	0,9%	10,7%	-1,8%	17,4%	10,4%	-0,9%	-3,8%	9,1%	9,5%
Rimini	15,7%	9,7%	4,3%	20,4%	11,5%	0,1%	-5,6%	5,8%	9,9%
Nord-Ovest	2,7%	1,6%	-1,2%	15,7%	6,0%	-3,5%	0,5%	5,5%	5,6%
Nord-Est	5,6%	6,4%	2,4%	15,2%	5,1%	0,8%	-2,6%	9,3%	2,3%
Centro	7,9%	3,1%	1,3%	21,2%	2,3%	0,6%	-4,7%	7,0%	0,0%
Sud-Isole	11,4%	10,5%	-0,5%	27,7%	3,6%	-3,0%	-2,6%	9,6%	11,3%
Non specificata	30,0%	-12,8%	28,3%	147,4%	12,4%	0,8%	9,2%	12,9%	-8,5%
<b>ITALIA</b>	<b>5,2%</b>	<b>4,1%</b>	<b>0,4%</b>	<b>17,8%</b>	<b>4,9%</b>	<b>-1,4%</b>	<b>-1,6%</b>	<b>7,5%</b>	<b>4,0%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

**Tav. 1.3.3 - Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2005, valori in euro.**

Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Agricoltura e pesca		Alimentare		Sistema moda		Legno/carta		Chimica gomma plastica		Metalmeccanico		Altro industria		Totale import	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>835.029.908</b>	<b>3,7%</b>	<b>2.842.722.420</b>	<b>12,8%</b>	<b>1.533.943.631</b>	<b>6,9%</b>	<b>956.862.314</b>	<b>4,3%</b>	<b>3.321.822.446</b>	<b>14,9%</b>	<b>11.642.321.757</b>	<b>52,2%</b>	<b>1.161.575.352</b>	<b>5,2%</b>	<b>22.294.277.828</b>	<b>100,0%</b>
Piacenza	27.617.146	1,8%	229.274.815	15,0%	66.725.416	4,4%	60.549.810	4,0%	124.430.768	8,2%	916.361.973	60,1%	100.617.207	6,6%	1.525.577.135	100,0%
Parma	110.772.920	2,6%	404.955.985	9,6%	108.101.321	2,6%	94.905.045	2,3%	449.521.195	10,7%	2.972.467.282	70,6%	69.064.090	1,6%	4.209.787.838	100,0%
Reggio Emilia	49.903.375	1,9%	335.318.188	12,5%	373.445.642	13,9%	135.009.420	5,0%	318.664.138	11,9%	1.327.992.853	49,4%	148.512.765	5,5%	2.688.846.381	100,0%
Modena	88.811.238	2,3%	814.530.267	20,9%	374.199.773	9,6%	171.213.365	4,4%	496.083.752	12,7%	1.574.989.209	40,4%	378.309.695	9,7%	3.898.137.299	100,0%
Bologna	195.639.129	3,5%	313.979.716	5,7%	366.798.914	6,6%	298.943.475	5,4%	965.064.088	17,5%	3.143.986.191	57,0%	233.035.175	4,2%	5.517.446.688	100,0%
Ferrara	64.695.922	9,4%	40.671.607	5,9%	40.413.946	5,8%	18.261.565	2,6%	165.285.770	23,9%	333.314.751	48,2%	28.217.733	4,1%	690.861.294	100,0%
Ravenna	162.340.504	7,7%	321.085.852	15,1%	54.099.379	2,6%	64.565.848	3,0%	628.053.999	29,6%	758.615.153	35,8%	132.635.010	6,3%	2.121.395.745	100,0%
Forlì Cesena	96.208.024	8,1%	259.956.453	21,9%	85.695.080	7,2%	91.898.410	7,7%	158.189.872	13,3%	444.714.396	37,4%	51.124.181	4,3%	1.187.786.416	100,0%
Rimini	39.041.650	8,6%	122.949.537	27,1%	64.464.160	14,2%	21.515.376	4,7%	16.528.864	3,6%	169.879.949	37,4%	20.059.496	4,4%	454.439.032	100,0%
Nord-Ovest	3.463.374.126	2,4%	7.006.678.428	4,9%	7.846.782.379	5,5%	4.047.073.085	2,8%	28.645.067.136	20,2%	69.928.049.990	49,2%	21.183.522.434	14,9%	142.120.547.578	100,0%
Nord-Est	2.720.871.936	4,2%	6.035.893.172	9,3%	7.546.524.906	11,7%	3.521.351.497	5,4%	8.378.038.345	13,0%	32.022.731.442	49,5%	4.410.510.908	6,8%	64.635.922.206	100,0%
Centro	1.321.325.585	2,7%	4.472.053.010	9,3%	4.192.267.295	8,7%	1.638.972.188	3,4%	9.414.526.881	19,6%	19.940.578.020	41,5%	7.114.842.781	14,8%	48.094.565.760	100,0%
Sud-Isole	1.631.941.662	3,6%	2.492.961.454	5,5%	2.068.992.032	4,5%	817.920.724	1,8%	6.147.331.707	13,5%	10.083.110.988	22,1%	22.353.929.063	49,0%	45.596.187.630	100,0%
Non specificata	2.800.377	0,1%	3.053.082	0,1%	7.000.121	0,1%	4.348.392	0,1%	963.854	0,0%	5.487.976	0,1%	5.214.658.060	99,5%	5.238.311.862	100,0%
<b>ITALIA</b>	<b>9.140.313.686</b>	<b>3,0%</b>	<b>20.010.639.146</b>	<b>6,5%</b>	<b>21.661.566.733</b>	<b>7,1%</b>	<b>10.029.665.886</b>	<b>3,3%</b>	<b>52.585.927.923</b>	<b>17,2%</b>	<b>131.979.958.416</b>	<b>43,2%</b>	<b>60.277.463.246</b>	<b>19,7%</b>	<b>305.685.535.036</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

**Tav. 1.3.4 - Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2005**

Valori in euro

Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Agricoltura pesca		Alimentare		Sistema moda		Legno/carta		Chimica gomma plastica		Metalmeccanico		Altro industria		Totale export	
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>618.775.043</b>	<b>1,7%</b>	<b>2.518.873.610</b>	<b>6,8%</b>	<b>3.622.863.167</b>	<b>9,8%</b>	<b>432.375.595</b>	<b>1,2%</b>	<b>3.328.017.447</b>	<b>9,0%</b>	<b>22.093.390.657</b>	<b>59,5%</b>	<b>4.514.904.414</b>	<b>12,2%</b>	<b>37.129.199.933</b>	<b>100,0%</b>
Piacenza	2.100.787	0,1%	100.385.798	6,3%	37.410.557	2,4%	24.129.375	1,5%	75.945.749	4,8%	1.254.595.966	79,3%	86.875.610	5,5%	1.581.443.842	100,0%
Parma	27.207.159	0,8%	764.730.717	22,0%	205.054.578	5,9%	25.462.363	0,7%	441.305.938	12,7%	1.738.914.572	50,0%	276.155.396	7,9%	3.478.830.723	100,0%
Reggio Emilia	6.534.309	0,1%	377.853.071	5,9%	966.063.050	15,0%	59.166.760	0,9%	331.768.209	5,2%	3.819.835.121	59,5%	858.580.621	13,4%	6.419.801.141	100,0%
Modena	33.798.762	0,4%	595.954.973	6,8%	796.752.908	9,0%	128.333.425	1,5%	389.815.274	4,4%	4.787.147.762	54,3%	2.090.189.089	23,7%	8.821.992.193	100,0%
Bologna	87.120.653	0,9%	180.206.302	2,0%	783.277.192	8,5%	82.423.553	0,9%	801.536.924	8,7%	6.746.816.886	73,5%	501.817.513	5,5%	9.183.199.023	100,0%
Ferrara	110.007.602	5,3%	90.982.218	4,4%	35.517.876	1,7%	16.461.961	0,8%	480.551.547	23,2%	1.288.711.297	62,3%	46.630.643	2,3%	2.068.863.144	100,0%
Ravenna	134.255.644	6,4%	214.738.848	10,3%	91.355.153	4,4%	7.857.261	0,4%	612.818.759	29,3%	841.737.553	40,3%	188.018.614	9,0%	2.090.781.832	100,0%
Forlì Cesena	206.381.468	9,0%	149.311.413	6,5%	305.781.539	13,3%	70.025.628	3,0%	174.811.617	7,6%	1.039.458.901	45,1%	359.050.263	15,6%	2.304.820.829	100,0%
Rimini	11.368.659	1,0%	44.710.270	3,8%	401.650.314	34,1%	18.515.269	1,6%	19.463.430	1,7%	576.172.599	48,9%	107.586.665	9,1%	1.179.467.206	100,0%
Nord-Ovest	750.958.569	0,6%	5.892.966.907	4,9%	12.453.226.065	10,3%	3.195.152.069	2,6%	23.082.604.203	19,1%	69.065.382.922	57,1%	6.455.090.280	5,3%	120.895.381.015	100,0%
Nord-Est	1.597.276.101	1,7%	5.717.726.067	6,2%	12.716.850.154	13,9%	2.386.285.259	2,6%	7.960.742.654	8,7%	49.526.677.469	54,1%	11.682.678.105	12,8%	91.588.235.809	100,0%
Centro	512.815.988	1,2%	1.913.907.893	4,3%	10.317.089.356	23,1%	1.495.072.443	3,4%	8.438.206.602	18,9%	17.072.600.139	38,3%	4.830.941.058	10,8%	44.580.633.479	100,0%
Sud-Isole	1.199.965.856	3,6%	2.569.721.145	7,6%	2.896.406.856	8,6%	555.203.722	1,6%	11.344.675.987	33,7%	12.612.505.375	37,5%	2.492.286.777	7,4%	33.670.765.718	100,0%
Non specificata	1.770.940	0,0%	3.552.242	0,1%	75.212.817	1,5%	48.672.320	1,0%	35.821.053	0,7%	169.760.936	3,4%	4.669.127.910	93,3%	5.003.918.218	100,0%
<b>ITALIA</b>	<b>4.062.787.454</b>	<b>1,4%</b>	<b>16.097.874.254</b>	<b>5,4%</b>	<b>38.458.785.248</b>	<b>13,0%</b>	<b>7.680.385.813</b>	<b>2,6%</b>	<b>50.862.050.499</b>	<b>17,2%</b>	<b>148.446.926.841</b>	<b>50,2%</b>	<b>30.130.124.130</b>	<b>10,2%</b>	<b>295.738.934.239</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

**Tav. 1.3.5 - Importazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2005**

Valori in euro

Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Unione Europea a 15 Paesi		10 Paesi di nuova entrata nella UE		Altri Paesi europei		Africa		America Settentrionale		America centrale e meridionale		Vicino e medio oriente		Altri Paesi dell'Asia		Oceania e altro	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>14.671.335.687</b>	<b>65,8%</b>	<b>1.141.456.832</b>	<b>5,1%</b>	<b>1.963.093.361</b>	<b>8,8%</b>	<b>557.975.629</b>	<b>2,5%</b>	<b>567.415.162</b>	<b>2,5%</b>	<b>605.450.038</b>	<b>2,7%</b>	<b>131.377.204</b>	<b>0,6%</b>	<b>2.569.413.343</b>	<b>11,5%</b>	<b>86.760.572</b>	<b>0,4%</b>
Piacenza	789.325.569	51,7%	57.924.340	3,8%	124.705.870	8,2%	44.932.374	2,9%	31.897.692	2,1%	86.160.430	5,6%	10.677.692	0,7%	367.099.367	24,1%	12.853.801	0,8%
Parma	3.489.100.403	82,9%	152.900.854	3,6%	122.302.382	2,9%	42.856.098	1,0%	59.505.112	1,4%	22.237.114	0,5%	18.881.717	0,4%	294.958.992	7,0%	7.045.166	0,2%
Reggio Emilia	1.588.549.051	59,1%	205.366.083	7,6%	322.400.230	12,0%	66.994.720	2,5%	53.527.970	2,0%	58.927.962	2,2%	11.851.048	0,4%	374.022.870	13,9%	7.206.447	0,3%
Modena	2.659.776.022	68,2%	173.353.413	4,4%	411.145.575	10,5%	42.815.041	1,1%	121.076.163	3,1%	96.958.869	2,5%	13.918.598	0,4%	373.909.661	9,6%	5.183.957	0,1%
Bologna	3.704.869.777	67,1%	369.546.043	6,7%	370.507.763	6,7%	73.522.745	1,3%	185.903.590	3,4%	113.858.037	2,1%	28.963.317	0,5%	665.320.619	12,1%	4.954.797	0,1%
Ferrara	504.341.961	73,0%	53.600.700	7,8%	35.950.538	5,2%	7.013.384	1,0%	18.621.358	2,7%	17.254.542	2,5%	2.175.231	0,3%	51.822.728	7,5%	80.852	0,0%
Ravenna	952.806.238	44,9%	71.918.511	3,4%	445.982.845	21,0%	185.626.538	8,8%	58.118.848	2,7%	155.467.089	7,3%	36.883.394	1,7%	174.923.789	8,2%	39.668.493	1,9%
Forlì Cesena	728.170.907	61,3%	40.007.571	3,4%	70.223.695	5,9%	84.077.048	7,1%	33.237.754	2,8%	49.909.920	4,2%	6.139.151	0,5%	171.956.977	14,5%	4.063.393	0,3%
Rimini	254.395.759	56,0%	16.839.317	3,7%	59.874.463	13,2%	10.137.681	2,2%	5.526.675	1,2%	4.676.075	1,0%	1.887.056	0,4%	95.398.340	21,0%	5.703.666	1,3%
Nord-Ovest	82.644.843.429	58,2%	6.405.899.374	4,5%	16.114.132.112	11,3%	7.021.386.005	4,9%	5.288.704.664	3,7%	2.741.535.582	1,9%	2.755.009.244	1,9%	18.712.144.048	13,2%	436.893.120	0,3%
Nord-Est	37.868.080.599	58,6%	4.405.722.131	6,8%	7.427.009.003	11,5%	2.808.875.193	4,3%	2.100.377.152	3,2%	1.546.134.080	2,4%	562.567.595	0,9%	7.609.953.273	11,8%	307.203.180	0,5%
Centro	25.352.954.148	52,7%	1.021.981.776	2,1%	6.016.375.783	12,5%	2.795.382.827	5,8%	2.867.249.634	6,0%	1.790.577.436	3,7%	2.885.732.590	6,0%	5.073.063.405	10,5%	291.248.161	0,6%
Sud-Issole	11.368.051.129	24,9%	978.613.300	2,1%	8.367.306.103	18,4%	11.969.165.818	26,3%	1.846.944.871	4,1%	1.555.371.337	3,4%	4.897.308.388	10,7%	4.129.347.642	9,1%	484.079.042	1,1%
Non specificata	4.574.261.408	87,3%	373.529.243	7,1%	6.871.648	0,1%	4.808.229	0,1%	3.402.825	0,1%	3.413.776	0,1%	113.813	0,0%	7.771.991	0,1%	264.138.929	5,0%
<b>ITALIA</b>	<b>161.808.190.713</b>	<b>52,9%</b>	<b>13.185.745.824</b>	<b>4,3%</b>	<b>37.931.694.649</b>	<b>12,4%</b>	<b>24.599.618.072</b>	<b>8,0%</b>	<b>12.106.679.146</b>	<b>4,0%</b>	<b>7.637.032.211</b>	<b>2,5%</b>	<b>11.100.731.630</b>	<b>3,6%</b>	<b>35.532.280.359</b>	<b>11,6%</b>	<b>1.783.562.432</b>	<b>0,6%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

**Tav. 1.3.6 - Esportazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2005**

Valori in euro

Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Unione Europea a 15 Paesi		10 Paesi nuovi entrati UE		Altri Paesi europei		Africa		America Settentrionale		America centrale e meridionale		Vicino e medio oriente		Altri Paesi dell'Asia		Oceania e altro	
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>18.822.679.271</b>	<b>50,7%</b>	<b>2.020.195.853</b>	<b>5,4%</b>	<b>4.411.283.661</b>	<b>11,9%</b>	<b>1.371.522.060</b>	<b>3,7%</b>	<b>4.442.317.558</b>	<b>12,0%</b>	<b>1.048.106.486</b>	<b>2,8%</b>	<b>1.537.953.031</b>	<b>4,1%</b>	<b>2.911.669.531</b>	<b>7,8%</b>	<b>563.472.482</b>	<b>1,5%</b>
Piacenza	730.529.526	46,2%	69.834.677	4,4%	198.948.315	12,6%	176.134.518	11,1%	123.627.307	7,8%	45.806.628	2,9%	111.814.086	7,1%	110.498.374	7,0%	14.250.411	0,9%
Parma	1.937.827.025	55,7%	205.629.221	5,9%	381.335.716	11,0%	168.378.876	4,8%	260.259.807	7,5%	119.044.945	3,4%	126.844.820	3,6%	238.524.828	6,9%	40.985.485	1,2%
Reggio Emilia	3.601.048.759	56,1%	371.421.864	5,8%	645.161.677	10,0%	196.471.450	3,1%	626.944.310	9,8%	181.162.139	2,8%	209.106.567	3,3%	466.130.686	7,3%	122.353.689	1,9%
Modena	4.298.535.610	48,7%	377.956.189	4,3%	995.407.162	11,3%	233.721.273	2,6%	1.443.881.572	16,4%	257.216.058	2,9%	385.457.956	4,4%	670.780.101	7,6%	159.036.272	1,8%
Bologna	3.994.110.970	43,5%	569.846.554	6,2%	1.340.741.711	14,6%	330.420.454	3,6%	1.133.163.721	12,3%	298.360.481	3,2%	460.621.771	5,0%	932.083.193	10,1%	123.850.168	1,3%
Ferrara	1.105.083.976	53,4%	80.889.586	3,9%	144.188.581	7,0%	50.264.330	2,4%	422.005.806	20,4%	41.331.494	2,0%	61.459.679	3,0%	139.729.972	6,8%	23.909.720	1,2%
Ravenna	1.245.374.990	59,6%	118.437.601	5,7%	261.289.893	12,5%	111.451.974	5,3%	125.777.647	6,0%	30.315.337	1,4%	61.843.119	3,0%	100.149.718	4,8%	36.141.553	1,7%
Forlì Cesena	1.368.439.356	59,4%	109.426.310	4,7%	251.622.462	10,9%	82.294.510	3,6%	163.287.977	7,1%	39.924.804	1,7%	78.814.661	3,4%	181.072.431	7,9%	29.938.318	1,3%
Rimini	541.729.059	45,9%	116.753.851	9,9%	192.588.144	16,3%	22.384.675	1,9%	143.369.411	12,2%	34.944.600	3,0%	41.990.372	3,6%	72.700.228	6,2%	13.006.866	1,1%
Nord-Ovest	65.263.080.430	54,0%	7.289.937.030	6,0%	15.563.497.177	12,9%	4.268.841.188	3,5%	8.966.880.567	7,4%	3.518.916.846	2,9%	4.683.607.094	3,9%	9.824.848.295	8,1%	1.515.772.388	1,3%
Nord-Est	46.820.521.054	51,1%	5.817.373.701	6,4%	12.186.471.372	13,3%	2.825.251.714	3,1%	9.578.835.721	10,5%	2.847.067.497	3,1%	3.570.096.339	3,9%	6.758.640.386	7,4%	1.183.978.025	1,3%
Centro	21.693.712.219	48,7%	2.185.073.057	4,9%	6.512.281.976	14,6%	1.664.251.514	3,7%	4.760.427.962	10,7%	1.570.013.830	3,5%	1.734.783.188	3,9%	3.834.419.173	8,6%	625.670.560	1,4%
Sud-Isole	18.907.126.473	56,2%	1.346.175.631	4,0%	3.147.465.549	9,3%	2.716.543.442	8,1%	3.049.288.897	9,1%	748.411.957	2,2%	1.473.378.731	4,4%	1.928.967.824	5,7%	353.407.214	1,0%
Non specificata	3.650.938.484	73,0%	396.389.033	7,9%	181.338.574	3,6%	19.303.041	0,4%	16.347.301	0,3%	4.785.331	0,1%	86.768.167	1,7%	46.842.036	0,9%	601.206.251	12,0%
<b>ITALIA</b>	<b>156.335.378.660</b>	<b>52,9%</b>	<b>17.034.948.452</b>	<b>5,8%</b>	<b>37.591.054.648</b>	<b>12,7%</b>	<b>11.494.190.899</b>	<b>3,9%</b>	<b>26.371.780.448</b>	<b>8,9%</b>	<b>8.689.195.461</b>	<b>2,9%</b>	<b>11.548.633.519</b>	<b>3,9%</b>	<b>22.393.717.714</b>	<b>7,6%</b>	<b>4.280.034.438</b>	<b>1,4%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

**Tav. 1.3.7 - Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2004 e 2005**

Valori in euro

		ESPORTAZIONI					IMPORTAZIONI		
		2004	2005	var.%			2004	2005	var.%
1	Stati Uniti d'America	248.051.687	408.423.667	64,7%	1	Germania	189.051.692	176.911.833	-6,4%
2	Germania	277.396.375	296.097.183	6,7%	2	Francia	73.665.618	92.215.838	25,2%
3	Francia	178.934.786	169.715.828	-5,2%	3	Paesi Bassi	46.798.542	49.189.786	5,1%
4	Regno Unito	121.755.505	142.332.755	16,9%	4	Spagna	41.830.364	42.198.197	0,9%
5	Austria	122.206.897	130.783.047	7,0%	5	Regno Unito	31.897.357	38.617.462	21,1%
6	Spagna	127.481.513	128.937.440	1,1%	6	Belgio	23.979.439	32.416.849	35,2%
7	Belgio	117.944.428	124.402.410	5,5%	7	Cina	21.026.892	27.575.817	31,1%
8	Russia	31.742.250	42.826.438	34,9%	8	Austria	20.119.516	22.609.520	12,4%
9	Paesi Bassi	32.641.840	33.917.823	3,9%	9	Repubblica Ceca	11.360.088	21.645.537	90,5%
10	Svizzera	32.673.461	31.759.096	-2,8%	10	Slovenia	16.227.989	17.794.353	9,7%
11	Turchia	17.922.608	28.650.936	59,9%	11	Lussemburgo	16.859.686	17.472.292	3,6%
12	Cina	17.933.367	27.791.785	55,0%	12	Stati Uniti d'America	12.817.556	15.074.362	17,6%
13	Egitto	11.001.809	26.449.978	140,4%	13	Romania	9.196.348	12.664.731	37,7%
14	Grecia	29.436.995	26.419.988	-10,2%	14	Svezia	7.911.637	11.201.068	41,6%
15	Giappone	27.210.668	25.247.324	-7,2%	15	Croazia	7.493.722	8.298.432	10,7%
16	Brasile	18.065.009	21.515.101	19,1%	16	Giappone	7.014.779	7.509.727	7,1%
17	Australia	16.044.859	21.376.842	33,2%	17	Finlandia	5.165.044	6.836.035	32,4%
18	Polonia	12.939.983	20.809.359	60,8%	18	Cile	5.376.748	5.597.680	4,1%
19	Ungheria	14.773.222	19.637.905	32,9%	19	Brasile	4.094.258	5.359.245	30,9%
20	Emirati Arabi Uniti	12.578.177	18.482.381	46,9%	20	Danimarca	4.976.252	5.316.048	6,8%
21	Slovenia	10.989.168	17.164.667	56,2%	21	Polonia	6.198.651	4.944.570	-20,2%
22	Iran	18.439.124	16.903.089	-8,3%	22	Slovacchia	2.329.610	4.328.851	85,8%
23	Corea del Sud	14.164.592	15.971.058	12,8%	23	Grecia	4.089.936	4.131.076	1,0%
24	Finlandia	13.125.205	14.954.132	13,9%	24	Taiwan	2.239.371	3.823.811	70,8%
25	Indonesia	11.157.666	14.087.983	26,3%	25	Irlanda	1.665.052	3.676.722	120,8%
26	Canada	14.875.113	13.582.139	-8,7%	26	Ungheria	2.986.662	3.558.820	19,2%
27	India	13.029.828	13.093.618	0,5%	27	Canada	2.519.657	3.546.996	40,8%
28	Singapore	8.943.075	12.062.861	34,9%	28	Serbia	-	3.510.238	
29	Repubblica Ceca	9.449.458	11.660.587	23,4%	29	India	6.248.909	3.107.289	-50,3%
30	Romania	10.474.840	11.613.215	10,9%	30	Svizzera	4.052.973	2.802.374	-30,9%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Tav. 1.3.8 - Primi 30 settori per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2004 e 2005

Valori in euro

		ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI				
		2004	2005	var. %			var. %		
		2004	2005	var. %	2004	2005	var. %		
1	Parti e accessori per autoveicoli	507.954.889	614.379.620	21,0%	1	Prodotti chimici di base	91.859.816	105.231.875	14,6%
2	Prodotti chimici di base	243.818.405	292.176.676	19,8%	2	Macchine prod. energia mecc.	68.205.633	83.252.938	22,1%
3	Autoveicoli	166.044.339	272.067.063	63,9%	3	Ferro, ghisa e acciaio	61.152.800	72.767.323	19,0%
4	Altri prodotti chimici	118.691.965	125.411.765	5,7%	4	Parti e accessori per autoveicoli	37.403.294	63.124.890	68,8%
5	Agricoltura e orticoltura	92.320.428	92.619.766	0,3%	5	Agricoltura e orticoltura	26.949.610	37.116.795	37,7%
6	Altre macchine impiego generale	75.661.350	87.527.788	15,7%	6	Pesticidi ed altri prodotti chimici	23.949.773	24.145.300	0,8%
7	Altre macch. per impieghi speciali	86.181.523	85.023.877	-1,3%	7	Altri articoli di abbigliamento	19.345.494	23.059.135	19,2%
8	Macchine prod. energia mecc.	69.576.405	79.498.999	14,3%	8	Metalli preziosi	22.616.451	22.905.253	1,3%
9	Articoli in materie plastiche	55.678.522	58.265.959	4,6%	9	Altre macchine impiego generale	23.386.897	19.191.446	-17,9%
10	Preparati e conserve di frutta	48.903.618	51.714.400	5,7%	10	Animali vivi	18.422.996	17.302.354	-6,1%
11	Piastrelle e lastre in ceramica	37.699.517	33.151.069	-12,1%	11	Preparati e conserve di frutta	18.131.207	15.789.463	-12,9%
12	Tubi	14.141.163	24.670.746	74,5%	12	Articoli in gomma	11.532.337	12.122.089	5,1%
13	Macchine per l'agricoltura	25.655.229	22.675.523	-11,6%	13	Altri prodotti alimentari	27.059.111	11.535.997	-57,4%
14	Pesca	16.843.079	17.304.976	2,7%	14	Articoli in materie plastiche	9.820.316	9.863.400	0,4%
15	Strumenti di misurazione	17.985.584	16.288.821	-9,4%	15	Vetro e prodotti in vetro	11.708.936	9.352.322	-20,1%
16	Altri prodotti alimentari	9.456.410	14.661.601	55,0%	16	Altri prodotti in metallo	6.867.550	9.143.054	33,1%
17	Altri articoli di abbigliamento	12.758.401	14.230.551	11,5%	17	Altri prodotti chimici	9.898.005	8.504.784	-14,1%
18	Pesci trasformati,conservati	13.959.780	14.067.806	0,8%	18	Pesca	9.833.894	8.371.645	-14,9%
19	Cisterne , serbatoi	17.610.777	12.092.955	-31,3%	19	Altre macch. per impieghi speciali	8.110.410	8.318.490	2,6%
20	Apparecchi per uso domestico	15.042.874	11.747.007	-21,9%	20	Macchine utensili	6.870.857	6.977.986	1,6%
21	Macchine utensili	15.068.638	11.603.355	-23,0%	21	Legno tagliat, piallato	6.240.463	6.264.917	0,4%
22	Altri prodotti in metallo	7.593.199	8.342.868	9,9%	22	Apparecchi elettrici, n.c.a.	4.291.453	6.198.308	44,4%
23	Motori, generatori	9.161.154	8.158.796	-10,9%	23	Oli grassi vegetali e animali	49.381.497	5.063.406	-89,7%
24	Pasta da carta	1.781.066	7.816.453	338,9%	24	Autoveicoli	20.041.185	4.674.548	-76,7%
25	Manufatti vari, n.c.a.	4.333.290	7.134.237	64,6%	25	Strumenti di misurazione	4.087.885	4.606.128	12,7%
26	Articoli a maglia	8.627.271	7.133.161	-17,3%	26	Calzature	3.142.621	4.290.051	36,5%
27	Calzature	5.901.601	6.954.925	17,8%	27	Mezzi registrati supporto software	1.484.587	3.822.530	157,5%
28	Carne, prod. a base di carne	5.435.507	5.974.280	9,9%	28	Articoli a maglia	4.236.355	3.787.942	-10,6%
29	Costruzioni metalliche	5.059.145	5.731.945	13,3%	29	Pesci trasformati,conservati	2.925.637	3.774.175	29,0%
30	Legno tagliat, piallato	4.689.633	4.402.717	-6,1%	30	Altri prodotti in legno	3.605.463	3.769.012	4,5%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

**Tav. 1.3.9 - Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt**

Valori assoluti in euro e composizione percentuale sul totale provinciale. Anno 2005

	IMPORTAZIONI						ESPORTAZIONI					
	Agricoltura materie prime		Prodotti tradizionali e standard		Prodotti specializzati e high tech		Agricoltura materie prime		Prodotti tradizionali e standard		Prodotti specializzati e high tech	
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>1.257.788.195</b>	<b>5,6%</b>	<b>12.045.600.359</b>	<b>54,0%</b>	<b>8.990.889.274</b>	<b>40,3%</b>	<b>651.649.409</b>	<b>1,8%</b>	<b>17.819.460.708</b>	<b>48,0%</b>	<b>18.658.089.816</b>	<b>50,3%</b>
Piacenza	30.664.596	2,0%	1.039.950.129	68,2%	454.962.410	29,8%	2.346.787	0,1%	692.760.871	43,8%	886.336.184	56,0%
Parma	114.946.560	2,7%	1.416.538.349	33,6%	2.678.302.929	63,6%	27.594.680	0,8%	1.835.458.267	52,8%	1.615.777.776	46,4%
Reggio Emilia	114.649.751	4,3%	1.772.499.427	65,9%	801.697.203	29,8%	13.151.809	0,2%	3.243.024.688	50,5%	3.163.624.644	49,3%
Modena	290.420.240	7,5%	2.269.773.188	58,2%	1.337.943.871	34,3%	41.089.521	0,5%	4.468.561.410	50,7%	4.312.341.262	48,9%
Bologna	267.187.272	4,8%	2.514.979.036	45,6%	2.735.280.380	49,6%	90.535.627	1,0%	3.244.872.834	35,3%	5.847.790.562	63,7%
Ferrara	68.581.061	9,9%	415.452.161	60,1%	206.828.072	29,9%	110.048.379	5,3%	1.290.712.887	62,4%	668.101.878	32,3%
Ravenna	233.485.770	11,0%	1.607.946.650	75,8%	279.963.325	13,2%	148.082.748	7,1%	1.212.740.603	58,0%	729.958.481	34,9%
Forlì Cesena	97.734.225	8,2%	716.216.794	60,3%	373.835.397	31,5%	206.576.274	9,0%	1.189.174.695	51,6%	909.069.860	39,4%
Rimini	40.118.720	8,8%	292.244.625	64,3%	122.075.687	26,9%	12.223.584	1,0%	642.154.453	54,4%	525.089.169	44,5%
Nord-Ovest	19.925.595.206	14,0%	61.475.515.592	43,3%	60.719.436.780	42,7%	1.093.968.027	0,9%	63.527.034.369	52,5%	56.274.378.619	46,5%
Nord-Est	4.748.904.910	7,3%	36.705.144.341	56,8%	23.181.872.955	35,9%	1.709.717.692	1,9%	51.022.329.054	55,7%	38.856.189.063	42,4%
Centro	7.059.884.284	14,7%	22.218.660.939	46,2%	18.816.020.537	39,1%	763.746.171	1,7%	26.132.747.069	58,6%	17.684.140.239	39,7%
Sud-Isole	23.180.692.083	50,8%	14.838.825.623	32,5%	7.576.669.924	16,6%	1.544.897.185	4,6%	21.251.413.365	63,1%	10.874.455.168	32,3%
Non specificata	2.800.377	0,1%	5.233.659.150	99,9%	1.852.335	0,0%	2.060.106	0,0%	4.843.338.327	96,8%	158.519.785	3,2%
<b>ITALIA</b>	<b>54.917.876.860</b>	<b>18,0%</b>	<b>140.471.805.645</b>	<b>46,0%</b>	<b>110.295.852.531</b>	<b>36,1%</b>	<b>5.114.389.181</b>	<b>1,7%</b>	<b>166.776.862.184</b>	<b>56,4%</b>	<b>123.847.682.874</b>	<b>41,9%</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

**Tav. 1.3.10 - Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero. Industria manifatturiera e totale economia**

Anno 2004

Provincia	Export manifatt. su v.a. manifatturiero Anno 2000	Export totale su v.a. totale Anno 2000	Import-export totale su v.a. totale Anno 2000	Export manifatt. su v.a. manifatturiero Anno 2004	Export totale su v.a. totale Anno 2004	Import-export totale su v.a. totale Anno 2004
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>109,4%</b>	<b>31,5%</b>	<b>49,7%</b>	<b>118,5%</b>	<b>31,4%</b>	<b>49,9%</b>
Piacenza	80,3%	21,0%	37,3%	92,2%	21,1%	39,6%
Parma	92,9%	28,1%	53,2%	101,4%	31,2%	56,1%
Reggio Emilia	120,6%	46,2%	65,6%	138,4%	47,5%	68,4%
Modena	121,4%	45,8%	64,2%	125,8%	44,4%	64,3%
Bologna	113,4%	29,7%	49,2%	126,4%	30,8%	50,5%
Ferrara	98,0%	24,2%	33,2%	105,6%	22,9%	31,7%
Ravenna	107,5%	23,7%	52,2%	101,0%	20,8%	45,3%
Forlì Cesena	97,1%	24,1%	37,1%	106,3%	23,1%	35,6%
Rimini	95,4%	15,6%	21,0%	102,5%	15,2%	21,1%
Nord-Ovest	104,8%	30,5%	65,9%	103,5%	28,2%	61,8%
Nord-Est	120,2%	33,0%	55,4%	126,3%	31,9%	53,9%
Centro	97,7%	19,2%	38,3%	89,0%	16,5%	32,7%
Sud-Isole	70,2%	11,0%	24,9%	68,6%	9,9%	22,4%
Non specificata						
<b>ITALIA</b>	<b>102,3%</b>	<b>24,1%</b>	<b>48,0%</b>	<b>101,4%</b>	<b>22,5%</b>	<b>45,2%</b>



## SEZIONE 1

### Consuntivo strutturale 2005

#### 1.4 COMMERCIO ESTERO DEI SERVIZI

- Servizi per provincia e per tipo di transazione - Crediti, Debiti e Saldo Anno 2004 (1.4.1-1.4.2-1.4.3)
- Commercio Internazionale dei servizi per provincia. Serie storica 2000-2004 (1.4.4)



**Tav. 1.4.1 - Commercio Internazionale dei Servizi. Servizi per provincia e per tipo di transazione - CREDITI**

Valori in migliaia di euro

Anno 2004

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	VIAGGI	TOTALE
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>221.761</b>	<b>2.429</b>	<b>129.744</b>	<b>25.156</b>	<b>62.743</b>	<b>17.359</b>	<b>87</b>	<b>47.963</b>	<b>1.788.312</b>	<b>0</b>	<b>1.513.425</b>	<b>3.808.979</b>
BOLOGNA	17.327	1.346	27.161	15.181	42.605	10.869	70	25.820	237.812	0	453.620	831.811
FERRARA	3.151	0	12.790	348	1.410	70	0	93	109.428	0	70.197	197.487
FORLI'	291	0	19.701	345	162	545	0	5.442	22.028	0	98.642	147.156
MODENA	1.101	48	784	4.629	2.830	3.381	2	2.114	215.892	0	191.875	422.656
PARMA	198.765	180	11.483	4.079	6.006	741	0	3.015	951.129	0	108.429	1.283.827
PIACENZA	56	0	5.333	0	38	648	0	65	14.452	0	42.680	63.272
RAVENNA	109	104	27.760	90	163	31	0	10.413	26.634	0	159.601	224.905
REGGIO EMILIA	887	698	24.107	311	9.216	1.013	15	684	194.748	0	44.108	275.787
RIMINI	74	53	625	173	313	61	0	317	16.189	0	344.273	362.078
<b>NORD-OVEST</b>	<b>421.201</b>	<b>945.998</b>	<b>1.005.717</b>	<b>387.173</b>	<b>563.259</b>	<b>284.298</b>	<b>19.373</b>	<b>169.335</b>	<b>10.386.187</b>	<b>0</b>	<b>6.855.022</b>	<b>21.037.563</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>276.125</b>	<b>5.757</b>	<b>335.464</b>	<b>49.556</b>	<b>135.227</b>	<b>47.807</b>	<b>3.092</b>	<b>70.042</b>	<b>2.885.639</b>	<b>0</b>	<b>9.419.457</b>	<b>13.228.166</b>
<b>CENTRO</b>	<b>104.139</b>	<b>625.654</b>	<b>241.659</b>	<b>141.199</b>	<b>51.028</b>	<b>75.622</b>	<b>744.459</b>	<b>336.033</b>	<b>3.947.581</b>	<b>0</b>	<b>7.660.814</b>	<b>13.928.188</b>
<b>SUD ED ISOLE</b>	<b>9.431</b>	<b>21.633</b>	<b>37.326</b>	<b>2.412</b>	<b>2.614</b>	<b>8.194</b>	<b>214.299</b>	<b>20.911</b>	<b>396.446</b>	<b>0</b>	<b>3.939.652</b>	<b>4.652.918</b>
DATI NON RIPARTIBILI	550.226	8.902	23.065	35.570	1.283	56.878	527	3.223	1.965.423	11.246.910	789.226	14.681.233
<b>ITALIA</b>	<b>1.361.122</b>	<b>1.607.944</b>	<b>1.643.231</b>	<b>615.910</b>	<b>753.411</b>	<b>472.799</b>	<b>981.750</b>	<b>599.544</b>	<b>19.581.276</b>	<b>11.246.910</b>	<b>28.664.171</b>	<b>67.528.068</b>

N.B. : POICHE' PER I TRASPORTI NON SONO DISPONIBILI I DATI PER PROVINCIA E REGIONE I TOTALI SONO PARZIALI  
IL VALORE COMPLESSIVO DEI TRASPORTI E' EVIDENZIATO NELL'AGGREGATO "DATI NON RIPARTIBILI"

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico. 2005

**Tav. 1.4.2 - Commercio Internazionale dei Servizi. Servizi per provincia e per tipo di transazione - DEBITI**

Valori in migliaia di euro

Anno 2004

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	VIAGGI	TOTALE
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>51.143</b>	<b>8.624</b>	<b>148.678</b>	<b>64.714</b>	<b>23.911</b>	<b>60.719</b>	<b>5.770</b>	<b>23.869</b>	<b>1.494.287</b>	<b>0</b>	<b>1.372.885</b>	<b>3.254.600</b>
BOLOGNA	27.730	1.946	28.896	25.693	13.460	19.418	258	10.638	316.644	0	374.407	819.090
FERRARA	4.549	0	485	1.445	597	1.890	15	191	14.658	0	75.430	99.260
FORLI'	3.281	0	13.018	1.444	598	1.358	0	1.902	30.878	0	78.140	130.619
MODENA	6.021	5.715	70.962	21.312	8.102	27.314	5.150	7.366	304.867	0	212.111	668.920
PARMA	6.631	115	4.983	5.785	427	2.505	0	1.131	183.191	0	203.216	407.984
PIACENZA	124	38	4.172	1.481	154	318	0	200	22.801	0	105.970	135.258
RAVENNA	1.689	33	23.220	868	124	264	13	2.022	51.663	0	101.595	181.491
REGGIO EMILIA	638	777	1.766	2.667	448	7.323	334	278	544.601	0	157.543	716.375
RIMINI	480	0	1.176	4.019	1	329	0	141	24.984	0	64.473	95.603
<b>NORD-OVEST</b>	<b>798.530</b>	<b>1.166.215</b>	<b>1.449.401</b>	<b>901.458</b>	<b>761.407</b>	<b>641.588</b>	<b>10.158</b>	<b>827.433</b>	<b>10.746.941</b>	<b>0</b>	<b>6.903.972</b>	<b>24.207.103</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>164.833</b>	<b>318.047</b>	<b>387.963</b>	<b>205.031</b>	<b>101.149</b>	<b>142.344</b>	<b>7.291</b>	<b>76.489</b>	<b>3.845.561</b>	<b>0</b>	<b>3.802.539</b>	<b>9.051.247</b>
<b>CENTRO</b>	<b>146.170</b>	<b>733.748</b>	<b>273.988</b>	<b>169.276</b>	<b>161.673</b>	<b>122.170</b>	<b>1.230.664</b>	<b>271.143</b>	<b>3.314.864</b>	<b>0</b>	<b>3.478.909</b>	<b>9.902.605</b>
<b>SUD ED ISOLE</b>	<b>90.979</b>	<b>2.732</b>	<b>40.355</b>	<b>46.942</b>	<b>2.051</b>	<b>11.397</b>	<b>12.951</b>	<b>36.682</b>	<b>480.714</b>	<b>0</b>	<b>2.328.702</b>	<b>3.053.505</b>
DATI NON RIPARTIBILI	772.298	12.964	8.796	85.597	3.375	72.710	1.186	2.353	3.050.046	15.776.663	0	19.785.988
<b>ITALIA</b>	<b>1.972.810</b>	<b>2.233.706</b>	<b>2.160.503</b>	<b>1.408.304</b>	<b>1.029.655</b>	<b>990.209</b>	<b>1.262.250</b>	<b>1.214.100</b>	<b>21.438.126</b>	<b>15.776.663</b>	<b>16.514.122</b>	<b>66.000.448</b>

N.B. : POICHE' PER I TRASPORTI NON SONO DISPONIBILI I DATI PER PROVINCIA E REGIONE I TOTALI SONO PARZIALI  
IL VALORE COMPLESSIVO DEI TRASPORTI E' EVIDENZIATO NELL'AGGREGATO "DATI NON RIPARTIBILI"

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico. 2005

**Tav. 1.4.3 - Commercio Internazionale dei Servizi. Servizi per provincia e per tipo di transazione - SALDO**

Valori in migliaia di euro

Anno 2004

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	VIAGGI	TOTALE
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>170.618</b>	<b>-6.195</b>	<b>-18.934</b>	<b>-39.558</b>	<b>38.832</b>	<b>-43.360</b>	<b>-5.683</b>	<b>24.094</b>	<b>294.025</b>	<b>0</b>	<b>140.540</b>	<b>554.379</b>
BOLOGNA	-10.403	-600	-1.735	-10.512	29.145	-8.549	-188	15.182	-78.832	0	79.213	12.721
FERRARA	-1.398	0	12.305	-1.097	813	-1.820	-15	-98	94.770	0	-5.233	98.227
FORLI'	-2.990	0	6.683	-1.099	-436	-813	0	3.540	-8.850	0	20.502	16.537
MODENA	-4.920	-5.667	-70.178	-16.683	-5.272	-23.933	-5.148	-5.252	-88.975	0	-20.236	-246.264
PARMA	192.134	65	6.500	-1.706	5.579	-1.764	0	1.884	767.938	0	-94.787	875.843
PIACENZA	-68	-38	1.161	-1.481	-116	330	0	-135	-8.349	0	-63.290	-71.986
RAVENNA	-1.580	71	4.540	-778	39	-233	-13	8.391	-25.029	0	58.006	43.414
REGGIO EMILIA	249	-79	22.341	-2.356	8.768	-6.310	-319	406	-349.853	0	-113.435	-440.588
RIMINI	-406	53	-551	-3.846	312	-268	0	176	-8.795	0	279.800	266.475
<b>NORD-OVEST</b>	<b>-377.329</b>	<b>-220.217</b>	<b>-443.684</b>	<b>-514.285</b>	<b>-198.148</b>	<b>-357.290</b>	<b>9.215</b>	<b>-658.098</b>	<b>-360.754</b>	<b>0</b>	<b>-48.950</b>	<b>-3.169.540</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>111.292</b>	<b>-312.290</b>	<b>-52.499</b>	<b>-155.475</b>	<b>34.078</b>	<b>-94.537</b>	<b>-4.199</b>	<b>-6.447</b>	<b>-959.922</b>	<b>0</b>	<b>5.616.918</b>	<b>4.176.919</b>
<b>CENTRO</b>	<b>-42.031</b>	<b>-108.094</b>	<b>-32.329</b>	<b>-28.077</b>	<b>-110.645</b>	<b>-46.548</b>	<b>-486.205</b>	<b>64.890</b>	<b>632.717</b>	<b>0</b>	<b>4.181.905</b>	<b>4.025.583</b>
<b>SUD ED ISOLE</b>	<b>-81.548</b>	<b>18.901</b>	<b>-3.029</b>	<b>-44.530</b>	<b>563</b>	<b>-3.203</b>	<b>201.348</b>	<b>-15.771</b>	<b>-84.268</b>	<b>0</b>	<b>1.610.950</b>	<b>1.599.413</b>
DATI NON RIPARTIBILI	-222.072	-4.062	14.269	-50.027	-2.092	-15.832	-659	870	-1.084.623	-4.529.753	789.226	-5.104.755
<b>ITALIA</b>	<b>-611.688</b>	<b>-625.762</b>	<b>-517.272</b>	<b>-792.394</b>	<b>-276.244</b>	<b>-517.410</b>	<b>-280.500</b>	<b>-614.556</b>	<b>-1.856.850</b>	<b>-4.529.753</b>	<b>12.150.049</b>	<b>1.527.620</b>

N.B. : POICHE' PER I TRASPORTI NON SONO DISPONIBILI I DATI PER PROVINCIA E REGIONE I TOTALI SONO PARZIALI

IL VALORE COMPLESSIVO DEI TRASPORTI E' EVIDENZIATO NELL'AGGREGATO "DATI NON RIPARTIBILI"

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico. 2005

Tav. 1.4.4 - Commercio internazionale dei servizi per provincia. Serie storica 2000-2004

Regioni e province	Anno 2000			Anno 2001			Anno 2002			Anno 2003			Anno 2004		
	Crediti	Debiti	Saldo												
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>2.400.500</b>	<b>3.082.341</b>	<b>-681.841</b>	<b>2.594.571</b>	<b>3.529.109</b>	<b>-934.538</b>	<b>2.625.818</b>	<b>3.314.152</b>	<b>-688.334</b>	<b>2.491.772</b>	<b>3.153.773</b>	<b>-662.001</b>	<b>3.808.979</b>	<b>3.254.600</b>	<b>554.379</b>
BOLOGNA	787.976	1.057.608	-269.632	1.023.958	1.395.662	-371.704	743.516	1.108.905	-365.389	692.900	790.486	-97.586	831.811	819.090	12.721
FERRARA	86.150	108.534	-22.384	95.046	144.956	-49.910	96.801	112.699	-15.898	133.858	157.767	-23.909	197.487	99.260	98.227
FORLI'	97.122	146.352	-49.230	124.910	174.266	-49.356	137.854	165.930	-28.076	145.491	169.227	-23.736	147.156	130.619	16.537
MODENA	201.807	629.716	-427.909	191.778	614.908	-423.130	312.022	606.632	-294.610	305.715	639.073	-333.358	422.656	668.920	-246.264
PARMA	216.733	421.231	-204.498	212.605	422.521	-209.916	242.350	418.344	-175.994	241.575	379.638	-138.063	1.283.827	407.984	875.843
PIACENZA	72.511	134.385	-61.874	55.633	122.263	-66.630	91.220	141.528	-50.308	74.787	154.551	-79.764	63.272	135.258	-71.986
RAVENNA	186.315	167.757	18.558	190.248	211.814	-21.566	205.416	208.692	-3.276	240.036	162.082	77.954	224.905	181.491	43.414
REGGIO EMILIA	87.346	277.776	-190.430	101.791	283.564	-181.773	202.051	427.581	-225.530	229.183	558.906	-329.723	275.787	716.375	-440.588
RIMINI	664.540	138.982	525.558	598.602	159.155	439.447	594.588	123.841	470.747	428.227	142.043	286.184	362.078	95.603	266.475
<b>NORD-OVEST</b>	<b>18.207.329</b>	<b>21.690.106</b>	<b>-3.482.777</b>	<b>19.470.826</b>	<b>24.256.062</b>	<b>-4.785.236</b>	<b>20.587.720</b>	<b>23.716.566</b>	<b>-3.128.846</b>	<b>21.507.068</b>	<b>24.306.744</b>	<b>-2.799.676</b>	<b>21.037.563</b>	<b>24.207.103</b>	<b>-3.169.540</b>
<b>NORD-EST</b>	<b>10.916.190</b>	<b>7.385.362</b>	<b>3.530.828</b>	<b>11.626.928</b>	<b>8.241.032</b>	<b>3.385.896</b>	<b>11.784.263</b>	<b>8.414.003</b>	<b>3.370.260</b>	<b>12.073.854</b>	<b>9.853.122</b>	<b>2.220.732</b>	<b>13.228.166</b>	<b>9.051.247</b>	<b>4.176.919</b>
<b>CENTRO</b>	<b>16.247.924</b>	<b>10.840.777</b>	<b>5.407.147</b>	<b>17.478.713</b>	<b>12.655.285</b>	<b>4.823.428</b>	<b>14.313.840</b>	<b>14.011.934</b>	<b>301.906</b>	<b>13.963.630</b>	<b>10.774.892</b>	<b>3.188.738</b>	<b>13.928.188</b>	<b>9.902.605</b>	<b>4.025.583</b>
<b>SUD ED ISOLE</b>	<b>3.611.361</b>	<b>3.117.195</b>	<b>494.166</b>	<b>3.736.646</b>	<b>3.072.644</b>	<b>664.002</b>	<b>4.453.815</b>	<b>3.311.070</b>	<b>1.142.745</b>	<b>4.227.486</b>	<b>3.315.319</b>	<b>912.167</b>	<b>4.652.918</b>	<b>3.053.505</b>	<b>1.599.413</b>
DATI NON RIPARTIBILI	12.495.833	17.278.144	-4.782.311	12.300.096	16.370.519	-4.070.423	12.619.847	17.349.070	-4.729.223	11.647.043	17.530.543	-5.883.500	14.681.233	19.785.988	-5.104.755
<b>ITALIA</b>	<b>61.478.637</b>	<b>60.311.584</b>	<b>1.167.053</b>	<b>64.613.209</b>	<b>64.595.542</b>	<b>17.667</b>	<b>63.759.485</b>	<b>66.802.643</b>	<b>-3.043.158</b>	<b>63.419.081</b>	<b>65.780.620</b>	<b>-2.361.539</b>	<b>67.528.068</b>	<b>66.000.448</b>	<b>1.527.620</b>

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico. 2005

## SEZIONE 1

### Consuntivo strutturale 2005

#### 1.5 TURISMO INTERNAZIONALE

- Numero dei viaggiatori stranieri a destinazione, per provincia visitata.  
Serie 2001-2005 **(1.5.1)**
- Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata.  
Serie 2001-2005 **(1.5.2)**
- Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza.  
Serie 2001-2005 **(1.5.3)**
- Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia.  
Serie 2001-2005 **(1.5.4)**
- Numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata.  
Serie 2001-2005 **(1.5.5)**
- Numero di viaggiatori italiani alle frontiere, per provincia di residenza.  
Serie 2001-2005 **(1.5.6)**
- Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti, provincia e regione. Anno 2004 **(1.5.7)**
- Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti, provincia e regione. Anno 2004 **(1.5.8)**
- Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia e regione. Anno 2004 **(1.5.9)**



**Tav. 1.5.1 - Numero dei viaggiatori stranieri a destinazione, per provincia visitata**

Serie 2001-2005

Dati in migliaia

<b>PROVINCIA VISITATA</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2004*</b>	<b>2005*</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>3.467</b>	<b>3.539</b>	<b>3.216</b>	<b>2.915</b>	<b>2.636</b>	<b>2.414</b>
BOLOGNA	1.090	971	991	902	790	811
FERRARA	217	138	190	138	126	157
FORLI'	224	226	195	168	159	145
MODENA	271	376	311	335	288	228
PARMA	266	259	263	221	196	226
PIACENZA	98	183	113	121	109	93
RAVENNA	234	270	310	291	271	218
REGGIO EMILIA	110	136	128	104	89	65
RIMINI	956	980	714	635	606	471
<b>NORD OVEST</b>	<b>25.473</b>	<b>25.633</b>	<b>26.455</b>	<b>22.363</b>	<b>19.778</b>	<b>19.582</b>
<b>NORD EST</b>	<b>28.596</b>	<b>31.171</b>	<b>30.072</b>	<b>25.522</b>	<b>23.211</b>	<b>22.273</b>
<b>CENTRO</b>	<b>15.963</b>	<b>16.134</b>	<b>14.674</b>	<b>15.024</b>	<b>13.443</b>	<b>14.886</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>5.322</b>	<b>6.367</b>	<b>6.264</b>	<b>6.742</b>	<b>6.204</b>	<b>5.959</b>
* DATI NON RIPARTIBILI	2.081	1.387	992	5.399	4.711	5.291
<b>TOTALE</b>	<b>77.435</b>	<b>80.692</b>	<b>78.457</b>	<b>75.050</b>	<b>67.346</b>	<b>67.992</b>

\* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia. 2005

**Tav. 1.5.2 - Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata**

Serie 2001-2005

Importi in milioni di euro

PROVINCIA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>1.517</b>	<b>1.584</b>	<b>1.483</b>	<b>1.513</b>	<b>1.380</b>	<b>1.274</b>
BOLOGNA	472	388	429	454	389	378
FERRARA	66	47	60	70	67	74
FORLI'	88	102	108	99	85	113
MODENA	91	111	90	192	180	100
PARMA	94	107	103	108	101	90
PIACENZA	31	68	59	43	37	36
RAVENNA	108	134	180	160	151	140
REGGIO EMILIA	39	65	47	44	39	26
RIMINI	528	563	407	344	332	317
<b>NORD OVEST</b>	<b>6.567</b>	<b>6.802</b>	<b>6.628</b>	<b>6.855</b>	<b>6.141</b>	<b>6.022</b>
<b>NORD EST</b>	<b>9.255</b>	<b>9.231</b>	<b>9.459</b>	<b>9.420</b>	<b>8.596</b>	<b>8.212</b>
<b>CENTRO</b>	<b>9.671</b>	<b>8.341</b>	<b>7.595</b>	<b>7.661</b>	<b>6.843</b>	<b>7.776</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>3.192</b>	<b>3.571</b>	<b>3.702</b>	<b>3.940</b>	<b>3.640</b>	<b>3.467</b>
*DATI NON RIPARTIBILI	292	263	237	789	743	631
<b>TOTALE</b>	<b>28.977</b>	<b>28.207</b>	<b>27.622</b>	<b>28.665</b>	<b>25.963</b>	<b>26.107</b>

\* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia. 2005

**Tav. 1.5.3 - Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza**

Serie 2001-2005

Importi in milioni di euro

<b>PROVINCIA</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2004*</b>	<b>2005*</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>1.283</b>	<b>1.444</b>	<b>1.674</b>	<b>1.373</b>	<b>1.189</b>	<b>1.293</b>
BOLOGNA	378	373	459	374	336	347
FERRARA	77	76	113	75	62	68
FORLI'	93	85	116	78	68	74
MODENA	199	229	267	212	191	214
PARMA	139	213	217	203	170	152
PIACENZA	88	112	127	106	93	125
RAVENNA	92	114	112	102	87	108
REGGIO EMILIA	142	166	159	158	132	153
RIMINI	76	76	103	64	49	51
<b>NORD OVEST</b>	<b>6.524</b>	<b>7.029</b>	<b>7.241</b>	<b>6.904</b>	<b>6.037</b>	<b>6.431</b>
<b>NORD EST</b>	<b>3.520</b>	<b>3.708</b>	<b>4.114</b>	<b>3.803</b>	<b>3.199</b>	<b>3.834</b>
<b>CENTRO</b>	<b>4.115</b>	<b>4.376</b>	<b>4.245</b>	<b>3.479</b>	<b>3.039</b>	<b>3.443</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2.392</b>	<b>2.698</b>	<b>2.635</b>	<b>2.329</b>	<b>2.053</b>	<b>2.350</b>
<b>TOTALE</b>	<b>16.550</b>	<b>17.811</b>	<b>18.236</b>	<b>16.515</b>	<b>14.329</b>	<b>16.058</b>

\* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia. 2005

**Tav. 1.5.4 - Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia**

Serie 2001-2005

Importi in milioni di euro

<b>PROVINCIA</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2004*</b>	<b>2005*</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>234</b>	<b>140</b>	<b>-191</b>	<b>140</b>	<b>191</b>	<b>-19</b>
BOLOGNA	94	15	-30	80	53	31
FERRARA	-11	-29	-53	-5	5	6
FORLI'	-5	17	-8	21	17	39
MODENA	-108	-118	-177	-20	-11	-114
PARMA	-45	-106	-114	-95	-69	-62
PIACENZA	-57	-44	-68	-63	-56	-89
RAVENNA	16	20	68	58	64	32
REGGIO EMILIA	-103	-101	-112	-114	-93	-127
RIMINI	452	487	304	280	283	266
<b>NORD OVEST</b>	<b>43</b>	<b>-227</b>	<b>-613</b>	<b>-49</b>	<b>104</b>	<b>-409</b>
<b>NORD EST</b>	<b>5.735</b>	<b>5.523</b>	<b>5.345</b>	<b>5.617</b>	<b>5.397</b>	<b>4.378</b>
<b>CENTRO</b>	<b>5.556</b>	<b>3.965</b>	<b>3.350</b>	<b>4.182</b>	<b>3.804</b>	<b>4.333</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>800</b>	<b>873</b>	<b>1.067</b>	<b>1.611</b>	<b>1.587</b>	<b>1.117</b>
*DATI NON RIPARTIBILI	292	263	237	789	743	631
<b>TOTALE</b>	<b>12.427</b>	<b>10.396</b>	<b>9.386</b>	<b>12.150</b>	<b>11.634</b>	<b>10.049</b>

\* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia. 2005

**Tav. 1.5.5 - Numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata**

Serie 2001-2005

Dati in migliaia

<b>PROVINCIA VISITATA</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2004*</b>	<b>2005*</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>22.263</b>	<b>25.321</b>	<b>22.538</b>	<b>21.014</b>	<b>20.201</b>	<b>18.360</b>
BOLOGNA	6.822	5.969	6.327	5.997	5.766	5.175
FERRARA	1.292	911	1.264	1.444	1.420	1.202
FORLI'	1.716	2.123	1.970	1.775	1.627	2.169
MODENA	1.225	1.970	1.403	1.626	1.564	1.529
PARMA	1.155	1.709	1.697	1.349	1.304	1.206
PIACENZA	474	1.295	931	821	710	1.025
RAVENNA	1.727	2.071	2.158	2.512	2.417	2.036
REGGIO EMILIA	878	1.195	841	832	788	390
RIMINI	6.973	8.079	5.948	4.658	4.606	3.627
<b>NORDOVEST</b>	<b>69.277</b>	<b>73.884</b>	<b>70.555</b>	<b>68.194</b>	<b>64.881</b>	<b>69.731</b>
<b>NORDEST</b>	<b>116.036</b>	<b>116.310</b>	<b>115.583</b>	<b>112.082</b>	<b>107.708</b>	<b>104.024</b>
<b>CENTRO</b>	<b>100.321</b>	<b>98.788</b>	<b>91.844</b>	<b>83.665</b>	<b>79.319</b>	<b>94.050</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>52.910</b>	<b>60.153</b>	<b>60.354</b>	<b>53.983</b>	<b>51.596</b>	<b>52.141</b>
DATI NON RIPARTIBILI	2.741	2.933	2.977	6.646	6.485	6.583
<b>TOTALE</b>	<b>341.285</b>	<b>352.068</b>	<b>341.313</b>	<b>324.570</b>	<b>309.988</b>	<b>326.528</b>

\* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia. 2005

**Tav. 1.5.6 - Numero di viaggiatori italiani alle frontiere, per provincia di residenza**

Serie 2001-2005

Dati in migliaia

<b>PROVINCIA VISITATA</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2004*</b>	<b>2005*</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>2.061</b>	<b>2.453</b>	<b>2.782</b>	<b>2.178</b>	<b>1.888</b>	<b>1.849</b>
BOLOGNA	598	630	720	633	555	529
FERRARA	138	144	201	129	104	120
FORLI'	138	160	237	133	116	108
MODENA	308	382	458	331	288	338
PARMA	218	336	281	278	238	211
PIACENZA	137	177	240	167	149	141
RAVENNA	162	182	188	170	152	145
REGGIO EMILIA	222	293	297	228	196	178
RIMINI	140	148	161	109	90	80
<b>NORDOVEST</b>	<b>30.919</b>	<b>28.737</b>	<b>29.972</b>	<b>24.526</b>	<b>21.062</b>	<b>20.727</b>
<b>NORDEST</b>	<b>10.577</b>	<b>12.226</b>	<b>12.205</b>	<b>11.122</b>	<b>9.329</b>	<b>11.592</b>
<b>CENTRO</b>	<b>4.692</b>	<b>5.275</b>	<b>5.437</b>	<b>4.435</b>	<b>3.821</b>	<b>4.300</b>
<b>SUD E ISOLE</b>	<b>2.940</b>	<b>3.363</b>	<b>3.442</b>	<b>3.252</b>	<b>2.868</b>	<b>3.109</b>
<b>TOTALE</b>	<b>49.129</b>	<b>49.601</b>	<b>51.056</b>	<b>43.335</b>	<b>37.079</b>	<b>39.728</b>

\* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia. 2005

**Tav. 1.5.7 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti, provincia e regione**  
Anno 2004

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>5.897.987</b>	<b>27.865.197</b>	<b>1.854.069</b>	<b>8.422.715</b>	<b>7.752.056</b>	<b>36.287.912</b>
Piacenza	121.639	387.122	70.856	191.005	192.495	578.127
Parma	361.918	1.382.693	115.745	268.889	477.663	1.651.582
Reggio Emilia	208.919	637.722	62.945	179.565	271.864	817.287
Modena	363.408	964.769	147.495	338.233	510.903	1.303.002
Bologna	912.424	2.288.921	411.434	976.025	1.323.858	3.264.946
Ferrara	287.525	1.565.082	149.409	1.050.894	436.934	2.615.976
Ravenna	889.559	4.955.869	199.656	1.118.017	1.089.215	6.073.886
Forlì-Cesena	607.786	3.948.960	160.719	1.045.626	768.505	4.994.586
Rimini	2.144.809	11.734.059	535.810	3.254.461	2.680.619	14.988.520
<b>Nord Ovest</b>	<b>9.740.360</b>	<b>31.726.106</b>	<b>6.939.510</b>	<b>21.501.849</b>	<b>16.679.870</b>	<b>53.227.955</b>
<b>Nord Est</b>	<b>15.213.679</b>	<b>74.923.788</b>	<b>13.785.798</b>	<b>64.039.020</b>	<b>28.999.477</b>	<b>138.962.808</b>
<b>Centro</b>	<b>12.343.203</b>	<b>46.490.890</b>	<b>11.386.926</b>	<b>35.665.744</b>	<b>23.730.129</b>	<b>82.156.634</b>
<b>Sud e Isole</b>	<b>11.943.587</b>	<b>51.306.207</b>	<b>4.603.505</b>	<b>19.962.623</b>	<b>16.547.092</b>	<b>71.268.830</b>
<b>ITALIA</b>	<b>49.240.829</b>	<b>204.446.991</b>	<b>36.715.739</b>	<b>141.169.236</b>	<b>85.956.568</b>	<b>345.616.227</b>

Fonte: Istat

**Tav. 1.5.8 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti, provincia e regione**  
Anno 2004

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>5.303.320</b>	<b>22.450.308</b>	<b>1.591.763</b>	<b>6.536.161</b>	<b>6.895.083</b>	<b>28.986.469</b>
Piacenza	99.400	259.194	64.401	147.486	163.801	406.680
Parma	337.854	1.187.459	102.108	236.210	439.962	1.423.669
Reggio Emilia	180.933	517.235	58.610	165.374	239.543	682.609
Modena	341.907	841.995	137.248	307.295	479.155	1.149.290
Bologna	881.809	2.018.388	383.276	879.113	1.265.085	2.897.501
Ferrara	191.110	472.800	53.823	137.141	244.933	609.941
Ravenna	692.111	3.303.556	153.675	783.523	845.786	4.087.079
Forli-Cesena	510.817	2.650.912	131.779	812.213	642.596	3.463.125
Rimini	2.067.379	11.198.769	506.843	3.067.806	2.574.222	14.266.575
<b>Nord Ovest</b>	<b>8.530.187</b>	<b>23.831.097</b>	<b>6.072.264</b>	<b>16.470.267</b>	<b>14.602.451</b>	<b>40.301.364</b>
<b>Nord Est</b>	<b>12.449.399</b>	<b>50.144.190</b>	<b>10.387.067</b>	<b>39.961.511</b>	<b>22.836.466</b>	<b>90.105.701</b>
<b>Centro</b>	<b>9.673.473</b>	<b>26.912.604</b>	<b>9.517.363</b>	<b>25.382.480</b>	<b>19.190.836</b>	<b>52.295.084</b>
<b>Sud e Isole</b>	<b>10.114.341</b>	<b>35.957.104</b>	<b>3.939.469</b>	<b>15.360.586</b>	<b>14.053.810</b>	<b>51.317.690</b>
<b>ITALIA</b>	<b>40.767.400</b>	<b>136.844.995</b>	<b>29.916.163</b>	<b>97.174.844</b>	<b>70.683.563</b>	<b>234.019.839</b>

Fonte: Istat

**Tav. 1.5.9 - Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia e regione**  
Anno 2004

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>594.667</b>	<b>5.414.889</b>	<b>262.306</b>	<b>1.886.554</b>	<b>856.973</b>	<b>7.301.443</b>
Piacenza	22.239	127.928	6.455	43.519	28.694	171.447
Parma	24.064	195.234	13.637	32.679	37.701	227.913
Reggio Emilia	27.986	120.487	4.335	14.191	32.321	134.678
Modena	21.501	122.774	10.247	30.938	31.748	153.712
Bologna	30.615	270.533	28.158	96.912	58.773	367.445
Ferrara	96.415	1.092.282	95.586	913.753	192.001	2.006.035
Ravenna	197.448	1.652.313	45.981	334.494	243.429	1.986.807
Forlì-Cesena	96.969	1.298.048	28.940	233.413	125.909	1.531.461
Rimini	77.430	535.290	28.967	186.655	106.397	721.945
<b>Nord Ovest</b>	<b>1.210.173</b>	<b>7.895.009</b>	<b>867.246</b>	<b>5.031.582</b>	<b>2.077.419</b>	<b>12.926.591</b>
<b>Nord Est</b>	<b>2.764.280</b>	<b>24.779.598</b>	<b>3.398.731</b>	<b>24.077.509</b>	<b>6.163.011</b>	<b>48.857.107</b>
<b>Centro</b>	<b>2.669.730</b>	<b>19.578.286</b>	<b>1.869.563</b>	<b>10.283.264</b>	<b>4.539.293</b>	<b>29.861.550</b>
<b>Sud e Isole</b>	<b>1.829.246</b>	<b>15.349.103</b>	<b>664.036</b>	<b>4.602.037</b>	<b>2.493.282</b>	<b>19.951.140</b>
<b>ITALIA</b>	<b>8.473.429</b>	<b>67.601.996</b>	<b>6.799.576</b>	<b>43.994.392</b>	<b>15.273.005</b>	<b>111.596.388</b>

Fonte: Istat





## SEZIONE 1

### Consuntivo strutturale 2005

#### 1.6 RICERCA E SVILUPPO

- Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e regione.  
Anno 2003 **(1.6.1)**
- Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione.  
Anno 2003 **(1.6.2)**



**Tav. 1.6.1 - Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e regione. Anno 2003**

Unità espresse in equivalenti tempo pieno

REGIONI	Valori assoluti					Addetti R&S % Popolazione (ogni 1000 abitanti)
	Amministra- zioni pubbliche	Università	Istituzioni private non profit	Imprese	Totale	
Piemonte	898	3.287	274	13.991,2	18.450,2	4,3
Valle d'Aosta	38	23	20	111,2	192,2	1,6
Lombardia	2.263	6.912	1.503	18.750,4	29.428,4	3,2
Trentino Alto Adige	815	615	126	771,2	2.327,2	2,4
Veneto	1.045	3.785	119	4.311,5	9.260,5	2,0
Friuli-Venezia Giulia	458	1.884	40	1.343,8	3.725,8	3,1
Liguria	928	1.498	37	2.352,2	4.815,2	3,1
Emilia-Romagna	1.273	5.391	129	8.148,3	14.941,3	3,7
Toscana	1.863	5.380	89	3.042,4	10.374,4	2,9
Umbria	144	1.591	10	620,6	2.365,6	2,8
Marche	215	1.348	21	1.191,9	2.775,9	1,8
Lazio	16.329	8.212	314	5.585,3	30.440,3	5,8
Abruzzo	447	1.358	20	1.531,9	3.356,9	2,6
Molise	50	246	9	8,4	313,4	1,0
Campania	1.841	6.280	151	3.089,8	11.361,8	2,0
Puglia	894	3.162	84	1.036,6	5.176,6	1,3
Basilicata	116	391	1	199,9	707,9	1,2
Calabria	240	1.128	4	84,3	1.456,3	0,7
Sicilia	1.012	5.075	38	1.539,3	7.664,3	1,5
Sardegna	594	1.840	12	247,6	2.693,6	1,6
<b>Nord</b>	<b>7.718</b>	<b>23.395</b>	<b>2.248</b>	<b>49.780</b>	<b>83.141</b>	<b>3,2</b>
<b>Centro</b>	<b>18.551</b>	<b>16.531</b>	<b>434</b>	<b>10.440</b>	<b>45.956</b>	<b>4,1</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>5.194</b>	<b>19.480</b>	<b>319</b>	<b>7.738</b>	<b>32.731</b>	<b>1,6</b>
<b>ITALIA</b>	<b>31.463</b>	<b>59.406</b>	<b>3.001</b>	<b>67.957,8</b>	<b>161.827,8</b>	<b>2,8</b>

Fonte: ISTAT

**Tav. 1.6.2 - Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione. Anno 2003**

Valori assoluti in migliaia di euro

REGIONI	Valori assoluti					
	Amministr. pubbliche	Università	Istituzioni private non profit	Imprese	Totale	Spesa R&S (% PIL)
Piemonte	78.279	310.860	15.876	1.346.118	1.751.133	1,6
Valle d'Aosta	1.592	1.434	1.305	9.163	13.494	0,4
Lombardia	226.051	754.101	124.675	2.158.908	3.263.735	1,2
Trentino Alto Adige	70.738	54.971	7.201	60.603	193.513	0,7
Veneto	84.407	368.041	6.370	377.186	836.004	0,7
Friuli-Venezia Giulia	43.675	153.431	1.202	147.230	345.538	1,1
Liguria	76.221	127.616	2.518	238.368	444.723	1,1
Emilia-Romagna	112.806	461.074	6.775	818.050	1.398.705	1,2
Toscana	139.295	531.075	3.872	319.572	993.814	1,1
Umbria	13.938	106.483	517	35.756	156.694	0,9
Marche	12.411	117.528	632	98.026	228.597	0,7
Lazio	1.328.319	598.831	21.258	668.070	2.616.478	1,9
Abruzzo	36.039	102.759	857	125.308	264.963	1,1
Molise	3.049	16.001	530	1.901	21.481	0,4
Campania	145.898	450.177	8.602	311.043	915.720	1,0
Puglia	62.385	210.387	3.860	88.890	365.522	0,6
Basilicata	10.495	19.071	19	18.833	48.418	0,5
Calabria	16.484	95.003	60	5.322	116.869	0,4
Sicilia	82.324	372.287	1.214	134.970	590.795	0,8
Sardegna	37.840	148.590	474	15.860	202.764	0,7
<b>Nord</b>	<b>693.769</b>	<b>2.231.528</b>	<b>165.922</b>	<b>5.155.626</b>	<b>8.246.845</b>	<b>1,2</b>
<b>Centro</b>	<b>1.493.963</b>	<b>1.353.917</b>	<b>26.279</b>	<b>1.121.424</b>	<b>3.995.583</b>	<b>1,5</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>394.514</b>	<b>1.414.275</b>	<b>15.616</b>	<b>702.127</b>	<b>2.526.532</b>	<b>0,8</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.582.246</b>	<b>4.999.720</b>	<b>207.817</b>	<b>6.979.177</b>	<b>14.768.960</b>	<b>1,1</b>

Fonte: ISTAT



## SEZIONE 1

### Consuntivo strutturale 2005

#### 1.7 INDICATORI CREDITIZI A LIVELLO TERRITORIALE

- Depositi bancari per localizzazione della clientela negli anni 1998-2004 **(1.7.1)**
- Impieghi bancari per localizzazione della clientela negli anni 1998-2004 **(1.7.2)**
- Sofferenze su impieghi negli anni 1998-2004 **(1.7.3)**
- Sportelli bancari attivi negli anni 1998-2004 **(1.7.4)**



**Tav. 1.7.1 - Depositi bancari per localizzazione della clientela negli anni 1998-2004**  
 migliaia di euro

Province e Regioni	Depositi per localizzazione della clientela - Anni 1998-2004						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
<b>Emilia Romagna</b>	<b>42.664.507</b>	<b>42.382.904</b>	<b>42.137.370</b>	<b>46.167.034</b>	<b>49.090.971</b>	<b>52.130.125</b>	<b>54.675.231</b>
Piacenza	2.841.872	2.714.154	2.673.146	2.930.881	3.110.397	3.347.508	3.543.622
Parma	4.435.455	4.352.337	4.566.686	4.848.364	5.062.104	5.778.402	5.787.714
Reggio Emilia	4.772.622	4.637.304	4.680.675	5.067.557	5.377.893	5.610.036	5.821.534
Modena	6.885.939	6.574.402	6.439.566	7.186.624	7.586.602	8.015.142	8.444.635
Bologna	11.691.384	11.883.651	11.615.339	12.808.789	13.585.493	13.937.618	14.651.371
Ferrara	2.528.049	2.568.149	2.654.472	2.828.438	3.219.843	3.270.648	3.642.748
Ravenna	3.455.159	3.432.811	3.313.732	3.502.660	3.619.801	3.875.769	4.016.753
Forlì	3.696.108	3.809.538	3.779.930	4.284.297	4.482.516	4.880.765	5.170.148
Rimini	2.357.920	2.410.559	2.413.824	2.709.424	3.046.321	3.414.241	3.596.708
Nord-Ovest	178.519.005	185.042.413	185.018.021	194.330.444	207.073.656	214.547.168	226.323.519
Nord-Est	106.630.450	106.307.553	105.441.071	114.712.063	122.607.059	129.677.854	137.008.290
Centro	110.655.446	116.716.152	120.754.461	124.276.382	131.930.352	140.902.011	149.941.734
Sud-Isole	110.340.279	110.029.724	108.771.532	117.009.198	121.655.882	126.341.814	131.204.239
<b>ITALIA</b>	<b>506.145.180</b>	<b>518.095.842</b>	<b>519.985.085</b>	<b>550.328.087</b>	<b>583.266.949</b>	<b>611.468.847</b>	<b>644.477.782</b>

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

**Tav. 1.7.2 - Impieghi bancari per localizzazione della clientela negli anni 1998-2004**

Province e Regioni	Impieghi per localizzazione della clientela - Anni 1998-2004 (migliaia di euro)						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
<b>Emilia Romagna</b>	<b>66.503.615</b>	<b>76.566.416</b>	<b>85.523.132</b>	<b>93.074.013</b>	<b>95.766.235</b>	<b>102.981.625</b>	<b>109.884.930</b>
Piacenza	3.229.846	3.456.795	3.707.230	4.059.275	4.312.464	4.785.362	5.096.078
Parma	8.966.399	10.151.645	11.155.613	11.521.101	12.040.278	12.514.008	12.371.412
Reggio Emilia	7.657.671	8.683.782	9.755.112	10.784.749	11.248.118	12.623.160	13.374.812
Modena	10.463.823	11.917.426	13.322.053	14.487.866	15.530.979	16.297.065	17.340.181
Bologna	19.067.521	22.698.121	25.351.602	27.506.902	25.493.113	27.020.637	28.997.013
Ferrara	3.318.728	3.769.602	4.133.790	4.436.562	4.925.493	5.206.395	5.431.481
Ravenna	4.814.551	5.445.984	5.983.111	6.616.902	7.005.479	7.776.784	8.803.147
Forlì	5.500.493	6.295.633	7.269.339	8.121.970	9.052.314	9.709.613	10.590.230
Rimini	3.484.583	4.147.429	4.845.284	5.538.686	6.157.997	7.048.606	7.880.578
Nord-Ovest	267.388.637	302.863.338	360.707.831	385.610.026	410.073.272	431.055.879	449.678.301
Nord-Est	156.601.842	178.073.543	202.751.171	218.245.572	229.117.736	247.896.301	265.828.019
Centro	199.451.319	204.304.812	217.835.600	233.657.040	247.684.905	261.344.612	270.735.771
Sud-Isole	118.990.213	126.210.695	129.448.843	133.416.980	139.889.330	149.628.108	164.156.788
<b>ITALIA</b>	<b>742.432.011</b>	<b>811.452.388</b>	<b>910.743.445</b>	<b>970.929.618</b>	<b>1.026.765.243</b>	<b>1.089.924.900</b>	<b>1.150.398.879</b>

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

**Tav. 1.7.3 - Sofferenze su impieghi negli anni 1998-2004**

Province e Regioni	Sofferenze su impieghi - Anni 1998-2004 (valori percentuali)						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
<b>Emilia Romagna</b>	<b>4,5</b>	<b>3,8</b>	<b>3,4</b>	<b>2,7</b>	<b>2,7</b>	<b>4,3</b>	<b>4,5</b>
Piacenza	9,4	8,4	7,1	5,8	5,6	5,7	5,6
Parma	4,9	4,4	3,8	3,1	2,8	16,1	18,0
Reggio Emilia	3,8	3,4	2,8	2,5	2,2	1,9	2,0
Modena	4,0	3,3	3,5	2,8	2,9	2,8	2,9
Bologna	4,0	3,4	2,8	2,4	2,4	2,0	2,0
Ferrara	8,7	7,0	6,2	4,4	3,9	6,4	8,0
Ravenna	3,8	3,1	2,8	2,1	1,9	1,7	1,7
Forlì	3,6	2,6	2,4	2,0	2,0	2,2	2,3
Rimini	3,2	2,8	2,5	2,3	2,8	2,9	2,7
Nord-Ovest	4,9	4,2	3,1	2,6	2,7	2,7	2,7
Nord-Est	4,7	4,0	3,4	2,5	2,5	3,2	3,3
Centro	9,1	7,4	6,7	5,0	4,9	5,2	5,3
Sud-Issole	26,8	25,0	19,4	16,5	14,9	14,4	13,7
<b>ITALIA</b>	<b>9,5</b>	<b>8,2</b>	<b>6,4</b>	<b>5,1</b>	<b>4,8</b>	<b>5,0</b>	<b>5,1</b>

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Tav. 1.7.4 - Sportelli bancari attivi negli anni 1998-2004

Province e Regioni	Sportelli bancari attivi - Anni 1998-2004						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
<b>Emilia Romagna</b>	<b>2.583</b>	<b>2.714</b>	<b>2.839</b>	<b>2.971</b>	<b>3.057</b>	<b>3.148</b>	<b>3.218</b>
Piacenza	168	181	192	196	201	206	208
Parma	264	276	292	301	308	316	325
Reggio Emilia	304	325	339	345	354	363	369
Modena	352	370	394	425	437	457	467
Bologna	600	637	663	697	717	739	761
Ferrara	189	188	197	207	211	212	211
Ravenna	259	273	281	292	297	304	314
Forlì	267	274	284	295	300	309	311
Rimini	180	190	197	213	232	242	252
Nord-Ovest	8.171	8.441	8.740	9.057	9.235	9.372	9.491
Nord-Est	6.913	7.208	7.510	7.798	8.015	8.248	8.330
Centro	5.127	5.337	5.603	5.872	6.027	6.192	6.322
Sud-Isole	6.044	6.172	6.341	6.543	6.645	6.690	6.803
<b>ITALIA</b>	<b>26.255</b>	<b>27.158</b>	<b>28.194</b>	<b>29.270</b>	<b>29.922</b>	<b>30.502</b>	<b>30.946</b>

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

## SEZIONE 1

### Consuntivo strutturale 2005

#### 1.8 REDDITO DISPONIBILE E TENORE DI VITA

- Consumi finali interni alimentari e non delle famiglie. Valori assoluti e percentuali. Anni 1999-2003 **(1.8.1-1.8.2)**
- Consumi di energia elettrica per settore di attività. Valori assoluti e percentuali. Anno 2004 **(1.8.3-1.8.4)**
- Veicoli circolanti. Anno 2004 **(1.8.5)**
- Reddito disponibile delle famiglie. Anni 2002-2003 **(1.8.6)**
- Reddito disponibile pro-capite delle famiglie. Anni 2002-2003 **(1.8.7)**
- Popolazione residente secondo il numero dei componenti delle famiglie. Anno 2003 **(1.8.8)**
- Reddito totale delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti. Anno 2003 **(1.8.9)**
- Famiglie residenti secondo il numero dei componenti. Anno 2003 **(1.8.10)**
- Reddito pro-capite delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti. Anno 2003 **(1.8.11)**
- Reddito medio per famiglia secondo il numero dei componenti. Anno 2003 **(1.8.12)**



**Tav. 1.8.1 - Consumi finali interni alimentari e non. Anni 1999-2003**

Province e Regioni	Consumi finali interni delle famiglie (migliaia di euro)														
	1999			2000			2001			2002			2003		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>8.408.400</b>	<b>48.057.600</b>	<b>56.466.000</b>	<b>8.722.500</b>	<b>51.860.600</b>	<b>60.583.100</b>	<b>9.049.500</b>	<b>53.604.400</b>	<b>62.653.900</b>	<b>9.335.200</b>	<b>55.353.800</b>	<b>64.689.000</b>	<b>9.693.100</b>	<b>57.365.600</b>	<b>67.058.700</b>
Piacenza	540.900	2.926.700	3.467.600	560.400	3.158.000	3.718.400	583.200	3.263.100	3.846.300	602.500	3.365.800	3.968.300	625.600	3.490.200	4.115.800
Parma	829.200	4.981.500	5.810.700	861.100	5.362.000	6.223.100	893.300	5.534.200	6.427.500	922.400	5.700.700	6.623.100	952.700	5.900.000	6.852.700
Reggio Emilia	888.200	4.433.400	5.321.600	924.200	4.789.500	5.713.700	958.400	4.952.900	5.911.300	986.500	5.105.500	6.092.000	1.029.200	5.293.700	6.322.900
Modena	1.280.500	6.780.300	8.060.800	1.323.000	7.325.400	8.648.400	1.370.200	7.580.500	8.950.700	1.421.200	7.840.100	9.261.300	1.473.800	8.114.300	9.588.100
Bologna	1.990.500	11.565.500	13.556.000	2.070.100	12.534.900	14.605.000	2.152.900	12.998.700	15.151.600	2.221.800	13.409.300	15.631.100	2.305.600	13.898.100	16.203.700
Ferrara	700.900	3.888.900	4.589.800	723.500	4.169.900	4.893.400	749.300	4.291.600	5.040.900	770.700	4.432.000	5.202.700	800.700	4.606.700	5.407.400
Ravenna	749.100	4.587.800	5.336.900	772.900	4.915.300	5.688.200	803.000	5.074.900	5.877.900	826.200	5.259.500	6.085.700	858.900	5.453.300	6.312.200
Forlì	795.400	5.184.500	5.979.900	830.200	5.569.700	6.399.900	859.300	5.754.500	6.613.800	886.800	5.965.500	6.852.300	922.500	6.182.700	7.105.200
Rimini	633.700	3.709.000	4.342.700	657.100	4.035.900	4.693.000	679.900	4.154.000	4.833.900	697.100	4.275.400	4.972.500	724.100	4.426.600	5.150.700
Nord-Ovest	32.287.000	170.888.600	203.175.600	33.667.100	180.527.800	214.194.900	34.970.000	185.854.700	220.824.700	36.029.800	191.488.600	227.518.400	37.311.500	199.144.400	236.455.900
Nord-Est	21.409.300	123.289.800	144.699.100	22.195.600	132.884.000	155.079.600	23.050.600	137.620.000	160.670.600	23.748.800	141.589.300	165.338.100	24.730.000	147.163.200	171.893.200
Centro	23.113.900	115.109.600	138.223.500	23.852.200	123.678.100	147.530.300	24.981.900	128.433.800	153.415.700	26.050.900	133.102.800	159.153.700	26.886.000	137.299.300	164.185.300
Mezzogiorno	38.950.500	147.730.900	186.681.400	40.672.200	155.558.900	196.231.100	42.267.200	160.430.200	202.697.400	44.237.100	165.107.300	209.344.400	45.478.900	171.433.900	216.912.800
<b>I T A L I A</b>	<b>115.760.700</b>	<b>557.018.900</b>	<b>672.779.600</b>	<b>120.387.100</b>	<b>592.648.800</b>	<b>713.035.900</b>	<b>125.269.700</b>	<b>612.338.700</b>	<b>737.608.400</b>	<b>130.066.600</b>	<b>631.288.000</b>	<b>761.354.600</b>	<b>134.406.400</b>	<b>655.040.800</b>	<b>789.447.200</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Tav. 1.8.2 - Consumi finali interni alimentari e non. Valori percentuali. Anni 1999-2003

Province e Regioni	Consumi finali interni delle famiglie														
	1999			2000			2001			2002			2003		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	<b>14,9%</b>	<b>85,1%</b>	<b>100,0%</b>	<b>14,4%</b>	<b>85,6%</b>	<b>100,0%</b>	<b>14,4%</b>	<b>85,6%</b>	<b>100,0%</b>	<b>14,4%</b>	<b>85,6%</b>	<b>100,0%</b>	<b>14,5%</b>	<b>85,5%</b>	<b>100,0%</b>
Piacenza	15,6%	84,4%	100,0%	15,1%	84,9%	100,0%	15,2%	84,8%	100,0%	15,2%	84,8%	100,0%	15,2%	84,8%	100,0%
Parma	14,3%	85,7%	100,0%	13,8%	86,2%	100,0%	13,9%	86,1%	100,0%	13,9%	86,1%	100,0%	13,9%	86,1%	100,0%
Reggio Emilia	16,7%	83,3%	100,0%	16,2%	83,8%	100,0%	16,2%	83,8%	100,0%	16,2%	83,8%	100,0%	16,3%	83,7%	100,0%
Modena	15,9%	84,1%	100,0%	15,3%	84,7%	100,0%	15,3%	84,7%	100,0%	15,3%	84,7%	100,0%	15,4%	84,6%	100,0%
Bologna	14,7%	85,3%	100,0%	14,2%	85,8%	100,0%	14,2%	85,8%	100,0%	14,2%	85,8%	100,0%	14,2%	85,8%	100,0%
Ferrara	15,3%	84,7%	100,0%	14,8%	85,2%	100,0%	14,9%	85,1%	100,0%	14,8%	85,2%	100,0%	14,8%	85,2%	100,0%
Ravenna	14,0%	86,0%	100,0%	13,6%	86,4%	100,0%	13,7%	86,3%	100,0%	13,6%	86,4%	100,0%	13,6%	86,4%	100,0%
Forlì	13,3%	86,7%	100,0%	13,0%	87,0%	100,0%	13,0%	87,0%	100,0%	12,9%	87,1%	100,0%	13,0%	87,0%	100,0%
Rimini	14,6%	85,4%	100,0%	14,0%	86,0%	100,0%	14,1%	85,9%	100,0%	14,0%	86,0%	100,0%	14,1%	85,9%	100,0%
Nord-Ovest	15,9%	84,1%	100,0%	15,7%	84,3%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%
Nord-Est	14,8%	85,2%	100,0%	14,3%	85,7%	100,0%	14,3%	85,7%	100,0%	14,4%	85,6%	100,0%	14,4%	85,6%	100,0%
Centro	16,7%	83,3%	100,0%	16,2%	83,8%	100,0%	16,3%	83,7%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%
Mezzogiorno	20,9%	79,1%	100,0%	20,7%	79,3%	100,0%	20,9%	79,1%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,0%	79,0%	100,0%
<b>ITALIA</b>	<b>17,2%</b>	<b>82,8%</b>	<b>100,0%</b>	<b>16,9%</b>	<b>83,1%</b>	<b>100,0%</b>	<b>17,0%</b>	<b>83,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>17,1%</b>	<b>82,9%</b>	<b>100,0%</b>	<b>17,0%</b>	<b>83,0%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

**Tav. 1.8.3 - Consumi di energia elettrica per settore di attività. Anno 2004**

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività (milioni di Kwh)				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
<b>Emilia Romagna</b>	<b>918,1</b>	<b>13.407,1</b>	<b>6.461,2</b>	<b>5.127,2</b>	<b>25.913,5</b>
Piacenza	69,2	694,9	385,1	332,5	1.481,7
Parma	72,9	1.645,6	629,8	528,6	2.876,9
Reggio Emilia	104,9	1.969,9	563,3	593,4	3.231,5
Modena	86,5	2.874,9	914,3	812,1	4.687,8
Bologna	105,0	2.213,7	1.662,7	1.184,6	5.166,0
Ferrara	93,9	1.453,1	494,9	444,9	2.486,7
Ravenna	152,5	1.610,1	607,6	448,5	2.818,7
Forlì	215,4	560,9	557,7	410,6	1.744,5
Rimini	17,8	384,0	645,8	372,0	1.419,6
Nord-Ovest	<b>1.094,0</b>	<b>54.559,9</b>	<b>22.623,8</b>	<b>18.169,7</b>	<b>96.447,4</b>
Nord-Est	<b>1.740,4</b>	<b>39.365,5</b>	<b>16.883,0</b>	<b>12.756,2</b>	<b>70.745,0</b>
Centro	<b>766,4</b>	<b>23.035,3</b>	<b>16.920,3</b>	<b>13.627,1</b>	<b>54.349,1</b>
Mezzogiorno	<b>1.584,0</b>	<b>36.194,6</b>	<b>18.726,2</b>	<b>22.039,1</b>	<b>78.543,9</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.184,8</b>	<b>153.155,3</b>	<b>75.153,3</b>	<b>66.592,2</b>	<b>300.085,5</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

**Tav. 1.8.4 - Consumi di energia elettrica per settore di attività. Valori percentuali. Anno 2004**

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
<b>Emilia Romagna</b>	<b>3,5</b>	<b>51,7</b>	<b>24,9</b>	<b>19,8</b>	<b>100,0</b>
Piacenza	4,7	46,9	26,0	22,4	100,0
Parma	2,5	57,2	21,9	18,4	100,0
Reggio Emilia	3,2	61,0	17,4	18,4	100,0
Modena	1,8	61,3	19,5	17,3	100,0
Bologna	2,0	42,9	32,2	22,9	100,0
Ferrara	3,8	58,4	19,9	17,9	100,0
Ravenna	5,4	57,1	21,6	15,9	100,0
Forlì	12,3	32,2	32,0	23,5	100,0
Rimini	1,3	27,1	45,5	26,2	100,0
Nord-Ovest	1,1	56,6	23,5	18,8	<b>100,0</b>
Nord-Est	2,5	55,6	23,9	18,0	100,0
Centro	1,4	42,4	31,1	25,1	100,0
Mezzogiorno	2,0	46,1	23,8	28,1	100,0
<b>ITALIA</b>	<b>1,7</b>	<b>51,0</b>	<b>25,0</b>	<b>22,2</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

Tav. 1.8.5 - Veicoli circolanti. Anno 2004

Province e Regioni	Parco veicoli circolanti					
	Autovetture	Autobus	Autocarri e motrici	Motocarri	Rimorchi e semirimorchi	Vendite carburanti (in tonnellate)
<b>Emilia Romagna</b>	<b>2.534.363</b>	<b>6.432</b>	<b>326.644</b>	<b>9.227</b>	<b>81.203</b>	<b>1.210.255</b>
Piacenza	163.726	510	26.074	353	8.173	67.231
Parma	250.820	653	32.695	563	8.145	102.222
Reggio Emilia	297.830	618	40.926	530	9.846	155.196
Modena	414.517	970	56.182	869	13.643	172.325
Bologna	553.867	1.648	63.398	1.675	16.907	259.967
Ferrara	214.014	628	24.344	539	6.381	83.740
Ravenna	234.385	397	29.714	1.011	7.345	175.385
Forlì	227.893	566	33.020	2.249	7.801	109.460
Rimini	177.311	442	20.291	1.438	2.962	84.729
Nord-Ovest	9.091.040	19.721	1.007.344	51.379	235.288	3.899.548
Nord-Est	6.532.088	17.469	786.897	24.886	215.895	3.074.065
Centro	7.203.645	20.660	754.277	61.641	166.208	3.214.709
Mezzogiorno	11.112.423	34.868	1.091.844	183.543	190.092	4.363.779
<b>ITALIA (*)</b>	<b>33.973.147</b>	<b>92.874</b>	<b>3.645.046</b>	<b>322.334</b>	<b>809.037</b>	<b>14.552.101</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ACI e Ministero delle Attività Produttive

(\*) Nel totale "Italia" sono inclusi dati "non definiti" quali: 33.951 autovetture, 156 autobus, 4.684 autocarri e motrici, 885 motocarri, 1.554 rimorchi e semirimorchi.

**Tav. 1.8.6 - Reddito disponibile delle famiglie. Anni 2002-2003**

Valori assoluti

Province e Regioni	Reddito disponibile delle famiglie (milioni di euro)		
	2002	2003	Var. % 2003/2002
<b>Emilia Romagna</b>	<b>74.327,9</b>	<b>78.023,3</b>	<b>5,0</b>
Piacenza	4.853,3	5.071,6	4,5
Parma	7.231,7	7.518,3	4,0
Reggio Emilia	8.297,7	8.724,8	5,1
Modena	12.130,9	12.700,6	4,7
Bologna	17.155,6	18.291,1	6,6
Ferrara	6.051,2	6.385,5	5,5
Ravenna	6.616,7	6.777,1	2,4
Forlì	6.827,5	7.273,4	6,5
Rimini	5.163,3	5.280,8	2,3
Nord-Ovest	270.234,4	281.935,4	4,3
Nord-Est	185.221,8	193.346,2	4,4
Centro	178.707,7	185.730,3	3,9
Mezzogiorno	225.008,7	234.212,1	4,1
<b>ITALIA</b>	<b>859.172,6</b>	<b>895.224,0</b>	<b>4,2</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

**Tav. 1.8.7 - Reddito disponibile pro-capite delle famiglie. Anni 2002-2003**

Valori assoluti

Province e Regioni	Reddito disponibile pro-capite delle famiglie		
	2002	2003	Var. % 2003/2002
<b>Emilia Romagna</b>	<b>18.547,8</b>	<b>19.239,6</b>	<b>3,7</b>
Piacenza	18.275,4	18.845,8	3,1
Parma	18.304,9	18.877,8	3,1
Reggio Emilia	18.089,0	18.671,7	3,2
Modena	18.987,8	19.614,3	3,3
Bologna	18.632,8	19.650,8	5,5
Ferrara	17.584,9	18.471,6	5,0
Ravenna	18.930,8	19.182,6	1,3
Forlì	18.945,0	19.953,2	5,3
Rimini	18.816,6	18.936,8	0,6
Nord-Ovest	18.033,9	18.640,6	3,4
Nord-Est	17.320,0	17.874,5	3,2
Centro	16.326,0	16.804,4	2,9
Mezzogiorno	10.958,7	11.363,7	3,7
<b>ITALIA</b>	<b>15.031,7</b>	<b>15.540,8</b>	<b>3,4</b>

*Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT*

**Tav. 1.8.8 - Popolazione residente secondo il numero dei componenti delle famiglie. Anno 2003**  
Valori assoluti

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	
Piacenza	35.268	68.895	77.025	62.843	25.080	269.110
Parma	51.263	103.131	112.389	93.087	38.391	398.260
Reggio Emilia	46.791	108.805	129.331	120.659	61.688	467.275
Modena	65.273	156.562	185.041	161.787	78.855	647.520
Bologna	126.871	260.620	270.195	189.594	83.530	930.810
Ferrara	36.940	92.017	109.496	76.379	30.861	345.693
Ravenna	40.012	90.024	103.808	80.646	38.803	353.294
Forlì-Cesena	35.299	81.768	103.757	95.494	48.206	364.525
Rimini	27.782	61.262	76.472	78.906	34.441	278.864
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>465.499</b>	<b>1.023.085</b>	<b>1.167.515</b>	<b>959.396</b>	<b>439.856</b>	<b>4.055.350</b>
<b>Nord Ovest</b>	<b>1.787.789</b>	<b>3.723.942</b>	<b>4.221.841</b>	<b>3.914.717</b>	<b>1.476.516</b>	<b>15.124.805</b>
<b>Nord Est</b>	<b>1.134.363</b>	<b>2.456.845</b>	<b>2.936.955</b>	<b>2.854.274</b>	<b>1.434.432</b>	<b>10.816.870</b>
<b>Centro</b>	<b>1.075.771</b>	<b>2.407.923</b>	<b>2.861.616</b>	<b>3.164.188</b>	<b>1.542.987</b>	<b>11.052.486</b>
<b>Centro-Nord</b>	<b>3.997.923</b>	<b>8.588.711</b>	<b>10.020.413</b>	<b>9.933.179</b>	<b>4.453.935</b>	<b>36.994.161</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.488.834</b>	<b>3.353.026</b>	<b>4.256.559</b>	<b>6.784.459</b>	<b>4.727.619</b>	<b>20.610.497</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.486.757</b>	<b>11.941.737</b>	<b>14.276.972</b>	<b>16.717.639</b>	<b>9.181.554</b>	<b>57.604.658</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 1.8.9 - Reddito totale delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti. Anno 2003**

Valori assoluti in milioni di euro

REGIONI E PROVINCE	Reddito della popolazione che vive in famiglie con					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	
Piacenza	920,3	1.504,7	1.374,8	977,3	294,5	5.071,6
Parma	1.309,9	2.253,1	2.059,1	1.455,7	440,5	7.518,3
Reggio Emilia	1.217,6	2.502,9	2.369,3	1.883,8	751,2	8.724,8
Modena	1.769,8	3.722,9	3.517,0	2.653,9	1.037,0	12.700,6
Bologna	3.383,0	5.962,6	4.971,2	2.911,9	1.062,4	18.291,2
Ferrara	956,1	1.998,1	1.961,1	1.126,8	343,4	6.385,5
Ravenna	1.051,9	2.037,7	1.945,8	1.278,4	463,1	6.777,1
Forlì-Cesena	996,7	2.022,6	2.033,2	1.612,5	608,4	7.273,4
Rimini	753,9	1.399,7	1.444,3	1.263,3	419,6	5.280,8
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>12.374,9</b>	<b>23.417,1</b>	<b>21.678,9</b>	<b>15.145,7</b>	<b>5.406,7</b>	<b>78.023,3</b>
<b>Nord Ovest</b>	<b>47.235,9</b>	<b>81.528,5</b>	<b>78.118,9</b>	<b>56.925,2</b>	<b>18.126,9</b>	<b>281.935,4</b>
<b>Nord Est</b>	<b>28.809,1</b>	<b>53.035,5</b>	<b>51.664,1</b>	<b>42.065,7</b>	<b>17.771,9</b>	<b>193.346,2</b>
<b>Centro</b>	<b>27.300,2</b>	<b>48.608,8</b>	<b>48.662,5</b>	<b>43.731,2</b>	<b>17.427,6</b>	<b>185.730,3</b>
<b>Centro-Nord</b>	<b>103.345,2</b>	<b>183.172,8</b>	<b>178.445,5</b>	<b>142.722,1</b>	<b>53.326,4</b>	<b>661.011,9</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>26.196,5</b>	<b>46.869,0</b>	<b>52.336,7</b>	<b>73.299,8</b>	<b>35.510,1</b>	<b>234.212,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>129.541,6</b>	<b>230.041,8</b>	<b>230.782,1</b>	<b>216.021,9</b>	<b>88.836,5</b>	<b>895.224,0</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

Tav. 1.8.10 - Famiglie residenti secondo il numero dei componenti. Anno 2003

REGIONI E PROVINCE	Famiglie con					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti*	
Piacenza	35.268	35.201	26.236	16.054	5.328	118.087
Parma	51.263	54.542	39.626	24.615	10.387	180.433
Reggio Emilia	46.791	57.320	45.422	31.782	14.328	195.644
Modena	65.273	80.054	63.077	41.363	16.209	265.976
Bologna	126.871	134.695	93.096	48.994	19.699	423.355
Ferrara	36.940	47.576	37.742	19.745	7.013	149.017
Ravenna	40.012	47.085	36.196	21.090	9.184	153.567
Forlì-Cesena	35.299	42.151	35.658	24.614	10.163	147.884
Rimini	27.782	31.841	26.498	20.506	7.769	114.396
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>465.499</b>	<b>530.464</b>	<b>403.551</b>	<b>248.764</b>	<b>100.082</b>	<b>1.748.359</b>
<b>Nord Ovest</b>	<b>1.787.789</b>	<b>1.937.268</b>	<b>1.463.267</b>	<b>1.016.968</b>	<b>351.127</b>	<b>6.556.419</b>
<b>Nord Est</b>	<b>1.134.363</b>	<b>1.270.406</b>	<b>1.012.419</b>	<b>737.613</b>	<b>307.010</b>	<b>4.461.810</b>
<b>Centro</b>	<b>1.075.771</b>	<b>1.249.622</b>	<b>990.340</b>	<b>821.306</b>	<b>337.281</b>	<b>4.474.320</b>
<b>Centro-Nord</b>	<b>3.997.923</b>	<b>4.457.296</b>	<b>3.466.026</b>	<b>2.575.887</b>	<b>995.418</b>	<b>15.492.549</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.488.834</b>	<b>1.726.485</b>	<b>1.462.468</b>	<b>1.748.521</b>	<b>957.246</b>	<b>7.383.553</b>
<b>ITALIA</b>	<b>5.486.757</b>	<b>6.183.781</b>	<b>4.928.494</b>	<b>4.324.407</b>	<b>1.952.663</b>	<b>22.876.102</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

**Tav. 1.8.11 - Reddito pro capite delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti. Anno 2003**  
Valori assoluti in euro

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	
Piacenza	26094,45	21840,89	17848,44	15551,97	11742,18	18845,84
Parma	25552,42	21847,35	18321,09	15637,96	11473,39	18877,79
Reggio Emilia	26021,90	23003,27	18319,30	15612,93	12178,29	18671,73
Modena	27113,84	23778,83	19006,82	16403,86	13150,28	19614,28
Bologna	26664,73	22878,38	18398,68	15358,88	12719,09	19650,79
Ferrara	25881,91	21714,62	17910,07	14752,60	11128,96	18471,63
Ravenna	26289,61	22635,53	18744,68	15852,53	11935,75	19182,59
Forlì-Cesena	28236,86	24735,30	19596,15	16885,38	12621,66	19953,19
Rimini	27134,95	22848,16	18886,32	16009,98	12183,79	18936,79
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>26584,10</b>	<b>22888,69</b>	<b>18568,41</b>	<b>15786,76</b>	<b>12292,03</b>	<b>19239,60</b>
<b>Nord Ovest</b>	<b>26421,42</b>	<b>21893,07</b>	<b>18503,51</b>	<b>14541,33</b>	<b>12276,80</b>	<b>18640,60</b>
<b>Nord Est</b>	<b>25396,71</b>	<b>21586,82</b>	<b>17591,04</b>	<b>14737,78</b>	<b>12389,49</b>	<b>17874,51</b>
<b>Centro</b>	<b>25377,30</b>	<b>20187,03</b>	<b>17005,25</b>	<b>13820,67</b>	<b>11294,72</b>	<b>16804,39</b>
<b>Centro-Nord</b>	<b>25849,71</b>	<b>21327,16</b>	<b>17808,20</b>	<b>14368,22</b>	<b>11972,87</b>	<b>17868,01</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>17595,30</b>	<b>13978,12</b>	<b>12295,53</b>	<b>10804,08</b>	<b>7511,21</b>	<b>11363,73</b>
<b>ITALIA</b>	<b>23609,87</b>	<b>19263,68</b>	<b>16164,64</b>	<b>12921,79</b>	<b>9675,54</b>	<b>15540,83</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

Tav. 1.8.12 - Reddito medio per famiglia secondo il numero dei componenti - Anno 2003

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	
Piacenza	26.094	42.747	52.400	60.876	55.271	42.948
Parma	25.552	41.310	51.963	59.138	42.405	41.668
Reggio Emilia	26.022	43.665	52.161	59.273	52.432	44.595
Modena	27.114	46.505	55.758	64.162	63.973	47.751
Bologna	26.665	44.267	53.399	59.435	53.933	43.205
Ferrara	25.882	41.998	51.960	57.066	48.972	42.851
Ravenna	26.290	43.279	53.759	60.618	50.428	44.131
Forlì-Cesena	28.237	47.984	57.021	65.510	59.871	49.183
Rimini	27.135	43.960	54.506	61.606	54.009	46.162
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>26.584</b>	<b>44.144</b>	<b>53.720</b>	<b>60.884</b>	<b>54.023</b>	<b>44.627</b>
<b>Nord Ovest</b>	<b>26.421</b>	<b>42.084</b>	<b>53.387</b>	<b>55.975</b>	<b>51.625</b>	<b>43.001</b>
<b>Nord Est</b>	<b>25.397</b>	<b>41.747</b>	<b>51.030</b>	<b>57.029</b>	<b>57.887</b>	<b>43.334</b>
<b>Centro</b>	<b>25.377</b>	<b>38.899</b>	<b>49.137</b>	<b>53.246</b>	<b>51.671</b>	<b>41.510</b>
<b>Centro-Nord</b>	<b>25.850</b>	<b>41.095</b>	<b>51.484</b>	<b>55.407</b>	<b>53.572</b>	<b>42.666</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>17.595</b>	<b>27.147</b>	<b>35.787</b>	<b>41.921</b>	<b>37.096</b>	<b>31.721</b>
<b>ITALIA</b>	<b>23.610</b>	<b>37.201</b>	<b>46.826</b>	<b>49.954</b>	<b>45.495</b>	<b>39.134</b>

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat



## SEZIONE 1

### Consuntivo strutturale 2005

#### 1.9 PREZZI A LIVELLO REGIONALE

- Prezzi al consumo territoriali paniere FOI (1.9.1)  
Variazione % media annua 1996-2005



**Tav. 1.9.1 - Regione Emilia Romagna. Prezzi al consumo territoriali paniere FOI (famiglie operai e impiegati)**

Var. % media annua 1996-2005

Anni	Province									Italia
	Bologna	Ferrara	Forlì	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	
1996	4,1	3,3	4,0	5,0	3,9	3,5	4,5	4,5	-	3,9
1997	1,8	1,5	1,6	1,9	2,2	1,9	2,1	2,1	-	1,8
1998	2,3	2,0	1,7	2,2	2,1	1,5	2,4	2,4	-	1,8
1999	1,8	1,5	1,3	1,6	1,9	1,4	1,6	1,6	-	1,7
2000	2,4	2,2	2,3	2,6	2,6	1,8	2,5	2,5	-	2,5
2001	2,7	2,6	2,7	3,4	3,1	1,7	3,0	3,0	-	2,8
2002	2,4	2,2	2,4	2,6	2,5	2,2	2,9	2,9	-	2,3
2003	2,1	2,4	2,0	2,1	1,9	2,5	3,1	3,1	-	2,5
2004	1,6	1,9	1,4	1,5	2,0	1,4	2,5	2,6	3,3	2,2
2005	1,5	1,8	1,7	1,5	1,5	1,7	2,0	1,5	3,2	1,9

Fonte: elaborazioni REF su dati Istat





## SEZIONE 1

### Consuntivo strutturale 2005

#### 1.10 INVESTIMENTI FISSI

- Investimenti fissi lordi per branca produttrice. Anni 2003-2004 **(1.10.1)**
- Tassi di accumulazione. Anni 2003-2004 **(1.10.2)**



**Tav. 1.10.1 - Investimenti fissi lordi per branca produttrice. Anni 2003-2004**  
 milioni di euro correnti

PROVINCE E REGIONI	2003			2004		
	Costruzioni	Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto	Totale	Costruzioni	Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto	Totale
<b>Emilia Romagna</b>	<b>11.355</b>	<b>11.489</b>	<b>22.844</b>	<b>12.399</b>	<b>12.057</b>	<b>24.456</b>
Piacenza	769	712	1.481	815	766	1.580
Parma	1.114	1.471	2.585	1.136	1.495	2.631
Reggio Emilia	1.389	1.241	2.630	1.513	1.356	2.869
Modena	1.877	1.970	3.847	2.038	2.128	4.167
Bologna	2.472	2.757	5.229	2.794	2.912	5.705
Ferrara	847	701	1.548	893	748	1.640
Ravenna	894	925	1.819	975	989	1.963
Forli-Cesena	1.128	908	2.035	1.178	941	2.118
Rimini	866	804	1.671	1.059	723	1.782
Nord Ovest	31.011	46.350	77.361	32.844	46.816	79.660
Nord Est	32.179	29.607	61.786	34.696	31.075	65.771
Centro	19.332	28.043	47.375	20.890	29.257	50.147
Centro nord	82.522	104.000	186.522	88.430	107.148	195.578
Mezzogiorno	30.317	32.746	63.063	33.065	34.266	67.331
<b>Italia</b>	<b>112.839</b>	<b>136.746</b>	<b>249.585</b>	<b>121.495</b>	<b>141.414</b>	<b>262.909</b>

Fonte: Istituto Tagliacarne

**Tav. 1.10.2 - Tassi di accumulazione**

Investimenti fissi in % del valore aggiunto a prezzi correnti (\*)

<b>PROVINCE E REGIONI</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>
<b>Emilia Romagna</b>	<b>21,5</b>	<b>22,3</b>
Piacenza	23,9	25,0
Parma	23,7	23,9
Reggio Emilia	22,4	23,4
Modena	20,9	22,0
Bologna	19,6	20,5
Ferrara	20,3	21,0
Ravenna	20,4	21,2
Forlì-Cesena	22,7	23,3
Rimini	23,9	25,2
Nord Ovest	19,7	19,6
Nord Est	22,8	23,5
Centro	18,5	18,6
Centro nord	20,3	20,5
Mezzogiorno	21,2	22,0
<b>Italia</b>	<b>20,5</b>	<b>20,8</b>

(\*) (Investimenti fissi lordi/valore aggiunto ai prezzi base)\*100

Fonte: Istituto Tagliacarne

## **SEZIONE 2**

# **IL LIVELLO DI COMPETITIVITA' DEL TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE**

**2.1 IL LIVELLO DI COMPETITIVITA' DEL TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE**

**2.2 I GRUPPI D'IMPRESA**

**2.3 LOCALIZZAZIONE/DELOCALIZZAZIONE D'IMPRESA IN ITALIA**

**2.4 LA FORMAZIONE A LIVELLO PROVINCIALE NEL 2004**

**2.5 I BREVETTI NAZIONALI ED EUROPEI**

**2.6 INVESTIMENTI DIRETTI ALL'ESTERO**



## SEZIONE 2

### Il livello di competitività del tessuto produttivo locale

#### 2.1 IL LIVELLO DI COMPETITIVITA' DEL TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE

- Liquidità immediata: (attività a breve-rimanenze)/ Passività a breve. Anni 1998-2003 **(2.1.1)**
- Liquidità corrente: attività a breve/passività a breve. Anni 1998-2003 **(2.1.2)**
- Rapporto di indebitamento: PN/(debiti a m/l scadenza+debiti a breve+ratei e riscontri passivi). Anni 1998-2003 **(2.1.3)**
- MON/OF: margine operativo netto/oneri finanziari. Anni 1998-2003 **(2.1.4)**
- ROE: risultati d'esercizio/(patrimonio netto-risultato d'esercizio). Anni 1998-2003. **(2.1.5)**
- ROA: margine operativo netto/totale attivo tangibile. Anni 1998-2003 **(2.1.6)**
- Ripartizione del v.a.: remunerazione del capitale umano. Anni 1998-2003 **(2.1.7)**
- Ripartizione del v.a.: remunerazione del capitale di credito. Anni 1998-2003 **(2.1.8)**
- Ripartizione del v.a.: remunerazione del capitale proprio. Anni 1998-2003 **(2.1.9)**



**Tav. 2.1.1 - Liquidità immediata: (Attività a breve-Rimanenze)/Passività a breve**

<b>Regioni e province</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>0,78</b>	<b>0,77</b>	<b>0,77</b>	<b>0,79</b>	<b>0,78</b>	<b>0,77</b>
PIACENZA	0,73	0,77	0,75	0,76	0,79	0,80
PARMA	0,79	0,76	0,74	0,78	0,81	0,79
REGGIO EMILIA	0,77	0,76	0,75	0,78	0,79	0,73
MODENA	0,77	0,75	0,74	0,75	0,74	0,73
BOLOGNA	0,81	0,80	0,85	0,85	0,85	0,86
FERRARA	0,66	0,67	0,76	0,81	0,72	0,71
RAVENNA	0,85	0,83	0,76	0,77	0,75	0,74
FORLI'-CESENA	0,69	0,73	0,71	0,74	0,71	0,74
RIMINI	0,68	0,71	0,68	0,68	0,63	0,67
<b>ITALIA</b>	<b>0,77</b>	<b>0,76</b>	<b>0,77</b>	<b>0,76</b>	<b>0,77</b>	<b>0,78</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale 2006

**Tav. 2.1.2 - Liquidità corrente: Attività a breve/Passività a breve**

<b>Regioni e province</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>1,17</b>	<b>1,15</b>	<b>1,23</b>	<b>1,25</b>	<b>1,29</b>	<b>1,24</b>
PIACENZA	1,18	1,20	1,17	1,18	1,19	1,22
PARMA	1,13	1,09	1,06	1,10	1,58	1,74
REGGIO EMILIA	1,19	1,17	1,66	1,66	1,63	1,13
MODENA	1,16	1,13	1,13	1,15	1,14	1,16
BOLOGNA	1,20	1,17	1,24	1,25	1,22	1,25
FERRARA	1,12	1,16	1,27	1,33	1,24	1,10
RAVENNA	1,26	1,23	1,15	1,18	1,17	1,12
FORLI'-CESENA	1,09	1,11	1,10	1,13	1,10	1,16
RIMINI	1,11	1,10	1,07	1,07	1,03	1,09
<b>ITALIA</b>	<b>1,15</b>	<b>1,10</b>	<b>1,10</b>	<b>1,08</b>	<b>1,11</b>	<b>1,14</b>

*Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale 2006*

**Tav. 2.1.3 - Rapporto di indebitamento**

PN/(Debiti a m/l scadenza+Debiti a breve+Ratei e risconti passivi)

<b>Regioni e province</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>35,2%</b>	<b>34,9%</b>	<b>33,1%</b>	<b>35,5%</b>	<b>36,0%</b>	<b>39,3%</b>
PIACENZA	32,9%	33,5%	33,4%	34,3%	34,9%	39,8%
PARMA	34,0%	33,4%	35,2%	38,5%	47,7%	45,9%
REGGIO EMILIA	32,8%	35,4%	19,3%	22,2%	20,8%	33,0%
MODENA	31,7%	31,8%	33,8%	36,2%	34,4%	34,9%
BOLOGNA	42,4%	40,2%	44,7%	47,9%	45,7%	44,6%
FERRARA	23,7%	28,9%	38,4%	38,1%	28,9%	32,2%
RAVENNA	33,5%	32,0%	32,6%	32,2%	30,2%	36,4%
FORLI'-CESENA	35,0%	34,3%	34,8%	36,7%	34,4%	35,0%
RIMINI	32,7%	31,4%	29,4%	32,9%	29,7%	34,0%
<b>ITALIA</b>	<b>40,1%</b>	<b>42,7%</b>	<b>44,1%</b>	<b>45,7%</b>	<b>45,2%</b>	<b>45,6%</b>

*Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale 2006*

**Tav. 2.1.4 - MON/OF: Margine Operativo netto/Oneri finanziari**

<b>Regioni e province</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>1,70</b>	<b>1,93</b>	<b>1,67</b>	<b>1,71</b>	<b>1,75</b>	<b>1,71</b>
PIACENZA	2,03	2,42	2,19	2,30	2,54	2,34
PARMA	1,30	1,45	1,06	1,00	0,82	1,30
REGGIO EMILIA	2,19	2,77	2,38	2,27	2,46	1,74
MODENA	1,71	2,07	1,83	1,93	2,07	1,81
BOLOGNA	1,89	2,09	1,87	1,82	1,88	1,79
FERRARA	1,67	1,52	1,33	1,32	1,35	1,52
RAVENNA	1,12	0,99	0,96	1,61	1,48	1,46
FORLI'-CESENA	1,73	2,14	1,77	2,02	2,06	1,88
RIMINI	1,51	1,95	1,91	1,80	1,90	1,78
<b>ITALIA</b>	<b>1,59</b>	<b>1,98</b>	<b>1,75</b>	<b>1,62</b>	<b>1,71</b>	<b>1,56</b>

*Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale 2006*

**Tav. 2.1.5 - ROE: Risultato d'esercizio/(Patrimonio netto-Risultato d'esercizio)**

<b>Regioni e province</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>5,9%</b>	<b>6,8%</b>	<b>5,0%</b>	<b>4,1%</b>	<b>3,7%</b>	<b>2,6%</b>
PIACENZA	7,3%	6,4%	6,2%	8,3%	7,6%	6,4%
PARMA	4,8%	6,9%	2,9%	1,2%	0,4%	0,3%
REGGIO EMILIA	10,2%	12,1%	9,3%	7,3%	8,2%	4,8%
MODENA	5,0%	6,1%	5,8%	7,6%	4,5%	3,3%
BOLOGNA	6,3%	6,0%	5,2%	3,6%	3,8%	2,2%
FERRARA	3,5%	3,0%	1,9%	-10,4%	-1,3%	-1,8%
RAVENNA	5,1%	7,3%	0,9%	3,2%	6,8%	4,8%
FORLI'-CESENA	3,9%	5,4%	6,0%	6,2%	6,5%	5,0%
RIMINI	2,5%	4,5%	1,3%	6,9%	2,9%	3,9%
<b>ITALIA</b>	<b>5,2%</b>	<b>7,7%</b>	<b>6,6%</b>	<b>4,0%</b>	<b>1,0%</b>	<b>3,2%</b>

*Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006*

**Tav. 2.1.6 - ROA: Margine Operativo Netto/Totale attivo tangibile**

<b>Regioni e province</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>4,5%</b>	<b>4,1%</b>	<b>3,7%</b>	<b>3,6%</b>	<b>3,0%</b>	<b>2,9%</b>
PIACENZA	5,3%	5,1%	5,1%	4,8%	5,1%	4,5%
PARMA	4,2%	3,9%	3,4%	3,1%	1,3%	1,5%
REGGIO EMILIA	5,4%	5,4%	3,0%	2,8%	2,7%	3,0%
MODENA	4,5%	4,3%	4,4%	4,5%	4,1%	3,5%
BOLOGNA	4,5%	4,0%	3,9%	3,8%	3,5%	3,0%
FERRARA	4,6%	3,2%	3,0%	2,8%	2,8%	3,0%
RAVENNA	3,3%	2,9%	3,0%	3,8%	3,6%	3,0%
FORLI'-CESENA	3,9%	3,7%	3,6%	4,0%	3,7%	3,4%
RIMINI	4,0%	4,3%	4,8%	4,5%	4,3%	3,7%
<b>ITALIA</b>	<b>3,7%</b>	<b>3,8%</b>	<b>3,8%</b>	<b>3,5%</b>	<b>3,4%</b>	<b>3,0%</b>

*Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006*

**Tav. 2.1.7 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale umano**  
**COSTO DEL LAVORO/VALORE AGGIUNTO**

<b>Regioni e province</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>63,2%</b>	<b>63,1%</b>	<b>62,5%</b>	<b>62,7%</b>	<b>64,1%</b>	<b>64,9%</b>
PIACENZA	62,1%	61,7%	62,0%	62,4%	61,8%	61,9%
PARMA	59,4%	60,0%	59,3%	61,8%	64,1%	63,2%
REGGIO EMILIA	60,7%	59,6%	59,0%	59,8%	61,0%	64,0%
MODENA	63,6%	63,2%	62,9%	62,3%	63,9%	65,0%
BOLOGNA	64,2%	64,5%	63,5%	63,7%	65,1%	65,7%
FERRARA	67,1%	67,5%	67,5%	67,3%	69,0%	70,2%
RAVENNA	66,7%	66,8%	66,9%	64,2%	65,7%	65,1%
FORLI'-CESENA	65,2%	65,8%	65,2%	64,0%	66,0%	66,7%
RIMINI	64,3%	62,5%	60,3%	61,2%	61,1%	61,8%
<b>ITALIA</b>	<b>61,9%</b>	<b>60,8%</b>	<b>59,5%</b>	<b>60,3%</b>	<b>60,6%</b>	<b>61,1%</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

**Tav. 2.1.8 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale di credito**  
**ONERI FINANZIARI/VALORE AGGIUNTO**

<b>Regioni e province</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>11,6%</b>	<b>10,1%</b>	<b>11,6%</b>	<b>11,3%</b>	<b>10,2%</b>	<b>9,2%</b>
PIACENZA	9,8%	8,3%	9,3%	8,6%	8,1%	8,2%
PARMA	17,1%	15,3%	18,8%	20,0%	17,8%	10,7%
REGGIO EMILIA	10,6%	8,8%	10,0%	9,9%	8,9%	9,9%
MODENA	10,9%	9,2%	10,4%	10,2%	8,7%	8,8%
BOLOGNA	10,2%	8,8%	9,8%	9,9%	8,8%	8,4%
FERRARA	11,0%	9,8%	10,9%	10,4%	10,3%	7,9%
RAVENNA	14,4%	15,8%	16,3%	11,5%	12,5%	10,6%
FORLI'-CESENA	10,1%	8,1%	10,0%	9,3%	8,6%	8,9%
RIMINI	11,8%	10,0%	11,1%	11,2%	10,6%	10,5%
<b>ITALIA</b>	<b>10,4%</b>	<b>9,3%</b>	<b>10,9%</b>	<b>11,6%</b>	<b>10,6%</b>	<b>10,6%</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale 2006

**Tav. 2.1.9 - Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale proprio**  
**PROFITTI LORDI/VALORE AGGIUNTO**

<b>Regioni e province</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>25,2%</b>	<b>26,7%</b>	<b>26,0%</b>	<b>26,0%</b>	<b>25,7%</b>	<b>25,9%</b>
PIACENZA	28,1%	30,0%	28,7%	29,0%	30,1%	29,8%
PARMA	23,5%	24,7%	21,9%	18,2%	18,1%	26,1%
REGGIO EMILIA	28,7%	31,7%	31,1%	30,3%	30,1%	26,1%
MODENA	25,5%	27,6%	26,7%	27,5%	27,4%	26,2%
BOLOGNA	25,6%	26,7%	26,7%	26,4%	26,1%	25,9%
FERRARA	21,8%	22,7%	21,6%	22,4%	20,7%	21,9%
RAVENNA	18,8%	17,4%	16,8%	24,3%	21,8%	24,3%
FORLI'-CESENA	24,6%	26,0%	24,8%	26,7%	25,4%	24,4%
RIMINI	23,9%	27,6%	28,6%	27,6%	28,3%	27,7%
<b>ITALIA</b>	<b>27,7%</b>	<b>29,8%</b>	<b>29,5%</b>	<b>28,2%</b>	<b>28,8%</b>	<b>28,3%</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale 2006





## SEZIONE 2

### Il livello di competitività del tessuto produttivo locale

#### 2.2 I GRUPPI DI IMPRESA

- Imprese in gruppo, capogruppo e controllate distribuite per localizzazione della capogruppo. Anno 2003 **(2.2.1)**
- Distribuzione territoriale dei gruppi (capogruppo e controllate) ed incidenza rispetto al totale economia, in termini di addetti e v.a. Anno 2003. **(2.2.2)**
- Imprese nazionali in gruppo per settore di attività economica. Totale delle imprese. Anno 2003 **(2.2.3)**
- Gruppi produttivi. Anno 2003 **(2.2.4)**
- Conto economico aggregato delle medie imprese. Serie storica 1996-2002 **(2.2.5)**
- Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese. Serie storica 1996-2002 **(2.2.6)**



Tav. 2.2.1 - Imprese in gruppo, capogruppo e controllate distribuite per localizzazione della capogruppo. Anno 2003

Sede della capogruppo	Capogruppo					Controllate per capogruppo***				
	Totale Gruppi	Di cui con capogruppo di:				Totale imprese italiane controllate dalle capogruppo del territorio	Di cui (in valori %):			
		Imprese nazionali*	Gruppi di persone**	Persone singole**	Società estere o costituite all'estero**		Controllate in provincia	Controllate fuori provincia, ma entro la regione	Controllate fuori regione ma entro la ripartizione	Controllate fuori la ripartizione
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>7.328</b>	<b>2.733</b>	<b>1.600</b>	<b>2.076</b>	<b>919</b>	<b>16.118</b>	<b>84,9</b>	<b>6,0</b>	<b>1,6</b>	<b>7,5</b>
PIACENZA	339	124	62	102	51	652	83,4	2,0	1,8	12,7
PARMA	766	278	171	210	107	1.628	85,5	3,9	1,8	8,8
REGGIO EMILIA	838	338	192	225	83	1.982	81,2	8,6	1,8	8,4
MODENA	1.434	531	353	386	164	3.095	86,8	6,3	1,2	5,6
BOLOGNA	2.111	722	454	622	313	4.738	86,8	5,5	1,3	6,4
FERRARA	332	104	84	107	37	778	82,6	6,0	3,7	7,6
RAVENNA	508	207	101	156	44	1.163	83,4	7,5	1,6	7,5
FORLI - CESENA	506	239	100	123	44	1.027	82,7	7,1	1,1	9,2
RIMINI	494	190	83	145	76	1.055	83,6	5,5	1,6	9,3
NORD-OVEST	27.758	8.644	5.217	6.427	7.470	55.312	85,0	5,8	3,0	6,2
NORD-EST	17.891	6.158	3.961	5.157	2.615	38.018	85,6	5,5	2,7	6,2
CENTRO	16.470	5.013	4.343	4.869	2.245	35.443	87,6	3,7	1,9	6,8
SUD-ISOLE	9.168	2.871	2.785	3.039	473	19.058	88,6	3,6	1,5	6,3
<b>ITALIA</b>	<b>71.287</b>	<b>22.686</b>	<b>16.306</b>	<b>19.492</b>	<b>12.803</b>	<b>147.831</b>	<b>86,2</b>	<b>4,9</b>	<b>2,5</b>	<b>6,3</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa. 2005

\* Si tratta di società di capitale, società di persona, ditte individuali, istituzioni, come dettagliato nella tabella 2.2.2

\*\* Nel caso in cui il capogruppo è una persona fisica o società costituita all'estero, la localizzazione del gruppo è stata assegnata considerando la sede della società controllata di maggiori dimensioni.

\*\*\* Nel caso della regione e del totale nazionale i valori si riferiscono alle medie delle province regionali e nazionali

**Tav. 2.2.2 - Distribuzione territoriale dei gruppi (capogruppo e controllate) ed incidenza rispetto al totale economia, in termini di addetti e valore aggiunto \*\*. Anno 2003**

Province e regioni	Gruppi per sede	Imprese capogruppo per sede	Controllate per sede	Capogruppo e controllate per sede	Addetti totali in gruppo	Valore aggiunto delle imprese in gruppo*	% sul totale addetti del territorio	% sul valore aggiunto del territorio
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>7.328</b>	<b>2.733</b>	<b>16.104</b>	<b>18.837</b>	<b>500.573</b>	<b>25.836</b>	<b>24,4</b>	<b>24,3</b>
PIACENZA	339	124	673	797	21.488	1.041	17,8	17,0
PARMA	766	278	1.651	1.929	51.532	3.240	24,8	30,5
REGGIO EMILIA	838	338	1.845	2.183	77.636	3.917	32,9	32,7
MODENA	1.434	531	3.087	3.618	90.198	5.244	26,3	28,6
BOLOGNA	2.111	722	4.795	5.517	143.303	7.603	29,3	28,4
FERRARA	332	104	802	906	24.038	989	15,5	13,2
RAVENNA	508	207	1.149	1.356	27.518	1.461	15,6	16,6
FORLI - CESENA	506	239	1.030	1.269	46.188	1.347	24,3	14,7
RIMINI	494	190	1.072	1.262	18.672	995	13,7	14,3
NORD-OVEST	27.758	8.644	54.494	63.138	2.058.403	135.159	28,7	34,6
NORD-EST	17.891	6.158	38.060	44.218	1.114.744	60.211	21,4	22,2
CENTRO	16.470	5.013	35.372	40.385	1.206.554	89.977	23,6	35,1
SUD-ISOLE	9.168	2.871	19.905	22.776	420.956	21.419	6,2	7,2
<b>ITALIA</b>	<b>71.287</b>	<b>22.686</b>	<b>147.831</b>	<b>170.517</b>	<b>4.800.657</b>	<b>306.766</b>	<b>19,8</b>	<b>25,2</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa. 2005

\* Il valore aggiunto, a valori correnti anno 2003, è espresso in milioni di euro.

\*\*I dati relativi all'occupazione e valore aggiunto del territorio si riferiscono al totale, compresa la Pubblica Amministrazione. Viceversa, i dati relativi all'occupazione e al valore aggiunto delle imprese in gruppo non comprendono la PA.

Tav. 2.2.3 - Imprese nazionali in gruppo per settore di attività economica - Totale delle imprese (valori assoluti). Anno 2003

Province e regioni	Agricoltura	Alimentare	Sistema moda	Legno, carta, editoria	Chimica, gomma, plastica	Metalmec- canica	Altre industrie	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Trasporti, magazz. e comunicaz.	Intermed. monetaria finanziaria	Attività immob. Servizi avanzati alle imprese	Altro	Totale
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>208</b>	<b>374</b>	<b>444</b>	<b>374</b>	<b>356</b>	<b>2.178</b>	<b>618</b>	<b>1.807</b>	<b>3.700</b>	<b>564</b>	<b>603</b>	<b>6.439</b>	<b>1.172</b>	<b>18.837</b>
PIACENZA	9	22	5	8	7	114	27	87	212	29	15	223	39	797
PARMA	15	89	20	27	43	224	50	252	369	67	62	587	124	1.929
REGGIO EMILIA	15	52	52	46	64	346	111	243	377	57	77	653	90	2.183
MODENA	30	70	195	62	68	466	179	354	599	68	149	1.196	182	3.618
BOLOGNA	43	59	88	141	86	660	105	419	1.133	142	194	2.110	337	5.517
FERRARA	13	15	14	21	15	99	33	101	190	25	20	278	82	906
RAVENNA	25	34	15	18	30	95	27	130	249	107	35	480	111	1.356
FORLI - CESENA	46	25	35	26	33	103	45	142	248	41	31	410	84	1.269
RIMINI	12	8	20	25	10	71	41	79	323	28	20	502	123	1.262
NORD-OVEST	357	646	1.388	1.448	1.735	6.601	1.748	4.691	12.196	2.049	2.761	23.382	4.136	63.138
NORD-EST	465	737	1.175	951	864	4.836	1.922	4.017	9.107	1.438	1.396	14.548	2.762	44.218
CENTRO	645	377	1.434	884	545	1.984	1.393	4.767	8.928	1.230	1.167	12.404	4.627	40.385
SUD-ISOLE	301	623	484	368	375	1.566	1.076	4.015	5.437	884	410	4.232	3.005	22.776
<b>ITALIA</b>	<b>1.768</b>	<b>2.383</b>	<b>4.481</b>	<b>3.651</b>	<b>3.519</b>	<b>14.987</b>	<b>6.139</b>	<b>17.490</b>	<b>35.668</b>	<b>5.601</b>	<b>5.734</b>	<b>54.566</b>	<b>14.530</b>	<b>170.517</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa. 2006

**Tav. 2.2.4 - Gruppi produttivi. Anno 2003**

Province e regioni	Capogruppo			Totale imprese italiane controllate dalle capogruppo del territorio
	Totale Gruppi	Di cui con capogruppo:		
		Imprese nazionali o estere	Persone singole o gruppi di persone	
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>5.350</b>	<b>2.313</b>	<b>3.037</b>	<b>13.328</b>
PIACENZA	231	102	129	491
PARMA	550	228	322	1.340
REGGIO EMILIA	655	308	347	1.717
MODENA	1.091	460	631	2.611
BOLOGNA	1.513	614	899	3.916
FERRARA	235	88	147	627
RAVENNA	378	167	211	977
FORLI - CESENA	381	198	183	848
RIMINI	316	148	168	801
NORD-OVEST	16.845	7.343	9.502	41.515
NORD-EST	12.513	5.174	7.339	30.377
CENTRO	10.838	3.948	6.890	26.884
SUD-ISOLE	5.911	2.015	3.896	13.520
<b>ITALIA</b>	<b>46.107</b>	<b>18.480</b>	<b>27.627</b>	<b>112.296</b>

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa. 2006

**Tav. 2.2.5 - Conto economico aggregato delle medie imprese in serie storica 1996-2002**

Valori assoluti migliaia di euro

NUMERO IMPRESE	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
	24	24	24	25	28	27	29
FATTURATO NETTO	109.600	659.966	689.439	788.658	905.945	851.981	861.167
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	14.064	23.706	22.386	-4.877	7.619	6.187	11.802
COSTI CAPITALIZZATI	1.615	1.287	3.674	4.687	5.219	5.682	6.451
ACQUISTI	-356.911	-395.321	-405.248	-453.308	-557.196	-521.182	-521.128
SERVIZI	-111.859	-132.152	-147.477	-159.018	-178.731	-179.550	-188.359
RICAVI DIVERSI OPERATIVI	4.895	6.693	9.253	11.643	15.284	13.809	19.244
VALORE AGGIUNTO	160.886	164.179	172.027	187.785	198.140	176.927	189.177
COSTO DEL LAVORO	-92.866	-104.251	-105.251	-111.320	-118.352	-118.788	-120.028
MARGINE OPERATIVO LORDO	68.020	59.928	66.776	76.465	79.788	58.139	69.149
AMMORTAMENTI TECNICI ORDINARI	-16.362	-17.383	-19.210	-18.361	-27.633	-27.773	-25.776
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-2.697	-3.403	-2.111	-2.027	-2.496	-2.745	-2.916
MARGINE OPERATIVO NETTO	48.961	39.142	45.455	56.077	49.659	27.621	40.457
ONERI FINANZIARI SU OBBLIGAZIONI	-27	-85	-102	-73	-40	-84	-288
ALTRI ONERI FINANZIARI	-14.878	-13.262	-13.610	-11.537	-18.552	-14.901	-16.118
PROVENTI FINANZIARI	3.728	3.739	4.040	4.138	7.305	10.105	6.525
RISULTATO CORRENTE PRIMA DELLE IMPOSTE	37.784	29.534	35.783	48.605	38.372	22.741	30.576
AMMORTAMENTI ANTICIPATI E DELL'AVVIAMENTO	-2.259	-303	-669	-669	-614	-560	-493
ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI	0	0	0	0	0	0	0
MINUS.SU REALIZZI E PERDITE SU PARTECIPAZIONI	-608	-70	-171	-839	-156	-75	-415
PLUSVALENZE SU REALIZZI	3.168	614	735	1.556	375	1.751	1.770
RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI	-7.310	-3.492	-3.366	-2.269	-2.919	-2.134	-6.795
PROVENTI E ONERI DIVERSI STRAORDINARI	-4.951	-604	-2.734	438	-2.048	-7.297	-834
MOVIMENTI DELLE RISERVE	61	463	85	-51	2.815	153	741
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.885	26.142	29.663	46.771	35.825	14.579	24.550
IMPOSTE SUL REDDITO	-17.922	-17.614	-19.438	-23.831	-21.016	-15.480	-18.807
RISULTATO D'ESERCIZIO	7.963	8.528	10.225	22.940	14.809	-901	5.743
RISULTATO DI COMPETENZA DI TERZI	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO DI COMPETENZA AZIONISTI DEL GRUPPO	7.963	8.528	10.225	22.940	14.809	-901	5.743
DIVIDENDI DELIBERATI	6.463	7.233	3.899	4.386	3.493	2.516	21.588
FATTURATO ALL'ESPORTAZIONE	153.838	203.332	220.871	232.759	257.715	234.448	254.659
IN % DEL FATTURATO TOTALE	25	31	32	30	28	28	30
NUMERO DIPENDENTI	3.277	3.437	3.398	3.413	3.582	3.556	3.618

Fonte: Unioncamere - Mediobanca

**Tav. 2.2.6 - Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese in serie storica 1996-2002**

Valori assoluti migliaia di euro

NUMERO IMPRESE	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
	24	24	24	25	28	27	29
<b>ATTIVO</b>							
CASSA E BANCHE	33.218	36.975	44.032	53.345	68.435	52.704	54.525
TITOLI A REDDITO FISSO	1.191	1.687	419	4.582	6.146	6.881	3.155
DISPONIBILITA'	34.409	38.662	44.451	57.927	74.581	59.585	57.680
RIMANENZE (A)	100.618	126.691	148.861	143.601	157.748	160.750	177.226
CLIENTI	196.300	215.438	226.909	244.201	283.247	268.261	274.423
FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE (B)	- 775	- 1.009	- 878	- 705	- 325	- 339	- 337
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	- 3.195	- 2.969	- 3.466	- 3.599	- 4.301	- 3.625	- 4.872
CIRCOLANTE NETTO	292.948	338.151	371.426	383.498	436.369	425.047	446.440
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	29.662	33.383	33.214	35.107	48.791	60.266	69.822
ATTIVO CORRENTE (C)	357.019	410.196	449.091	476.532	559.741	544.898	573.942
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI LORDE	242.692	266.357	286.218	301.607	370.355	410.115	465.697
FONDI DI AMMORTAMENTO	- 137.368	- 154.657	- 169.243	- 182.221	- 217.481	- 240.733	- 254.935
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	localizza	111.700	116.975	119.386	152.874	169.382	210.762
PARTECIPAZIONI NETTE	19.274	25.414	36.659	28.443	39.672	41.006	28.730
ALTRE ATTIVITA' A M/L TERMINE	8.693	12.354	14.193	14.480	24.816	29.709	43.982
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	6.427	4.463	5.068	7.196	8.187	8.735	9.149
ATTIVO IMMOBILIZZATO NETTO (D)	139.718	153.931	172.895	169.505	225.549	248.832	292.623
<b>TOTALE (C + D)</b>	<b>496.737</b>	<b>564.127</b>	<b>621.986</b>	<b>646.037</b>	<b>785.290</b>	<b>793.730</b>	<b>866.565</b>
<b>PASSIVO</b>							
DEBITI FINANZIARI A BREVE V/TERZI	57.779	86.323	113.949	108.615	136.688	136.481	150.696
DEBITI FINANZ. A BREVE V/CONSOCIATE	4.561	2.177	2.569	1.677	516	2.127	769
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	62.340	88.500	116.518	110.292	137.204	138.608	151.465
FORNITORI E CONSOCIATE	159.139	168.249	168.714	187.968	230.704	220.619	237.330
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	52.449	69.079	89.405	72.342	76.104	71.222	77.855
PASSIVO CORRENTE (E)	273.928	325.828	374.637	370.602	444.012	430.449	466.650
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	1.684	1.243	-	-	1.156	1.259	4.697
DEBITI FINANZIARI V/BANCHE A M/L TERMINE	32.852	46.566	46.658	57.872	66.142	62.014	83.223
DEBITI FIN. V/CONSOCIATE A M/L TERMINE	516	516	-	-	-	4.514	780
ALTRI DEBITI FINANZIARI	8.245	4.712	4.735	4.722	4.983	5.573	9.415
DEBITI FINANZIARI A M/L TERMINE	43.297	53.037	51.393	62.594	72.281	73.360	98.115
FONDI DI QUIESCENZA	26.923	29.873	31.474	32.059	36.215	36.829	37.838
FONDO OSCILLAZIONE CAMBI	218	1	21	208	298	210	-
FONDI DIVERSI	3.971	5.290	10.224	10.258	16.536	36.999	34.911
TOTALE PASSIVO A M/L TERMINE (F)	74.409	88.201	93.112	105.119	125.330	147.398	170.864
CAPITALE SOCIALE	43.830	44.045	45.069	45.240	48.485	53.515	58.865
RISERVE	96.607	97.525	98.943	102.136	152.654	163.269	164.443
RISULTATO D'ESERCIZIO	7.963	8.528	10.225	22.940	14.809	901	5.743
INTERESSI DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-
CAPITALE NETTO (G)	148.400	150.098	154.237	170.316	215.948	215.883	229.051
<b>TOTALE (E + F + G)</b>	<b>496.737</b>	<b>564.127</b>	<b>621.986</b>	<b>646.037</b>	<b>785.290</b>	<b>793.730</b>	<b>866.565</b>
MARGINE DI TESORERIA (C - A + B - E)	- 16.752	- 41.314	- 73.529	- 36.966	- 41.694	- 45.962	- 69.597
ATTIVO CORRENTE/PASSIVO CORRENTE	130	126	120	129	126	127	123
ATTIVO CORRENTE-RIMANENZE/PASSIVO CORRENTE	94	87	80	90	91	89	85

Fonte: Unioncamere - Mediobanca



## SEZIONE 2

### **Il livello di competitività del tessuto produttivo locale**

#### **2.3 LOCALIZZAZIONE/DELOCALIZZAZIONE D'IMPRESA**

- I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale. Anno 2003 **(2.3.1)**



**Tav. 2.3.1 - I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale. Anno 2003**

Province e Regioni	ATTRAZIONE		DELOCALIZZAZIONE	
	Dipendenti in UL di imprese con sede fuori dal territorio*		Dipendenti in UL fuori territorio di imprese con sede nel territorio*	
	Valori Assoluti	Valori %	Valori Assoluti	Valori %
<b>Emilia Romagna</b>	<b>132.942</b>	<b>12,7</b>	<b>126.674</b>	<b>12,1</b>
Piacenza	13.505	24,2	7.534	13,5
Parma	20.798	19,2	16.524	15,2
Reggio Emilia	16.914	13,4	28.799	22,9
Modena	30.167	16,1	24.537	13,1
Bologna	56.541	21,1	81.550	30,4
Ferrara	15.068	24,0	5.147	8,2
Ravenna	17.864	21,9	7.143	8,8
Forlì	16.301	17,7	11.626	12,6
Rimini	8.911	14,5	6.941	11,3
Nord-Ovest	303.688	8,1	534.450	14,2
Nord-Est	295.986	10,9	201.210	7,4
Centro	268.338	12,0	423.249	18,9
Sud-Isole	355.255	15,3	64.358	2,8
<b>ITALIA**</b>	<b>2.167.142</b>	<b>19,6</b>	<b>2.167.142</b>	<b>19,6</b>

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere su dati Registro Imprese

\* La somma dei dipendenti extra-provinciali è superiore al totale regionale. La differenza misura il numero di dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia, ma all'interno della regione.

\*\* Tale valore indica il totale dei dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia.





## SEZIONE 2

# Il livello di competitività del tessuto produttivo locale

### 2.4 LA FORMAZIONE A LIVELLO PROVINCIALE NEL 2004

- Numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale **(2.4.1)**



**Tav. 2.4.1 - Numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale**

<b>FERRARA - ANNO 2004</b>	<b>Formati dipendenti</b>	<b>Costo totale formazione (migliaia di euro)</b>	<b>Fondi pubblici (migliaia di euro)</b>	<b>Fondi propri (migliaia di euro)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.225</b>	<b>7.556</b>	<b>756</b>	<b>6.800</b>
INDUSTRIA	4.047	2.026	180	1.847
COSTRUZIONI	754	673	278	396
COMMERCIO	1.492	789	156	632
TURISMO	383	179	17	163
SERVIZI	4.549	3.888	126	3.763
PIACENZA	10.544	6.629	488	6.141
PARMA	22.143	13.665	657	13.008
REGGIO EMILIA	22.806	17.550	1.125	16.425
MODENA	30.102	19.729	998	18.730
BOLOGNA	52.002	41.290	2.536	38.755
RAVENNA	17.009	10.855	516	10.339
FORLI'-CESENA	12.452	9.462	849	8.613
RIMINI	7.716	5.282	299	4.984
EMILIA ROMAGNA	185.999	132.017	8.224	123.793
NORD EST	470.985	345.900	25.034	320.865
ITALIA	1.988.113	1.603.388	104.377	1.499.011
1 - 9 Dipendenti	1.691	1.427	4	1.423
10 - 49 Dipendenti	1.310	1.063	445	618
>= 50 Dipendenti	8.224	5.066	307	4.759

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior. 2005





## SEZIONE 2

### Il livello di competitività del tessuto produttivo locale

#### 2.5 BREVETTI NAZIONALI ED EUROPEI

- Domande depositate per invenzioni in Italia.  
Anni 1996-2005 **(2.5.1)**
- Domande depositate per modelli ornamentali in Italia.  
Anni 1996-2005 **(2.5.2)**
- Domande depositate per modelli di utilità in Italia.  
Anni 1996-2005 **(2.5.3)**
- Domande depositate per marchi in Italia.  
Anni 1996-2005 **(2.5.4)**
- Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO. Anni 1999-2004.  
Valori assoluti **(2.5.5)**
- Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO. Anni 1999-2004.  
Valori pro-capite **(2.5.6)**



**Tav. 2.5.1 - Domande depositate per invenzioni in Italia negli anni 1996-2005**

<b>Province e Regioni</b>	<b>1996</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
<b>Emilia Romagna</b>	<b>1.114</b>	<b>1.268</b>	<b>1.259</b>	<b>1.338</b>	<b>1.400</b>	<b>1.457</b>	<b>1.469</b>	<b>1.300</b>	<b>1.536</b>	<b>1.492</b>
Piacenza	38	39	0	47	42	42	41	32	43	70
Parma	56	76	70	96	69	94	82	115	98	82
Reggio Emilia	107	104	135	144	138	132	104	73	158	145
Modena	172	242	268	289	288	265	304	234	266	235
Bologna	686	751	716	720	745	782	817	735	816	803
Ferrara	16	8	16	5	19	23	11	14	15	15
Ravenna	10	12	0	0	13	17	25	36	55	48
Forlì	29	27	10	0	35	43	30	14	17	22
Rimini	0	9	44	37	51	59	55	47	68	72
<b>Nord-Ovest</b>	<b>4.362</b>	<b>4.562</b>	<b>4.514</b>	<b>3.344</b>	<b>4.719</b>	<b>4.282</b>	<b>4.000</b>	<b>3.037</b>	<b>4.034</b>	<b>4.087</b>
<b>Nord-Est</b>	<b>2.420</b>	<b>2.626</b>	<b>2.599</b>	<b>2.632</b>	<b>2.762</b>	<b>2.845</b>	<b>2.908</b>	<b>2.738</b>	<b>3.036</b>	<b>3.109</b>
<b>Centro</b>	<b>1.682</b>	<b>1.611</b>	<b>1.598</b>	<b>1.582</b>	<b>1.510</b>	<b>1.571</b>	<b>1.492</b>	<b>1.570</b>	<b>1.504</b>	<b>1.479</b>
<b>Sud-Isola</b>	<b>424</b>	<b>474</b>	<b>407</b>	<b>333</b>	<b>411</b>	<b>437</b>	<b>437</b>	<b>462</b>	<b>474</b>	<b>466</b>
<b>ITALIA</b>	<b>8.888</b>	<b>9.273</b>	<b>9.118</b>	<b>7.891</b>	<b>9.402</b>	<b>9.135</b>	<b>8.837</b>	<b>7.807</b>	<b>9.048</b>	<b>9.141</b>

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Tav. 2.5.2 - Domande depositate per modelli ornamentali in Italia negli anni 1996-2005

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>Emilia Romagna</b>	<b>98</b>	<b>108</b>	<b>91</b>	<b>130</b>	<b>137</b>	<b>123</b>	<b>135</b>	<b>108</b>	<b>80</b>	<b>87</b>
Piacenza	4	7	0	4	4	0	5	0	1	5
Parma	1	1	11	4	15	10	7	10	5	7
Reggio Emilia	16	21	21	26	15	24	21	6	9	13
Modena	8	12	1	13	13	13	0	9	7	4
Bologna	65	62	52	70	71	60	89	68	52	45
Ferrara	0	2	0	1	2	2	2	2	1	1
Ravenna	0	0	0	0	2	2	1	9	2	7
Forlì	4	0	0	0	6	0	6	0	1	2
Rimini	0	3	6	12	9	12	4	4	2	3
Nord-Ovest	1.127	1.153	1.279	1.224	1.365	1.275	1.096	730	456	398
Nord-Est	473	479	498	457	493	479	532	344	270	247
Centro	476	540	583	530	552	521	595	387	272	276
Sud-Isole	40	53	48	41	62	80	102	82	70	80
<b>ITALIA</b>	<b>2.116</b>	<b>2.225</b>	<b>2.408</b>	<b>2.252</b>	<b>2.472</b>	<b>2.355</b>	<b>2.325</b>	<b>1.543</b>	<b>1.068</b>	<b>1.001</b>

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

**Tav. 2.5.3 - Domande depositate per modelli di utilità in Italia negli anni 1996-2005**

<b>Province e Regioni</b>	<b>1996</b>	<b>1997</b>	<b>1998</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>
<b>Emilia Romagna</b>	<b>363</b>	<b>395</b>	<b>303</b>	<b>365</b>	<b>382</b>	<b>298</b>	<b>289</b>	<b>244</b>	<b>230</b>	<b>232</b>
Piacenza	20	22	0	26	22	28	19	6	24	34
Parma	21	24	13	20	23	13	13	16	15	15
Reggio Emilia	61	63	62	63	43	43	39	15	17	32
Modena	49	53	44	60	56	30	0	29	14	19
Bologna	170	168	149	147	154	108	138	117	92	79
Ferrara	6	8	11	14	21	9	6	3	7	4
Ravenna	9	14	0	0	6	10	16	34	34	28
Forlì	27	33	1	0	36	31	34	9	10	4
Rimini	0	10	23	35	21	26	24	15	17	17
<b>Nord-Ovest</b>	<b>1.463</b>	<b>1.570</b>	<b>1.369</b>	<b>1.341</b>	<b>1.270</b>	<b>1.144</b>	<b>1.014</b>	<b>1.060</b>	<b>949</b>	<b>830</b>
<b>Nord-Est</b>	<b>909</b>	<b>946</b>	<b>871</b>	<b>930</b>	<b>883</b>	<b>793</b>	<b>720</b>	<b>740</b>	<b>615</b>	<b>637</b>
<b>Centro</b>	<b>763</b>	<b>792</b>	<b>787</b>	<b>729</b>	<b>656</b>	<b>634</b>	<b>560</b>	<b>614</b>	<b>550</b>	<b>449</b>
<b>Sud-Isole</b>	<b>290</b>	<b>343</b>	<b>308</b>	<b>259</b>	<b>315</b>	<b>254</b>	<b>259</b>	<b>225</b>	<b>233</b>	<b>206</b>
<b>ITALIA</b>	<b>3.425</b>	<b>3.651</b>	<b>3.335</b>	<b>3.259</b>	<b>3.124</b>	<b>2.825</b>	<b>2.553</b>	<b>2.639</b>	<b>2.347</b>	<b>2.122</b>

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Tav. 2.5.4 - Domande depositate per marchi in Italia negli anni 1996-2005

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
<b>Emilia Romagna</b>	<b>2.677</b>	<b>2.822</b>	<b>2.859</b>	<b>3.433</b>	<b>4.519</b>	<b>3.909</b>	<b>3.779</b>	<b>3.884</b>	<b>4.371</b>	<b>4.291</b>
Piacenza	116	118	13	114	178	169	171	87	190	216
Parma	129	170	239	217	288	228	216	300	252	313
Reggio Emilia	302	335	188	396	506	454	389	389	510	491
Modena	381	451	488	570	690	551	361	464	745	758
Bologna	1.208	1.112	1.113	1.293	1.675	1.399	1.456	1.245	1.271	1.408
Ferrara	303	320	340	445	412	395	360	382	449	428
Ravenna	77	80	123	19	195	167	199	400	393	342
Forlì	161	158	192	139	254	231	309	283	220	1
Rimini	0	78	163	240	321	315	318	334	341	334
<b>Nord-Ovest</b>	<b>17.200</b>	<b>17.885</b>	<b>19.046</b>	<b>16.615</b>	<b>21.823</b>	<b>20.236</b>	<b>18.222</b>	<b>19.626</b>	<b>20.270</b>	<b>21.332</b>
<b>Nord-Est</b>	<b>5.740</b>	<b>6.323</b>	<b>6.870</b>	<b>7.577</b>	<b>9.655</b>	<b>8.872</b>	<b>8.611</b>	<b>8.540</b>	<b>9.500</b>	<b>10.028</b>
<b>Centro</b>	<b>8.954</b>	<b>9.563</b>	<b>9.897</b>	<b>10.609</b>	<b>12.428</b>	<b>11.669</b>	<b>11.151</b>	<b>11.552</b>	<b>12.832</b>	<b>11.524</b>
<b>Sud-Isola</b>	<b>2.190</b>	<b>2.467</b>	<b>2.659</b>	<b>2.918</b>	<b>4.298</b>	<b>4.448</b>	<b>4.978</b>	<b>4.951</b>	<b>5.526</b>	<b>5.903</b>
<b>ITALIA</b>	<b>34.084</b>	<b>36.238</b>	<b>38.472</b>	<b>37.719</b>	<b>48.204</b>	<b>45.225</b>	<b>42.962</b>	<b>44.669</b>	<b>48.128</b>	<b>48.787</b>

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

**Tav. 2.5.5 - Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office)**

Valori assoluti

<b>Province e Regioni</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>1999-2004</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>429</b>	<b>476</b>	<b>462</b>	<b>552</b>	<b>574</b>	<b>625</b>	<b>3.117</b>
Piacenza	11	9	10	12	12	17	70
Parma	48	38	47	52	57	61	303
Reggio nell'Emilia	53	56	65	74	69	81	398
Modena	74	95	102	100	110	133	613
Bologna	188	221	178	253	246	251	1.337
Ferrara	6	8	6	8	17	13	57
Ravenna	20	17	19	19	25	20	119
Forlì-Cesena	21	17	23	17	18	26	121
Rimini	9	15	13	19	21	23	100
NORD-OVEST	1.459	1.536	1.587	1.649	1.640	1.934	9.805
NORD-EST	888	988	960	1.074	1.144	1.213	6.267
CENTRO	334	402	430	444	442	586	2.638
MEZZOGIORNO	90	105	109	101	125	111	643
<b>Totale province italiane</b>	<b>2.772</b>	<b>3.032</b>	<b>3.086</b>	<b>3.269</b>	<b>3.350</b>	<b>3.844</b>	<b>19.353</b>
<i>Stranieri che hanno brevettato in partnership con italiani</i>	37	47	37	44	46	67	276
<b>TOTALE BREVETTI ITALIA</b>	<b>2809</b>	<b>3079</b>	<b>3123</b>	<b>3313</b>	<b>3396</b>	<b>3911</b>	<b>19.629</b>

Fonte: Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

**Tav. 2.5.6 - Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office)**  
 Valori pro capite (per milione di abitanti)

<b>Province e Regioni</b>	<b>1999</b>	<b>2000</b>	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>105,4</b>	<b>117,0</b>	<b>113,3</b>	<b>134,3</b>	<b>138,3</b>	<b>149,1</b>
Piacenza	38,0	32,8	35,4	41,9	43,6	63,0
Parma	118,9	96,0	116,9	127,6	139,3	147,7
Reggio nell'Emilia	119,0	125,9	143,5	159,2	146,2	169,8
Modena	116,0	149,0	159,0	153,7	166,9	199,0
Bologna	198,9	234,1	187,9	264,8	255,8	258,7
Ferrara	16,6	21,7	16,8	23,3	46,2	35,4
Ravenna	55,8	46,1	51,8	52,1	69,2	55,0
Forlì-Cesena	56,0	45,2	62,1	46,0	48,3	69,1
Rimini	32,9	52,7	47,0	67,7	74,2	80,4
NORD-OVEST	94,4	99,3	102,6	105,9	104,7	122,7
NORD-EST	81,9	91,1	88,1	97,8	103,2	108,5
CENTRO	29,6	35,7	38,1	39,2	38,7	51,0
MEZZOGIORNO	4,5	5,2	5,5	5,1	6,2	5,3
<b>ITALIA</b>	<b>47,9</b>	<b>52,4</b>	<b>53,5</b>	<b>56,5</b>	<b>57,6</b>	<b>64,5</b>

Fonte: Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)



## SEZIONE 2

# Il livello di competitività del tessuto produttivo locale

### 2.6 INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI ALL'ESTERO

- Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero. Anni 2000-2004 **(2.6.1)**



**Tav. 2.6.1 - Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero. Anni 2000-2004**

migliaia di euro

Province e Regioni	2000		2001		2002		2003		2004	
	esteri	italiani								
<b>Emilia Romagna</b>	<b>1.091.292</b>	<b>993.381</b>	<b>1.100.932</b>	<b>1.364.766</b>	<b>634.691</b>	<b>1.106.525</b>	<b>921.638</b>	<b>738.643</b>	<b>3.349.662</b>	<b>583.951</b>
Piacenza	21.871	9.089	22.565	20.751	80.164	9.214	29.864	23.542	46.291	9.726
Parma	140.149	78.090	253.745	166.801	100.903	595.388	30.600	52.512	155.006	125.785
Reggio Emilia	51.716	204.164	43.786	182.572	71.200	53.767	17.744	90.784	81.003	129.807
Modena	143.256	106.804	142.539	135.844	105.630	78.950	136.524	240.601	77.251	116.388
Bologna	223.656	492.903	257.303	441.198	240.870	187.575	569.545	215.227	2.656.058	153.655
Ferrara	57.620	4.017	321.558	137.534	2.707	65.229	68.665	5.211	171.939	7.310
Ravenna	393.623	23.446	14.639	16.229	3.582	61.133	23.974	59.286	132.334	10.560
Forli	8.590	44.342	20.902	212.577	6.156	45.630	30.557	37.448	19.366	14.733
Rimini	50.811	30.526	23.895	51.260	23.479	9.639	14.005	13.279	10.414	15.987
Nord-Ovest	18.217.732	18.376.426	20.094.782	23.508.253	20.620.996	20.754.930	37.904.503	24.591.103	76.156.379	22.177.091
Nord-Est	2.751.759	2.580.195	2.293.292	3.356.100	3.254.426	2.425.080	6.256.964	2.735.837	8.871.471	1.851.506
Centro	7.606.898	2.531.290	8.323.499	13.248.431	6.545.491	4.543.663	9.278.910	3.089.621	11.823.682	5.741.887
Mezzogiorno	669.581	461.027	257.308	1.424.682	231.398	411.454	365.457	429.554	533.298	646.111
<b>ITALIA (*)</b>	<b>29.245.970</b>	<b>23.948.938</b>	<b>30.968.881</b>	<b>41.537.466</b>	<b>30.652.311</b>	<b>28.135.127</b>	<b>53.805.834</b>	<b>30.846.115</b>	<b>97.384.830</b>	<b>30.416.595</b>

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Italiano Cambi



## SEZIONE 3

### L'AMBIENTE

- Consumi di gas, per riscaldamento ed uso domestico, e consumi di energia elettrica per uso domestico. Anni 2002-2003 **(3.1.1)**
- Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (kg per abitante). Anni 2002-2003 **(3.1.2)**
- Impianti di depurazione delle acque reflue urbane. Anni 2002-2003 **(3.1.3)**
- Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in progetto e in esercizio. Anno 2004 **(3.1.4)**
- Discariche per rifiuti urbani. Anni 2002 e 2003 **(3.1.5)**
- Produzione di rifiuti speciali per provincia (tonnellate). Anno 2002 **(3.1.6)**
- Raccolta dei rifiuti urbani per provincia (valori assoluti in tonnellate) e pro-capite (kg/abitante). Anno 2003 **(3.1.7)**



Tav. 3.1.1 - Consumi di gas, per riscaldamento ed uso domestico, e consumi di energia elettrica per uso domestico. Anni 2002 e 2003

Province e Regioni	Consumo di gas per uso domestico e per riscaldamento (m <sup>3</sup> per abitante)	Consumo di gas per uso domestico (m <sup>3</sup> per utenza)	Consumo di gas per riscaldamento (m <sup>3</sup> per utenza)		Consumo di energia elettrica per uso domestico		Consumo di gas per uso domestico e per riscaldamento (m <sup>3</sup> per abitante)	Consumo di gas per uso domestico (m <sup>3</sup> per utenza)	Consumo di gas per riscaldamento (m <sup>3</sup> per utenza)		Consumo di energia elettrica per uso domestico	
			Individuale	Centralizzato	KWh per abitante	KWh per utenza			Individuale	Centralizzato	KWh per abitante	KWh per utenza
Anno	2002						2003					
PIACENZA	583,0	248,5	1.204,8	18.447,8	1.216,8	2.273,2	588,4	257,5	1.215,0	20.194,8	1.195,7	2.197,2
PARMA	999,6	212,0	....	....	1.216,8	2.389,7	1.103,9	220,0	....	....	1.300,3	2.511,2
REGGIO EMILIA	652,1	147,6	1.419,4	4.905,7	1.242,1	2.406,8	689,6	89,9	1.540,5	5.230,1	1.292,0	2.448,0
MODENA	....	120,3	....	....	1.135,5	2.421,8	....	136,0	....	....	1.156,8	2.478,0
BOLOGNA	661,8	113,6	1.140,4	33.926,0	1.312,9	2.240,9	705,6	115,1	1.275,6	34.873,8	1.374,3	2.281,9
FERRARA	626,5	126,6	1.472,7	15.552,0	1.257,7	2.362,8	....	....	....	....	1.317,9	2.414,2
RAVENNA	759,3	139,1	1.453,3	14.314,8	1.297,5	2.132,0	....	133,7	1.430,4	....	1.327,6	2.130,1
FORLI' CESENA	627,6	101,3	1.366,2	8.060,7	1.053,6	2.187,1	708,9	113,3	1.527,9	9.013,5	1.103,7	2.237,8
RIMINI	533,1	132,1	1.196,8	8.091,8	1.110,6	2.221,2	597,5	128,8	1.334,3	9.201,7	1.154,3	2.263,5

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

**Tav. 3.1.2 - Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (Kg per abitante). Anni 2002 e 2003**

Province e Regioni	Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (kg per abitante)			Percentuale di abitanti serviti dalla raccolta differenziata	Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (kg per abitante)			Percentuale di abitanti serviti dalla raccolta differenziata
	Indifferenziati (a)	Differenziati	Totale		Indifferenziati (a)	Differenziati	Totale	
Anno	2 0 0 2				2 0 0 3			
PIACENZA	440,4	226,5	666,9	100,0	449,2	234,1	683,3	100,0
PARMA	487,1	115,5	602,6	100,0	473,0	137,9	610,8	100,0
REGGIO EMILIA	476,2	324,0	800,3	100,0	456,0	318,3	774,2	100,0
MODENA	459,6	130,7	590,4	100,0	445,8	147,6	593,4	100,0
BOLOGNA	453,9	123,0	577,0	100,0	436,5	135,6	572,1	100,0
FERRARA	524,1	195,6	719,7	100,0	507,3	198,4	705,7	100,0
RAVENNA	612,6	187,2	799,8	100,0	583,2	176,2	759,4	100,0
FORLI' CESENA	593,9	171,4	765,3	100,0	570,9	155,6	726,5	100,0
RIMINI	698,7	211,8	910,6	100,0	726,7	208,8	935,5	100,0

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

(a) Include la raccolta dei rifiuti ingombranti.

Tav. 3.1.3 - Impianti di depurazione delle acque reflue urbane. Anni 2002 e 2003

Province e Regioni	Impianti di depurazione delle acque reflue urbane in esercizio che servono il comune per tipologia di trattamento				Consumo di acqua per uso domestico (m <sup>3</sup> per abitante)	Impianti di depurazione delle acque reflue urbane in esercizio che servono il comune per tipologia di trattamento				Consumo di acqua per uso domestico (m <sup>3</sup> per abitante)
	Primario	Secondario	Terziario	Totale		Primario	Secondario	Terziario	Totale	
Anno	2002					2003				
<b>Emilia Romagna</b>	<b>4</b>	<b>40</b>	<b>14</b>	<b>58</b>	-	<b>6</b>	<b>40</b>	<b>14</b>	<b>60</b>	-
Piacenza	1	-	-	1	98,9	1	-	-	1	91,6
Parma (a)	-	5	2	7	....	-	5	2	7	....
Reggio nell'Emilia	-	7	2	9	60,6	2	7	2	11	59,4
Modena	-	5	3	8	61,5	-	5	3	8	62,4
Bologna	-	1	1	2	65,9	-	1	1	2	66,9
Ferrara	3	20	1	24	61,0	3	20	1	24	62,5
Ravenna	-	-	3	3	77,0	-	-	3	3	68,8
Forlì	-	1	1	2	55,1	-	1	1	2	55,7
Rimini	-	1	1	2	69,5	-	1	1	2	67,3
Nord Ovest	12	33	9	54		13	33	10	56	
Nord Est	21	71	20	112		23	69	20	112	
Centro	11	76	55	142		7	81	56	144	
Mezzogiorno	29	57	14	100		26	63	14	103	
<b>Italia</b>	<b>73</b>	<b>237</b>	<b>98</b>	<b>408</b>		<b>69</b>	<b>246</b>	<b>100</b>	<b>415</b>	

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

(a) Consumo per uso domestico: non è possibile calcolare l'indicatore in quanto è disponibile solo il dato aggregato con altri usi.

Tav. 3.1.4 - Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in progetto e in esercizio. Anno 2004

Provincia	Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in progetto						Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in esercizio					
	Biomasse e rifiuti	Eolica	Fotovoltaica	Geotermica	Idrica	TOTALE	Biomasse e rifiuti	Eolica	Fotovoltaica	Geotermica	Idrica	TOTALE
<b>Emilia Romagna</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>20</b>
Piacenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Parma	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2
Reggio Emilia	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
Modena	1	0	0	0	0	1	2	0	0	0	4	6
Bologna	0	0	0	0	2	2	1	0	0	0	3	4
Ferrara	1	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	2
Ravenna	3	0	1	0	0	4	3	0	0	0	0	3
Forlì-Cesena	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	1	2
Rimini	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nord Ovest	18	0	0	0	49	67	50	4	0	0	193	247
Nord Est	8	0	1	0	36	45	56	2	1	0	156	215
Centro	8	10	0	2	12	32	18	2	1	9	53	83
Mezzogiorno	19	137	12	0	18	186	22	53	3	0	19	97
<b>Italia</b>	<b>53</b>	<b>147</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>115</b>	<b>330</b>	<b>146</b>	<b>61</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>421</b>	<b>642</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati APAT

**Tav. 3.1.5 - Discariche per rifiuti urbani**

Provincia	2002		2003	
	n° impianti	Quantità smaltita (t/a)	n° impianti	Quantità smaltita (t/a)
<b>Emilia Romagna</b>	<b>29</b>	<b>1.413.011</b>	<b>29</b>	<b>1.418.512</b>
Piacenza	3	19.599	2	580
Parma	1	41.855	1	34.000
Reggio Emilia	3	459.785	3	325.769
Modena	6	112.081	8	168.601
Bologna	5	393.724	5	404.002
Ferrara	5	125.380	5	159.108
Ravenna	2	34.080	2	120.119
Forlì-Cesena	4	226.507	3	206.333
Rimini	-	-	-	-
Nord Ovest	48	3.593.133	49	3.276.490
Nord Est	75	2.872.666	73	2.588.518
Centro	61	4.681.421	57	4.540.722
Mezzogiorno	368	7.700.605	308	7.590.598
<b>Italia</b>	<b>552</b>	<b>18.847.825</b>	<b>487</b>	<b>17.996.328</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati APAT

Tav. 3.1.6 - Produzione di rifiuti speciali per provincia (tonnellate). Anno 2002

Province	Produzione di rifiuti speciali non pericolosi esclusi i C&D (a)	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Produzione di rifiuti speciali con CER non determinato (b)	Produzione di rifiuti speciali con attività ISTAT non determinata	Produzione totale
<b>Emilia Romagna</b>	<b>5.996.947</b>	<b>568.910</b>	-	<b>908</b>	<b>6.566.765</b>
Piacenza	373.322	18.829	-	0	392.151
Parma	355.539	22.047	-	0	377.586
Reggio Emilia	749.510	45.266	-	0	794.776
Modena	1.469.593	68.999	-	0	1.538.592
Bologna	717.777	150.998	-	0	868.775
Ferrara	463.435	29.744	-	1	493.180
Ravenna	1.168.987	173.708	-	67	1.342.762
Forlì-Cesena	461.124	26.348	-	840	488.312
Rimini	237.660	32.971	-	0	270.631
Nord Ovest	14.838.983	2.247.584	3.314	200.337	17.290.218
Nord Est	16.573.611	1.478.869	2.997	2.301	18.057.778
Centro	8.277.523	646.032	5.744	61.722	8.991.021
Mezzogiorno	9.684.161	618.433	48.249	77.300	10.428.143
<b>Italia</b>	<b>49.374.278</b>	<b>4.990.918</b>	<b>60.304</b>	<b>341.660</b>	<b>54.767.160</b>

(a) Rifiuti inerti da demolizione e da costruzione

(b) I codici CER (Catalogo europeo dei rifiuti) derivano dalla nuova classificazione in vigore dall'1.1.2002 sono riportati sulla Direttiva del Ministero Ambiente in data 9.4.2002.

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati APAT

Tav. 3.1.7 - Raccolta dei rifiuti urbani per provincia (valori assoluti in tonnellate) e pro-capite (kg/abitante). Anno 2003

Provincia	Raccolta differenziata	Raccolta indifferenziata	Ingombranti a smaltimento	Produzione totale di rifiuti urbani	Quota di raccolta differenziata sulla produzione totale	Raccolta indifferenziata pro-capite	Raccolta differenziata pro-capite
<b>Emilia Romagna</b>	<b>734.077</b>	<b>1.823.662</b>	<b>55.231</b>	<b>2.612.970</b>	<b>28,1</b>	<b>452,5</b>	<b>182,1</b>
Piacenza	50.680	85.625	21.268	157.573	32,2	320,4	189,6
Parma	60.825	171.190	6.594	238.609	25,5	431,5	153,3
Reggio Emilia	142.306	195.952	0	338.258	42,1	423,6	307,6
Modena	107.653	264.478	9.674	381.805	28,2	411,3	167,4
Bologna	123.368	402.765	5.271	531.404	23,2	434,7	133,1
Ferrara	70.082	160.493	6.331	236.906	29,6	466,5	203,7
Ravenna	76.616	172.247	0	248.864	30,8	490,5	218,2
Forlì-Cesena	40.996	193.417	6.093	240.506	17,0	533,9	113,2
Rimini	61.550	177.494	0	239.045	25,7	642,2	222,7
Nord Ovest	2.618.469	4.910.966	280.138	7.809.573	33,5	<b>326,7</b>	<b>174,2</b>
Nord Est	1.945.922	3.677.271	175.805	5.798.997	33,6	342,1	181,0
Centro	1.129.311	5.373.112	83.437	6.585.861	17,1	489,3	102,8
Mezzogiorno	756.286	9.000.922	86.442	9.843.649	7,7	437,8	36,8
<b>Italia</b>	<b>6.449.988</b>	<b>22.962.271</b>	<b>625.822</b>	<b>30.038.080</b>	<b>21,5</b>	<b>400,6</b>	<b>112,5</b>

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati APAT

Ai sensi della legge n. 196/2003 (nuovo codice sulla privacy), si informa che il trattamento dei dati personali dei destinatari in omaggio della presente pubblicazione, viene svolto al fine di dare esecutività alla spedizione del presente fascicolo. Tale trattamento avviene nel rispetto dei principi di riservatezza e sicurezza richiesti dalla legge. Il Responsabile del trattamento è il Segretario Generale della Camera di Commercio di Ferrara.

Dato alle stampe dalla

**Tipografia Italia**  
**Via M.M. Plattis, 36/38 – Ferrara**  
**Tel. 0532.64775**

Pubblicazione non in vendita



Ufficio Statistica-Studi  
Via Borgoleoni, 11  
44100 FERRARA  
[www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it)

---